

---

**COMUNE DI RIMINI**  
Direzione Risorse Finanziarie  
Ufficio Bilancio

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***



Rimini Challenge Triathlon - (Foto: Emilio Salvatori)



# Rendiconto della Gestione 2015



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### INDICE

#### RELAZIONI DIREZIONI

SEGRETERIO GENERALE, AVVOCATURA CIVICA	Pag. 3
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	Pag. 14
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE CULTURA ,TURISMO E SPORT	Pag. 26
DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E PROTEZIONE SOCIALE	Pag. 34
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA	Pag. 40
DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 44
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIALE	Pag. 56
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE	Pag. 63
UNITA' PROGETTI SPECIALI	Pag. 64

#### RELAZIONE TECNICA

Introduzione	pag. 71
L'Esercizio Finanziario 2015	pag. 75
Gestione di Competenza	pag. 90
- Parte Corrente	pag. 90
- Parte Straordinaria	pag. 111
Gestione Residui	pag. 113
Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 118

#### ALLEGATI

Riepilogo dati classificati per funzione, titolo e intervento	pag. 123
Servizi a Domanda Individuale	pag. 129



Indirizzo strategico: Casa Comune

### **1. ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.**

L'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n.° 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione dell'anticorruzione (RPC), adotta il piano per la prevenzione della corruzione (PTPC).

Con decreto del Sindaco n.° 58409 in data 29 marzo 2013 si è proceduto, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012 alla nomina del Responsabile anticorruzione, individuandolo nella figura del Segretario Comunale.

Con deliberazione n.° 13 del 28 gennaio 2014 la Giunta Comunale ha approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione, proposto dal RPC, relativamente al triennio 2014/16; sono stati contestualmente approvati con la citata deliberazione il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il codice di comportamento dei dipendenti.

Analogamente, con deliberazioni della Giunta Comunale n.° 20 del 29/01/2015 e n.° 37 del 29/01/2016 si è proceduto all'approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità rispettivamente per il triennio 2015-2017 e triennio 2016-2018.

Sono state predisposte e pubblicate le relazioni del RPC sull'attuazione del PTPC e le attestazioni del Nucleo di valutazione in ordine all'attuazione del Programma trasparenza.

L'intervenuta approvazione dell'Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione e (PNA) da parte di ANAC ha richiesto, nella fase di elaborazione del Piano 2016-18, un impegno di analisi, rivalutazione e rivisitazione del precedente documento aggiuntivo e superiore a quello che sarebbe stato comunque prestato e che, già con il piano 2015-17, era stato messo in atto rispetto al PTPC 2014-16.

Nonostante il PTPC adottato da questo Ente non fosse esente dalle criticità evidenziate nel documento di ANAC, criticità rilevate in apposita indagine condotta dall'Autorità e che hanno fatto maturare l'esigenza di una profonda integrazione del PNA, si è rilevato come molte delle indicazioni previste nell'aggiornamento 2015 del PNA fossero già parte costitutiva del processo di formazione e dei contenuti del PTPC 2014-2016 e 2015-2017.

Questo, in particolare, per quanto riguarda la definizione del fenomeno "corruzione", più ampia dello specifico reato e del complesso dei reati contro la PA ed intesa come devianza dai corretti principi dell'azione amministrativa (*maladministration*); l'analisi di tutte le attività e mappatura dei processi; la stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione operativa (PEG, PdO e Piano della Performance). L'attività di aggiornamento, sfociata nell'approvazione del PTPC con l'atto sopra citato, è stata condotta attraverso l'impegno e la collaborazione del gruppo di lavoro appositamente costituito.

Per quanto riguarda il programma della trasparenza costante è stata l'attività di controllo e monitoraggio sull'applicazione delle disposizioni normative e l'iniziativa per il miglioramento della qualità e quantità delle informazioni pubblicate.

Intensa e ad amplissimo raggio è stata l'attività formativa, sia più specializzata che generalista.

Sono state organizzate nel corso dell'anno iniziative pubbliche di diffusione e divulgazione dei contenuti e significati della "trasparenza amministrativa", dei contenuti del sito internet e dei documenti del Piano e della Relazione sulla performance. In particolare è stata organizzata il 2 giugno in collaborazione con la Prefettura di Rimini una iniziativa sul tema "Trasparenza e semplificazione", che ha raccolto un'ampia partecipazione da parte dei cittadini presenti alla celebrazione della festa della Repubblica. Era stata altresì organizzata per il mese di novembre una giornata con gli studenti delle Scuole Superiori sui temi della legalità, in collaborazione con l'Associazione "Sulle Regole", che solo per ragioni tecniche è stata poi rinviata al mese di febbraio.

Altra linea di attività oggetto di attenzione e presidio è stata quella relativa all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs 39/2013 in materia di inconfirmità e incompatibilità degli incarichi, con particolare riferimento alle società ed enti partecipati e in controllo pubblico.

## **2. AGENDA DIGITALE - DIFFUSIONE E UTILIZZO DEL WEB E DEGLI STRUMENTI DI DIALOGO, COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE CIVICA IN RETE. OPEN DATA.**

**a)- U.O. COMUNICAZIONE E URP:** L'obiettivo risultava articolato in diverse attività, alcune delle quali totalmente realizzate altre parzialmente. Per l'attività "operiamo" si è predisposto lo studio delle azioni da attivare e la realizzazione della web application, su cui sono stati inseriti diversi progetti delle opere pubbliche (tra cui "fila dritto", "anello delle nuove piazze", "piste ciclabili", "la grande viabilità cittadina"), ma non è ancora visibile on line. Anche per l'attività "l'assessore risponde" è stata avviata la prima fase di predisposizione del progetto ma, approfondendone l'esame e valutando le difficoltà tecniche e organizzative del progetto, nonché le risorse umane necessarie all'attuazione, si è ritenuto di accantonarlo. Le altre attività: "whatsapp", "nuovo sito internet", "studio di fattibilità della nuova piattaforma per le segnalazioni" hanno visto la piena realizzazione; elevato è stato altresì l'impegno per assicurare la necessaria e intensa collaborazione, in particolare nella fase di migrazione alla nuova piattaforma web, per l'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza nonché l'attiva partecipazione alle iniziative relative alle "giornate della trasparenza".

### **b) – U.O. SIT e TOPONOMASTICA**

**progetto Open Data "quelli utili" analisi modelli organizzativi e predisposizione procedure operative.**

È stato definito il percorso di apertura dei dati del Comune di Rimini con l'approvazione della strategia delineata nelle "Linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici del Comune di Rimini" e l'istituzione del team open data composto da referenti individuati nell'ambito di ogni Direzione per le fasi di sensibilizzazione e ricognizione del patrimonio informativo dell'ente. Avviata altresì una prima fase di coinvolgimento dei portatori di interesse sul territorio con la presentazione delle linee guida alla città e agli Enti interessati. Definita l'analisi delle nuove pagine del portale open data, la cui attivazione è prevista nel corso del 2016. Avviata e conclusa un'ulteriore fase, non prevista, relativa alle nuove pagine degli open data geografici, sviluppate in autonomia, per migliorare la fruibilità e che sarà possibile raggiungere anche dal nuovo portale open data.

## **3. AMPLIARE E MIGLIORARE I SERVIZI AMMINISTRATIVI, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE.**

Nel corso dell'anno sono state condotte le attività programmate e in particolare è stata promossa l'elaborazione del Piano di informatizzazione, approvato con DG C 41/2015, e coordinata la fase di prima attivazione; l'applicazione delle disposizioni di cui alla legge 114/2014, che prevede una completa digitalizzazione dell'attività amministrativa, è stata altresì oggetto di numerosi interventi formativi e di iniziative di riorganizzazione dei processi di gestione.

Rispetto agli specifici obiettivi previsti nella relazione previsionale e programmatica si riferisce quanto segue:

#### **U. O. Gare e Contratti**

- **stipulazione elettronica dei contratti** ; dal 1° gennaio 2015 sono stati stipulati, con modalità elettronica a mezzo scrittura privata, n. 110 contratti. L'Ufficio Contratti ha assicurato la redazione e l'assistenza alla stipula degli stessi, con firma digitale, curando poi l'archiviazione degli stessi al ParEr (archivio regionale).

#### **Unità operativa SIT e Toponomastica**

##### **- supporto al piano di informatizzazione del Comune per le soluzioni che riguardano informazioni sul territorio**

Sono state avviate e concluse le attività di collegamento e di organizzazione dei flussi dalla banca dati ACI per il ricevimento delle pratiche edilizie da parte dei professionisti (SIEDER) e per il nuovo applicativo delle pratiche demografiche (JDEMO S). Predisposto applicativo per l'interrogazione web su mappa dei dati del fascicolo edilizio delle pratiche d'archivio, ambiente operativo e di consultazione in stile story map journal delle opere pubbliche (#OPERIAMO) e per la gestione cartografica delle assegnazioni dei posteggi per lo spostamento del mercato ambulante. Fornito supporto cartografico e sistemistico all'URP per l'implementazione della nuova procedura di segnalazione RILFEDEUR.

#### **Settore Servizi al cittadino**

##### **- ATTIVAZIONE DI COLLEGAMENTI DIRETTI CON ALTRE P.A., CREAZIONI DI ARCHIVI DIGITALI, INNOVAZIONE DI PROCESSI.**

Il nuovo programma informatico per la gestione dell'anagrafe della popolazione è stato attivato in data 17 ottobre. Il servizio di Stato Civile gestisce regolarmente le pratiche di separazione e divorzio, ha predisposto la modulistica e provvede alle comunicazioni con avvocati e Tribunali competenti. Il cimitero ha implementato il programma informatico ed è in corso la registrazione dei dati degli utenti di lampade votive. Il programma per la gestione dei permessi di sosta in centro storico è stato modificato e reso più efficiente. Non è invece stato possibile stipulare la convenzione per l'accesso al sistema CERPA in quanto il Ministero intende stipulare una convenzione con ANCI che a sua volta permetterà il collegamento ai comuni.

##### **- CARTA DEI SERVIZI CIMITERIALI E "PORTALE" DEGLI ELETTI IN CONSIGLIO COMUNALE**

La raccolta delle informazioni riferite agli eletti in Consiglio Comunale è stata interamente completata, è stata individuata la piattaforma e il format da utilizzare per la pubblicazione sul web e si sta procedendo all'allineamento delle informazioni per la messa on line, che avverrà entro la fine del mese di marzo. Per quanto riguarda la Carta dei Servizi Cimiteriali, la stesura del testo è stata quasi interamente completata e si sta procedendo ad un'ultima revisione prima dell'approvazione e pubblicazione

#### **NUOVI DIRITTI PER I CITTADINI**

L'insorgenza di nuove sensibilità ed esigenze etico/morali hanno richiesto nel corso del mandato amministrativo l'adozione di strumenti per corrispondere ad esigenze avvertite con

sempre maggiore intensità e da un numero sempre più ampio di cittadini; proseguendo nel solco delle attività già intraprese negli anni precedenti, nel 2015 si è proceduto all'adozione del regolamento per l'istituzione del "Registro delle Unioni Civili" e all'istituzione della figura del "Garante dei detenuti". Nell'attuazione delle disposizioni in materia di scioglimento del matrimonio si è cercato altresì di fornire livelli di qualità ed efficienza del servizio adeguati alla delicatezza dell'attività. È stato altresì previsto, ed è in corso di esecuzione, un nuovo sito collocato sulla spiaggia per offrire ai nubendi la possibilità di scelta di un contratto suggestivo e unico.

#### **4. PARTECIPAZIONE ALLE STRATEGIE DI ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA.**

##### **U.O. Gare e Contratti e Politiche Europee**

Nel corso del 2015 con l'approvazione del Programma Operativo Regionale FESR è arrivata a conclusione la complessa fase di negoziazione tra Regione, Governo Nazionale e Unione Europea per la definizione a livello regionale della "Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale." Il POR FESR 2014-2020 è il documento nel quale vengono individuati gli obiettivi e gli Assi portanti delle azioni da sostenere attraverso i c.d. fondi strutturali.

Il Comune di Rimini è stato da subito ben consapevole che si tratta di un'occasione fondamentale e cruciale per assicurare che gli ingenti fondi europei possano avere per questo Ente una destinazione significativa e coerente con la programmazione comunale contenuta nel Piano strategico e nel Masterplan. L'unità operativa Politiche europee e il Segretario Comunale sono stati investiti della responsabilità del coordinamento tra le diverse strutture operative comunali coinvolte e nel fornire supporto per la predisposizione della documentazione per la candidatura dei progetti comunali. Tali attività sono state portate avanti nel corso di tutto il 2015, anche attraverso una assidua partecipazione alle iniziative regionali e la costituzione di specifici gruppi di lavoro interni.

Per quanto riguarda l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" sono già stati attuati tutti i complessi passaggi procedurali richiesti ed è in corso la predisposizione degli atti per la stipula della convenzione per l'attuazione del progetto "*Nuove funzioni per un centro storico più attrattivo: realizzazione del Laboratorio aperto nel contesto della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito Ponte di Tiberio*"; dopodiché sarà possibile attivare i relativi procedimenti di gara. Con riguardo agli altri Assi, si riferisce:

- Asse 2: è in corso il monitoraggio per la selezione delle aree produttive "bianche" da candidare per gli interventi di infrastrutturazione con banda larga;
- Asse 4: è stato avviato il procedimento per la predisposizione del PUMS, preliminare alla partecipazione a bandi relativi alla mobilità, ed è in corso la valutazione degli edifici pubblici da candidare per il miglioramento energetico;
- Asse 5: è in corso la predisposizione del progetto, nell'ambito del più vasto intervento "Parco del Mare", per la partecipazione al bando con scadenza 15 aprile 2016.

Sono altresì all'attenzione dell'Amministrazione altre linee di accesso a fondi europei, quali lo UIA (Urban Innovative Action) in ordine al quale è già stata avviata una procedura di evidenza pubblica per la scelta dei partner, e il FEAMP (Fondo europeo per la pesca e gli affari marittimi) in relazione al progetto di trasferimento del Mercato ittico all'ingrosso.

È stata attivata una specifica pagina web sul sito dell'Ente per fornire informazioni sui progetti esistenti e sui nuovi bandi di interesse non solo dell'Ente, ma anche di privati.



## **INDIRIZZO STRATEGICO : DALLA RAPPRESENTANZA ALLA PARTECIPAZIONE**

### **Settore servizi al cittadino**

#### **DARE CONTINUITA' ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CI.VI.VO.**

Nel 2015 è proseguita l'attività di sostegno e promozione dei gruppi di volontariato CI.VI.VO che ha raggiunto il numero di 54 , con oltre 700 volontari diffusi su tutto il territorio comunale. Con una modifica al disciplinare e a suo tempo approvato, è stato altresì possibile integrare nei gruppi già costituiti soggetti inseriti nei programmi di protezione internazionale: circa 20 ragazzi, provenienti da aree di guerra o di povertà, collaborano con i cittadini riminesi nel mantenimento del decoro dei parchi, dei giardini scolastici o per la realizzazione di iniziative di vario tipo, dando vita ad uno scambio culturale ed umano, che porta beneficio all'intera collettività.

Si è inoltre proceduto all'attivazione a Viserba di una "filiale" della biblioteca civica, gestita dai volontari del gruppo Ci.vi.vo Aule Studio: la biblioteca "Ci.leggo" è aperta, dal 17 ottobre, due giorni a settimana ed è gestita dai ragazzi delle Aule Studio, che si sono attivati anche per promuoverne le attività. La biblioteca ha ottenuto, sin dai primi giorni di apertura, un discreto riscontro nella cittadinanza, che vi si rivolge per prendere in prestito libri, per avere informazioni e per registrarsi come utente della Biblioteca civica Gambalunga.

### **Unità operativa Urp e Comunicazione**

#### **PANE E INTERNET - PROGETTO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI.**

Le attività previste sono state realizzate; sono stati organizzati 6 corsi di alfabetizzazione digitale di primo livello, 2 di livello avanzato e 1 specifico per l'uso degli smartphone; organizzati 5 punti di facilitazione (con 240 ore di assistenza gratuita fornita), 2 eventi legati alla cultura digitale e 10 appuntamenti per il Coderdojo. Sono stati formati all'uso del pc e della navigazione in rete 144 cittadini, inoltre 350 cittadini hanno partecipato agli eventi digitali e 150 agli appuntamenti del coderdojo. Il progetto verrà replicato anche nel 2016 e nel 2017.

#### **I LUOGHI DELLA CITTADINANZA E LA CONOSCENZA DELL'ARTE E DELLA STORIA NEL CIMITERO CIVICO MONUMENTALE.**

Nelle attività sono stati coinvolti le UU.OO. Città e URP e il Settore servizi al cittadino: le iniziative di visite guidate al cimitero civico e alla sede municipale per far conoscere ai cittadini luoghi di storia e di memoria civica, non sempre vissuti come tali, già intraprese negli anni precedenti sono continuate, con successo e partecipazione; in particolare le visite alla sede Comunale (non è stato possibile per ragioni tecniche estenderla anche alla Torre Civica) sono sfociate nell'iniziativa della giornata del FAI 2016, che ha come oggetto la piazza Cavour e i palazzi municipali.

#### **MIGLIORAMENTO TOPONOMASTICA E INIZIATIVE SUI "GIUSTI"**

##### **U.O SIT e Toponomastica.**

Le iniziative già intraprese negli anni precedenti sono continuate e si sono arricchite. In particolare, intensa è stata l'attività in materia di "onomastica femminile": anticipando un tema dell'anno 2016, che celebra il 70° anniversario delle elezioni per la Costituente e del suffragio universale, con il voto alle donne, nel 2015, con deliberazione della Giunta Comunale n° 36 del 10/2/2015 è stata dedicata una rotonda alle "Madri Costituenti". Sono altresì continuate le attività di celebrazione della memoria dei "Giusti" sia attraverso l'intitolazione di luoghi che attraverso iniziative e convegni.

## **RIMINI E LA RAPPRESENTANZA - DALLA RAPPRESENTANZA ALLA PARTECIPAZIONE**

### **Ampliare e rendere maggiormente visibili in rete i servizi offerti dalla Casa delle Donne**

L'obiettivo della Amministrazione di integrare i social media nella comunicazione istituzionale e di semplificare i contenuti dei siti web migliorando la visibilità delle informazioni, viene attuato anche per la Casa delle donne con la continua e costante implementazione della pagina web dedicata. L'attivazione di twitter e facebook integra il sistema di comunicazione e anche nel 2015 è stato garantito il flusso continuo di informazione e il confronto sulle problematiche di genere e della violenza sulle donne. Con l'utilizzo dei social network è favorita la comunicazione sulle attività svolte presso la Casa delle Donne e la possibilità di fruire di servizi di prima accoglienza.

Con la collaborazione del Centro Antiviolenza "Rompi il silenzio" Onlus si è cercato di rafforzare la rete degli interventi a fronte di un fenomeno – quello della violenza alle donne – in drammatica crescita. Gli sportelli attualmente attivi presso la Casa delle Donne, gestiti grazie ad esperte e volontarie di Rompi il Silenzio sono tre: consulenza psicologica, consulenza legale e sportello di primo ascolto. L'attivazione dello sportello legale e di quello di consulenza psicologica è stato reso possibile grazie all'assegnazione e concessione di finanziamenti del "Fondo nazionale statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità da destinare a prevenzione e contrasto della violenza contro le donne".

A questi sportelli si aggiungono quello bimensile di consulenza gratuita offerto alle donne, dall'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Rimini e quello antidiscriminazione bimensile su prenotazione.

Nel corso dell'anno si è proceduto anche alla presentazione di un progetto per ottenere finanziamenti dal fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. L'assegnazione e concessione del finanziamento ha consentito, fino al 31/12/2015, l'apertura di una casa di rifugio per le donne vittime di violenza, gestita dall'Associazione Rompi il Silenzio Onlus.

E' stata ripetuta, in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza alle donne" la camminata cittadina che ha visto un largo coinvolgimento della cittadinanza riminese e un notevole riscontro a livello di stampa e media.

Resta fermo l'impegno assunto con uno specifico protocollo sottoscritto, fra l'altro, da pubblicitari ed organi di informazione del territorio, di sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto i giovani sull'uso del corpo femminile nella pubblicità. La predisposizione, primo Comune in Italia, di un protocollo contro la pubblicità sessista è stato il primo passo per il confronto e il coinvolgimento di altri soggetti del territorio su problematiche di grande attualità, nonché l'occasione per sensibilizzare la società in merito agli effetti negativi degli stereotipi di genere, cominciando da "buoni esempi" nel campo dei media e della pubblicità. La registrazione, da parte del Comune, del marchio "AD ESEMPIO", che rende riconoscibile la pubblicità rispettosa del genere, è un risultato raggiunto con la collaborazione dei pubblicitari coinvolti nel progetto contro la pubblicità sessista.

## AVVOCATURA CIVICA

### 1. La gestione del contenzioso

#### 1. Nuove cause

L'Avvocatura che ha compiti prefissati per legge si è posta nella relazione previsionale 2015 il seguente obiettivo "Assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'ente, compatibilmente con i carichi di lavoro, avanti a tutti gli organi e gradi della Magistratura e rafforzare la prestazione di consulenza ed assistenza legali". Viene rappresentato, per mezzo della sottostante tabella, l'andamento del contenzioso avviato nell'anno di riferimento.

Cause avviate da e contro il Comune di Rimini nell'anno 2015	dati assoluti	incarichi esterni
trattazione nuove cause: Tar	71	1
trattazione nuove cause: Consiglio di Stato	28	2
trattazione nuove cause: Giudice di Pace	19	
trattazione nuove cause: Tribunale	56	8
trattazione nuove cause: Corte d'Appello	10	4
trattazione nuove cause: Corte di Cassazione	9	2
trattazione nuove cause: ricorso straordinario al Capo dello Stato	24	
<b>Totale numero dei procedimenti giudiziari iniziati nell'anno 2015</b>	<b>217</b>	17

Tabella 1: nuovo contenzioso 2015

Come si ricava dalla tabella, sono state promossi complessivamente 217 nuovi procedimenti innanzi alle diverse magistrature.

In riferimento a questo contenzioso, la Giunta Comunale ha provveduto ad affidare la difesa a legali esterni all'Ente in 17 cause, e in 10 casi l'incarico a un legale esterno è stato affidato congiuntamente ad un legale interno.

Nel corso dell'anno 2015, i legali dell'Avvocatura hanno partecipato a 280 udienze riguardanti sia il contenzioso attivato nell'anno sia quello ancora pendente (attivato negli anni precedenti).

A questa attività, prettamente giudiziale, va aggiunta l'attività di consulenza che si realizza in pareri, in partecipazione a riunioni, conferenze di servizio e consultazioni.

## Carattere del contenzioso

Il contenzioso del 2015 mostra la stessa tendenza degli ultimi cinque anni. Nell'ambito delle cause proposte avanti al giudice ordinario sono sempre numerose le cause relative ai sinistri passivi; complessivamente sono 36 e, di queste, 14 sono state affidate a legali di fiducia delle Compagnie Assicuratrici, senza oneri a carico dell'Ente mentre le altre sono seguite dalla Avvocatura.

## 2. Risultati attività di difesa in giudizio

Nell'anno 2015 sono state definite n. 141 cause di cui n. 109 con esito favorevole, n. 29 con esito sfavorevole e n. 3 parzialmente sfavorevole. Si deve rilevare che oltre la metà delle decisioni sfavorevoli sono state pronunciate su cause proposte da cittadini per il risarcimento dei danni a seguito di infortuni. Inoltre due esiti di sconcombenza sono dovuti a vizi procedurali nella riscossione coattiva di sanzioni amministrative.

Anno 2015 – Esito dei provvedimenti definitivi decisi nell'anno				
	numero complessivo	favorevoli	sfavorevoli	parzialmente favorevoli
Totale decisioni	141	109	29	3

Tabella 2: provvedimenti definitivi dell'anno 2015

## Decisioni significative

Si evidenziano alcune decisioni particolarmente significative:

- esito favorevole, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, del contenzioso concernente l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione del polo universitario Leon Battista Alberti;

- esito favorevole, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale dell'istanza cautelare nel contenzioso riferentesi all'area del Classic Club (Ord.212/2015);

- rigetto della domanda incidentale di sospensione dei provvedimenti di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi in via Tiberio;

- rigetto dei ricorsi proposti innanzi al Consiglio di Stato avverso la "variante normativa al PRG per la riqualificazione delle strutture ricettive";

- rigetto, in relazione al contenzioso inerente le c.d. monetizzazioni degli standard urbanistici, del ricorso ex art. 700 cpc per la sospensione del procedimento di escussione di polizza fideiussoria stipulata in favore del Comune di Rimini;

- rigetto, innanzi al locale Tribunale, del ricorso volto a chiedere la prescrizione del preteso pagamento del Comune di Rimini per recupero maggiori oneri di esproprio del Comprensorio V<sup>A</sup> PEEP;

- accoglimento, innanzi alla Corte di Appello, della istanza del Comune di Rimini di sospensione della sentenza di provvisoria esecutività della sentenza del Tribunale di Rimini afferente l'area adibita a strada via Varisco;

Si conferma inoltre il trend positivo del contenzioso in materia di sanzioni amministrative.

L'analisi degli esiti definitivi maturati nel corso dell'anno 2015 viene completata con una tabella riepilogativa delle cause iniziate e definite nel decennio 2006 – 2015.

ANNO	Nuove Cause avviate	Decisioni Favorevoli	Decisioni parziali Favorevoli/Sfavorevoli	Conciliazioni	Decisioni Sfavorevoli	Totale Decisioni
2006	207	164			33	197
2007	306	195			11	206
2008	261	265			13	278
2009	347	170			19	189
2010	280	321	6		6	333
2011	240	140	4		9	153
2012	199	138	3		31	172
2013	196	115	2	1	33	151
2014	220	112	1		36	149
2015	217	109	3		29	141
Totale	2473	1729	19	1	220	1969

Tabella 3: riepilogo del contenzioso avviato e definito nel decennio 2002 – 2015

## 2. Innovazione del processo lavorativo

In riferimento al secondo obiettivo della relazione revisionale 2015 " Progressivo adeguamento della attività degli uffici agli sviluppi dell'ICT (information and communication technology)", si osserva quanto segue.

### Processo Telematico

La recente normativa<sup>1</sup> ha dato nuovo ulteriore impulso al Processo Civile Telematico che disciplina le modalità attraverso le quali i documenti giudiziari in formato elettronico vengono prodotti, depositati, notificati e utilizzati dagli attori pubblici e privati coinvolti nel processo. La Legge di Stabilità 2013 ha previsto che, a decorrere dal 30 giugno 2014, il

deposito degli atti processuali e di documenti avvenga, presso i tribunali, esclusivamente con modalità telematiche, escluso per la costituzione in giudizio.

Da quando (16 settembre 2010) è entrato in vigore il nuovo codice del Processo Amministrativo, che impone ai difensori costituiti di fornire "copia in via informatica di tutti gli atti depositati e, ove possibile, dei documenti prodotti e di ogni altro atto di causa", il Consiglio di Stato ed il Tribunale Amministrativo Regionale hanno, da subito, richiesto l'invio di atti e documenti in formato digitale tramite posta certificata (PEC). Questa nuova procedura, allo stato si affianca e non sostituisce la trasmissione del materiale cartaceo, e richiede un rilevante impegno per provvedere alla scansione delle documentazioni, spesso assai voluminose.

Il c.d. "Decreto mille proroghe" (n. 192 del 31/01/2014) ha statuito all'art. 2 l'entrata in vigore dal 1 luglio 2015 dell'obbligo per i Giudici Amministrativi, Cancellieri, Ausiliari e Parti di depositare i propri provvedimenti ed atti sottoscritti digitalmente. Con l'art. 2 del c.d. D.L. "Milleproroghe" 2015 (D.L. 30/12/2015 n. 210) è stata rinviata al 1° Luglio 2016 l'entrata in vigore del P.A.T. (processo amministrativo telematico).

La continua produzione normativa impone al personale dell'Avvocatura di cercare supporto in una costante attività formativa sia attraverso i canali istituzionali (corsi di formazione e aggiornamento del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) sia attraverso pubblicazioni e riviste con un percorso di autoformazione.

L'attività focalizzata sull'aspetto più prettamente processuale non distoglie tuttavia l'operato e l'attenzione della Avvocatura da altri aspetti dell'ICT, in particolare riguardo alla dematerializzazione dei fascicoli cartacei e alle comunicazioni, in connessione con le esigenze generali dell'e – government.

#### **1 Modifiche Normative introdotte a Dicembre 2012**

Obbligatorietà biglietti di cancelleria, comunicazioni e notificazioni per via telematica ([Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, art. 16](#))

Obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali ([Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, art. 16 bis](#))

Pubblici elenchi per notificazioni e comunicazioni ([Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, art. 16 ter](#))

Modifiche alla legge fallimentare e al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 ([Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, art. 17](#))

Facoltà di notificazioni di atti civili, amministrativi e stragiudiziali per gli avvocati e procuratori legali ([Legge 21 gennaio 1994, n. 53, modificata dal D.L. 179/2012 e dalla Legge 228/2012](#))

### Cause avviate e definite nel periodo 2006 – 2015

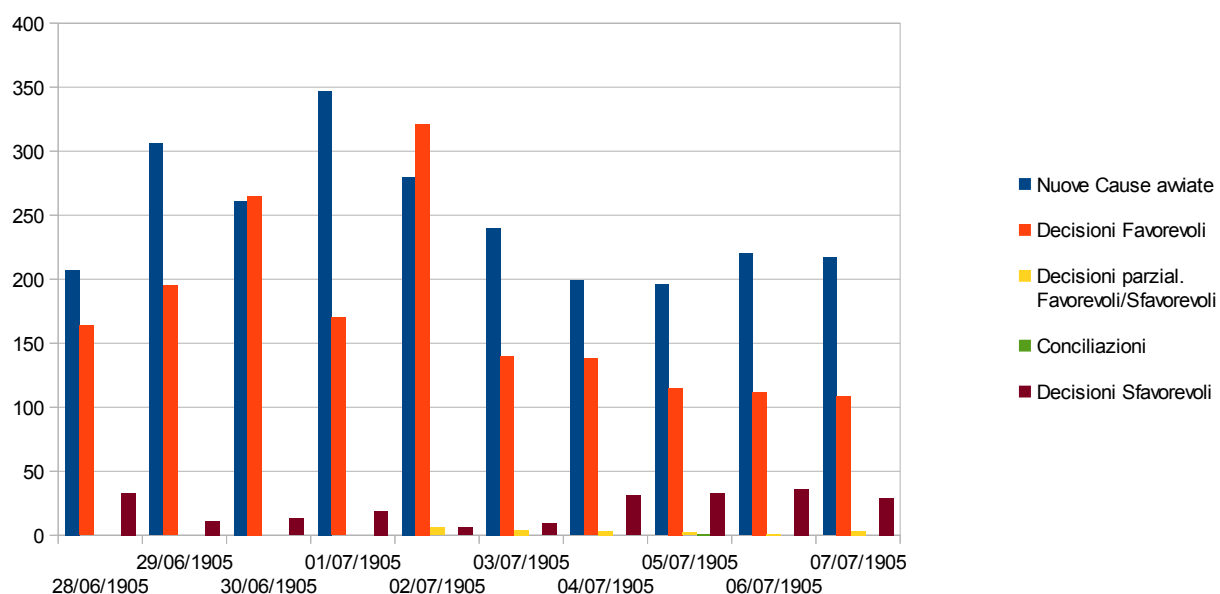


Grafico 1 riferentesi alla tabella 3

### Cause definite nel periodo 2006 – 2015

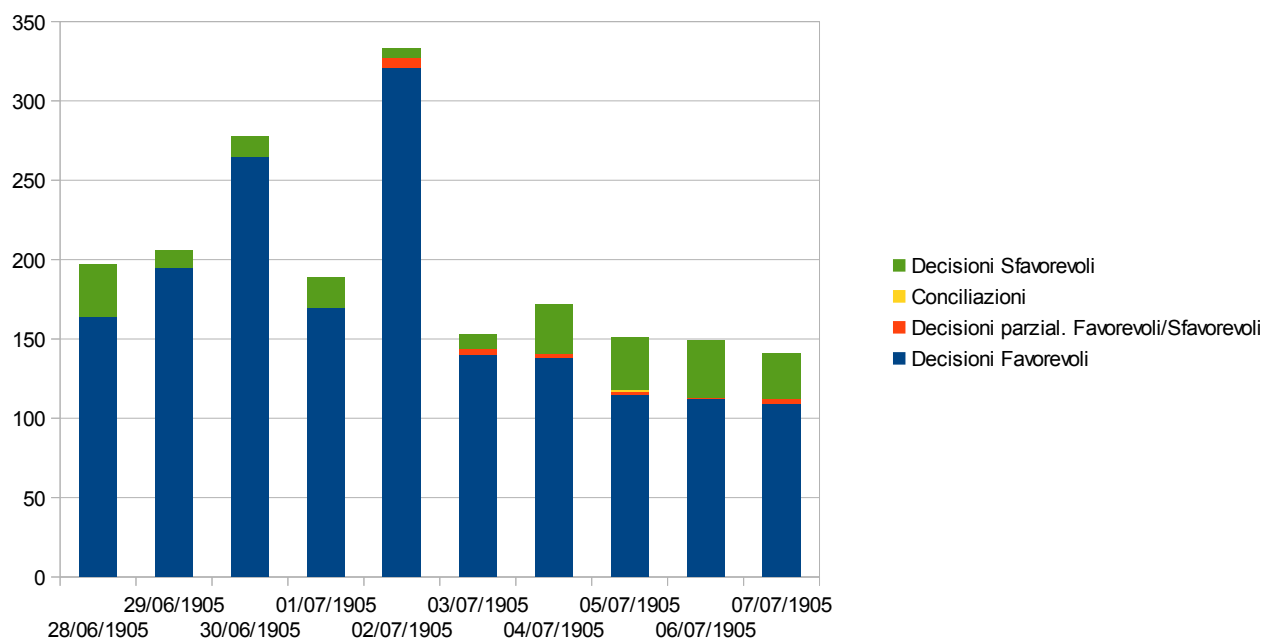


Grafico 2, riferentesi alla tabella 3, che evidenzia la tipologia delle decisioni

**Programma pluriennale: 2015/2017**

**Direzione RISORSE FINANZIARIE**

**Responsabile Luigi Botteghi**

Premessa:

La Direzione Risorse Finanziarie nel corso del 2015, in continuità con le tematiche affrontate negli ultimi anni, ha realizzato una serie di attività qualificanti sul piano della gestione tipica sia per i servizi trasversali a forte ricaduta.

Come conseguenza dei vincoli di finanza pubblica che caratterizzano gli ultimi anni di forte contrazione di risorse derivate, la spesa nel corso degli anni si è fortemente contratta a fronte di un aumento dei servizi da espletare e tutto ciò impone nuove modalità nel reperimento di risorse che si affianchino a quelle tradizionali fiscali e tariffarie e nuove visioni nella gestione dei servizi.

Sul fronte tributario nel 2015 è stata confermata la politica tributaria del 2014 con l'introduzione della IUC; con la scelta nel 2014 di reinternalizzare la gestione della Tari il Comune ha realizzato enormi risparmi a favore dei contribuenti con la possibilità di contenere gli aumenti della tariffa. Come preannunciato nel corso del 2015 tali posizioni di sono consolidate accanto al continuo forte impegno per il recupero evasione.

Si ribadisce il prezioso lavoro di pianificazione e gestione svolto dal personale responsabile dei vari tributi attualmente titolare di posizione organizzativa.

A partire dal 2015 è stato intrapreso il progetto dell'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata in quanto facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema già introdotto da diverse amministrazioni sperimentatrici è stata resa obbligatoria per tutte le amministrazioni locali dal 1° gennaio 2015. Nel corso del 2015 l'attività al riguardo è stata particolarmente intensa sia nell'innovazione delle procedure determinate dalla necessità di interpretare e concretizzare i nuovi principi di contabilità pubblica ma soprattutto per quanto riguarda le ricadute sui servizi dell'amministrazione.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che sta interessando tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, porterà molteplici aspetti positivi, i più importanti sono di seguito elencati:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, in linea con l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il processo passa attraverso:

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;



- l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunicati in materia di contabilità nazionale;
- l'adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende società o altri organismi controllati secondo uno schema comune;
- l'affiancamento al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economica – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;
- la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali.

Nel Bilancio 2015, in base alle nuove regole, è stato contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il progetto intrapreso coinvolge in modo particolare tutte le articolazioni della Direzione.

Assieme al progetto di introduzione della nuova contabilità, sul versante contabile e nell'ambito degli obblighi di trasparenza della pubblica amministrazione, nel 2015 è stata avviata la fatturazione elettronica passiva (31 marzo 2015) mentre quella attiva era già stata attivata nel 2014 e una gestione più attiva della Piattaforma certificazione Crediti la cui messa a regime permetterà di mettere i crediti e debiti sotto controllo anche nei confronti di terzi.

Affianco a tutte queste novità soprattutto per i fini che si propongono di perseguire (appunto trasparenza e responsabilizzazione) per le amministrazioni comunali che si collocano in un generale processo di rinnovamento della macchina pubblica rimangono gli obiettivi rilevanti di rispetto del patto di stabilità conseguito anche per il 2015 e la gestione efficace delle risorse a disposizione del comune per poter rinnovare le infrastrutture e la visione della città.

Tutto questo viene infatti effettuato in un contesto di continua riduzione del personale che solo in parte è stato rimpiazzato con il personale proveniente dalle amministrazioni provinciali.

#### **A. 1.1. Razionalizzazione della spesa corrente, supporto agli altri settori in tema di acquisti, decoro ed accoglienza in ambito eventi: prosecuzione dell'azione.**

L'Economato si conferma come punto di riferimento per gli acquisti che espleta in nome e per conto di altri settori, che per la consulenza fattiva che offre in tale materia.

Anche in vigenza di normative stringenti, l'accuratezza nello scegliere il miglior rapporto prezzo/qualità caratterizza l'attività dell'U.O. dando risultati soddisfacenti in termini di risposta alle esigenze delle altre Direzioni.

Il livello ottenuto, che oramai si può considerare di standard elevato, sia in termini di ottimizzazione della spesa che di qualità, consente solo interventi di contenimento della spesa mirati (e non già tagli lineari indiscriminati).

A questo proposito, nel corso dell'esercizio 2015, nell'ambito del processo mirato al contenimento della spesa, i risultati raggiunti sono i seguenti:

L'aggiudicazione della gara per le spedizioni della TARI è stata effettuata con successo sul MEPA di Intercenter entro il termine previsto del 15/6/2015 con un notevole risparmio rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio precedente quantificabile in euro 16.000 pari ad un risparmio complessivo del 32% rispetto alle spese dell'anno precedente;

In riferimento all'gara per l'individuazione del broker assicurativo, si segnala che gli atti di gara sono stati preparati, manca il solo espletamento della gara che ha subito ritardi causati dalla nota sofferenza di personale registrata nel corso dell'esercizio 2015; rispetto alla dilazione indicata servirà ancora un ulteriore mese per aggiudicare l'appalto;

Circa la campagna di sensibilizzazione sugli sprechi, rivolta soprattutto al contenimento dell'uso della carta, l'obiettivo è stato raggiunto ricomprendendo anche i consumi dell'esercizio 2015 in aggiunta ai già disponibili consumi degli esercizi 2013 e 2014;

L'elaborazione di un disciplinare riguardante la procedura per il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute dagli Amministratori per recarsi fuori dall'ambito territoriale del Comune per conto e nell'interesse di questo Ente.

Compatibilmente con le attività finora indicate:

È stato curato l'obiettivo di improntare un albo fornitori interno per snellire le procedure e selezionare i fornitori (con particolare riferimento alle realtà commerciali della zona) di provata esperienza, qualità e moralità.

Per quanto di competenza del servizio, viene garantito il supporto per allineare le esigenze di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori con quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Sul fronte del decoro, declinato sia per quanto attiene alla vivibilità degli spazi pubblici che per quanto riguarda il tema dell'accoglienza in ambito eventi, iniziative culturali e celebrative, prosegue l'impegno a mantenere elevata l'attenzione per garantire alla Casa Comune l'alto standard sin qui raggiunto, testimoniato dal gradimento degli utenti dei luoghi e delle varie iniziative.

#### **A.1.2. Rispetto Patto di Stabilità e garanzia di massimo livello di risorse straordinarie attivabili tenuto conto del costo di reperimento delle stesse per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti.**

##### **Strategie e risultati attesi**

In riferimento a tale attività nel corso del 2015 è stato mantenuto un costante livello di confronto con i responsabili della area tecnica per una dinamica continua dell'andamento della pianificazione e della realizzazione degli investimenti; tutto questo attraverso rapporti costanti e diretti con gli uffici responsabili e con gli enti erogatori di contributi.

È stato mantenuto fino ai primi di novembre 2015 un costante impegno assunto di liquidare i crediti nei confronti delle ditte fornitrici con la tempestività di pagamento già attestata a 30 giorni data ricevimento fattura attraverso azioni di programmazione pagamenti; a partire dai primi di novembre sono state attuate una serie di azioni necessarie a garantire il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità per il 2015 che ha comportato uno slittamento di pagamenti che sono stati tutti onorati entro le prime due decadi di gennaio. Occorre considerare al riguardo che il cambiamento delle modalità di calcolo degli

obiettivi di finanza pubblica non faranno in futuro nascere situazioni di dilazioni di pagamento.

E' proseguire un'azione di immediata rilevazione e messa a disposizione delle risorse risultanti quali economie e/o ribassi da opere appaltate per l'utilizzo a finanziamento di nuovi interventi; al riguardo si segna la il significativo risultato ottenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi completato il 30 aprile 2015.

Stante la forte contrazione di risorse proprie, nel rispetto dei limiti di finanza pubblica, fermo restando il preventivo reperimento delle risorse non onerose per l'ente, nel corso del 2015 sono stati contratti circa 6,7 milioni di mutui a fronte del rimborso di 8,5 milioni e si è proceduto alla rinegoziazione dei mutui Cassa DDPP.

Realizzato l'obiettivo di rispetto del Patto del stabilità, si evitano tutte le conseguenti penalizzazioni di legge.

**A.1.3 Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia tributaria attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.**

**Risultati conseguiti - U.O. Tributi sugli immobili e federalismo municipale (TASI, IMU, addizionale comunale IRPEF e Imposta di Soggiorno)**

In considerazione della mancata entrata in vigore della cd "local tax" per gli enti locali, anche per il 2015 ha continuato a trovare applicazione il precedente regime tributario caratterizzato dalla IUC (IMU - TASI - TARI).

Preme evidenziare che, a seguito dei continui tagli finanziari operati dal governo centrale, i comuni si sono trovati ad avere a propria disposizione risorse sempre più limitate, con la conseguenza che, soprattutto in questo particolare momento di difficoltà per le famiglie e le imprese, è stato necessario valutare puntualmente la sostenibilità delle proprie scelte.

In tema di fiscalità locale, infatti, in un contesto così complesso e delicato, le linee guida dell'amministrazione comunale si sono prefissate, per l'anno 2015, quale obiettivo prioritario, il raggiungimento di una sempre maggiore equità fiscale, a tutela delle fasce più deboli, mantenendo inalterata la pressione tributaria.

Per questo motivo, la manovra IMU – TASI 2015, con la quale sostanzialmente sono state confermate le aliquote e le detrazioni già approvate per l'anno 2014 (delibera di C.C. n. 53/2014), ha attentamente analizzato le agevolazioni tributarie introdotte negli anni, soppesandone la loro apprezzabilità attuale.

In particolare, si rileva che, per gli affitti alle condizioni definite nei patti territoriali di cui alla L. n. 431/98, art. 2, comma 3 e art. 5, commi 1, 2 e 3, l'ente aveva ridotto, a decorrere dal 2013, l'aliquota dallo 0,76% (aliquota base) allo 0,70%, con la finalità di incentivare la locazione a canone calmierato del grande numero di abitazioni sfitte esistenti a Rimini, nell'ambito di una politica abitativa di sostegno alla famiglia e alle fasce sociali più svantaggiate.

Tenuto che, nel corso del biennio, non si è riscontrato l'incremento nella stipula dei contratti agevolati, adeguato a giustificare il mantenimento dell'aliquota ridotta prevista per le fattispecie impositive di cui trattasi, cosicché si è ritenuto, per l'anno 2015, di determinarla nella misura dello 0,89%, comunque ridotta rispetto all'ordinaria, stabilita nella misura dell'1,04%. Inoltre, con parte delle maggiori risorse derivanti dalla suddetta manovra, è stato possibile finanziare ulteriori agevolazioni in favore dei soggetti che si trovano in situazione di

particolare disagio economico e sociale, per i quali è stato previsto il riconoscimento dell'elevazione della detrazione per abitazione principale ai fini IMU e TASI, attraverso l'innalzamento dei relativi limiti di reddito, in modo tale da ampliare la platea dei contribuenti beneficiari.

Anche con riferimento alla TASI, istituita con l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i servizi indivisibili del Comune, sono state confermate l'aliquota e le detrazioni già approvate per l'anno 2014 e, nel rispetto dei criteri di equità, ragionevolezza e sostenibilità, salvaguardando l'equilibrio di bilancio, come suddetto, sono state estese le agevolazioni in favore di soggetti in situazioni di disagio economico e sociale (pensionati ed invalidi), per i quali è già prevista l'elevazione della detrazione TASI, provvedendo ad innalzare i relativi limiti di reddito.

Inoltre, considerato che la TASI doveva costituire il primo passo nell'assicurare la massima semplificazione degli adempimenti fiscali dei cittadini e che i comuni dovevano rendere disponibili, su semplice richiesta, gli importi ed i modelli di pagamento, l'ufficio si è organizzato per rispondere prontamente a tale adempimento. Ovviamente, tutto ciò, oltre ha riversato sull'ufficio una grossa richiesta di consulenze, verifiche, calcoli e stampa e, pertanto, anche quest'anno, ci si è dovuti programmare con frequenti attività di formazione interna ed esterna e, dal punto di vista operativo, mantenere alto il livello di attenzione, agendo su diversi piani di intervento.

Al tempo stesso, è proseguita l'attività di gestione dell'IMU, in contemporanea con la TASI, provvedendo all'analisi continua dell'evoluzione normativa, nonché alle stime necessarie per garantire la misura delle entrate ed ai conseguenti atti da predisporre per le rispettive delibere. Parallelamente, è stato posto in essere un monitoraggio costante di incassi, versamenti, proiezioni e rendicontazioni, in particolare di IMU e TASI, finalizzato anche alla stima del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), nonché ai conseguenti importanti riflessi sul bilancio in corso d'anno.

Oltre alle predette attività, anche nel corso dell'anno 2015, facendo leva sulle possibilità normative, è proseguita l'intensa opera finalizzata a migliorare l'azione di sostegno ai contribuenti, in contrasto al fattore "crisi", favorendo le modalità di rateizzazione del tributo, introdotte nell'anno 2013, con l'applicazione di oneri finanziari più favorevoli, nonché con l'emissione dei rimborsi IMU manuali e liquidazione della quota Comune, in attesa dell'implementazione del software di gestione della IUC e delle specifiche indicazioni ministeriali rispetto alla quota Stato.

Su questo stesso filone, si è operato nello studio per verificare la fattibilità di previsione di un contributo "no tax area" a favore delle nuove imprese ubicate sul territorio comunale che assumono personale.

Analogamente, sempre per favorire gli adempimenti dei contribuenti, si è potenziato ulteriormente il servizio di assistenza dallo sportello "IMU FACILE", oltre alla predisposizione e stampa di guide operative per l'utenza (una per ogni tributo) ed alla collaborazione continua con ordini professionali, CAAF ed associazioni di categoria; inoltre, sempre per il raggiungimento dello stesso fine, è stata adottata la massima cura nell'implementazione ed aggiornamento del portale Internet dei tributi, anche tenendo conto dei suggerimenti dei cittadini/utenti: normativa vigente, modulistica aggiornata ed adeguata, calcolo IMU e TASI online, etc.

Tra l'altro, forte impegno è stato posto in essere, in collaborazione con la redazione WEB, per quanto riguarda la completa riscrittura delle pagine web del sito, nell'ottica di coniugare la necessità di mantenere invariato il livello di correttezza ed esaustività delle informazioni fornite, con la nuova interfaccia della struttura del sito comunale.

La realizzazione di quanto più sopra dettagliato è frutto dell'intenzione e dell'Amministrazione di rimanere punto di riferimento per cittadini ed imprese, nell'ottica di semplificare i rapporti con la P.A. e far fronte ai nuovi adempimenti imposti dal legislatore (vedi sopra comma 688 dell'art. 1 L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1 del D.L.

16/2014, in particolare per la TASI).

Inoltre, è stato nuovamente necessario predisporre gli atti per l'acquisizione annuale del software di gestione della IUC, in grado di garantire la massima integrazione delle banche dati esistenti e basato sull'idea di fondo dell'interazione e semplificazione del rapporto con il contribuente, il tutto con particolare riferimento alle fasi di implementazione dello stesso software nei moduli IMU ++ e TASI ++, in attesa della definizione del panorama futuro dell'imposizione fiscale locale, più volte annunciato, ma ancora inconcluso.

In particolare, l'implementazione si è concretizzata nella collaborazione, con la ditta fornitrice del programma, sull'analisi e porting dei dati, analisi del sistema sanzionatorio tributario, adeguamento del programma alle variabili specifiche del Comune di Rimini (aliquote, agevolazioni, riduzioni, esenzioni), verifica del funzionamento del programma (apertura segnalazioni) e formazione del personale e sulla conoscenza delle funzionalità del nuovo programma.

Un notevole lavoro è stato dedicato all'organizzazione dell'ufficio deputato all'imposta di soggiorno, oltre che per l'attività di supporto ai gestori delle strutture ricettive, finalizzata alla riscossione ed agli adempimenti burocratici obbligatori, anche per l'introduzione di alcune modifiche tariffarie, nonché per il perfezionamento dell'azione di verifica e contrasto all'evasione del tributo; tutto ciò ha consentito di far emergere le situazioni irregolari (mancato o tardivo versamento della imposta riscossa, omessa o tardiva dichiarazione, altre violazioni del regolamento comunale), a fronte delle quali sono stati inviati solleciti bonari, intimazioni ed ingiunzioni fiscali. Inoltre, è proseguita la collaborazione con la Guardia di Finanza, mirata all'effettuazione di ispezioni e redazione di verbali, fondamentali, sia per il recupero dell'imposta, che per le azioni di denuncia-querela penale nei confronti di quegli albergatori che persistevano nel non versare le somme incassate dai turisti.

Oltre a ciò, è stato messo a regime il sistema sanzionatorio, dapprima, attraverso la formazione degli addetti necessaria per l'acquisizione della qualifica di agenti accertatori e, in seguito, tramite la predisposizione dei verbali di constatazione e di contestazione delle violazioni regolamentari.

Un considerevole carico è stato rappresentato dall'obbligo della redazione del Conto Unico Giudiziale, così come previsto da specifica ordinanza/sentenza della Corte dei Conti Emilia Romagna di febbraio 2015, per il quale si è reso necessario provvedere ad una minuziosa verifica dei versamenti e delle dichiarazioni effettuati dalle strutture per la predisposizione del "Modello 21" e degli allegati da inviare alla Corte dei Conti.

La costante attività di monitoraggio ha consentito di mantenere il livello degli incassi nonostante la diminuzione delle presenze che, soprattutto nei trimestri estivi, è stata rilevata circa del 6% e, in proposito, bisogna evidenziare che tale risultato positivo della gestione, in termini economici, ha permesso all'Amministrazione Comunale di continuare a mantenere gli impegni assunti nella valorizzazione turistica della città, servizi ed eventi.

## **Strategie e risultati attesi – U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari**

### **TARES/TARI (tassa sui rifiuti)**

Dopo oltre un decennio di gestione della tassa rifiuti (TIA1, TIA2) da parte di Hera Spa, nel corso del quale gli uffici comunali erano impegnati solamente nella definizione delle norme regolamentari e delle tariffe annuali, nel 2013, con l'istituzione della TARES la gestione del tributo è tornata in capo all'Ente. Mentre nel 2013 la gestione è stata comunque demandata ad Hera, in qualità di concessionario, il 2014 è stato caratterizzato dalla reinternalizzazione della TARI. Si è trattato di una sfida vincente dato che l'ufficio è riuscito in pochissimo tempo e con limitati mezzi, anche in termini di personale dedicato, a gestire la bollettazione e riscossione e la conseguente straordinaria affluenza di pubblico (circa 20.000) relativa ad un tributo che conta quasi 80.000 contribuenti, garantendo l'entrata nelle casse comunali. Se il 2014 ha visto attuato il passaggio da TARES a TARI (compreso l'elaborazione di un nuovo Regolamento ad hoc, un nuovo impianto tariffario di riferimento, analisi e bonifica delle banche dati trasmesse da Hera, informazioni a categorie e cittadini e tutto quanto connesso alla fase applicativa), il 2015 è stato caratterizzato dal consolidamento della gestione TARI e dal completamento della gestione TARES.

A tal proposito va precisato che nel 2013, a seguito dell'istituzione della TARES, il Comune per motivi contingenti e di tempi troppo limitati si era visto costretto ad affidare la gestione e la riscossione al concessionario Hera. Tale gestione era stata convenzionalmente limitata alla riscossione ordinaria, per cui l'ufficio comunale si è trovato successivamente a svolgere una complessa attività di analisi delle rendicontazioni degli incassi TARES (comprensivi peraltro della quota servizi indivisibili) che hanno portato già nel 2014 all'emissione di una prima trincea di solleciti di pagamento e di avvisi di accertamento ed a centinaia di rimborsi. L'attività di completamento gestione TARES 2013 si è dimostrata comunque più complessa ed articolata del previsto considerata la sempre minore propensione dei contribuenti al pagamento spontaneo nei termini di legge a causa della perdurante crisi economica e la difficoltà di analisi delle informazioni contenute nella banca dati Hera spesso non corrette e/o incomplete con un potenziale alto tasso di errore.

Dal 2014 e poi nel 2015 si è cercato di addivenire ad una gestione completa della TARI che, come noto, comporta diverse fasi quali: l'aggiornamento delle norme regolamentari in base alle novità legislative ed alle esigenze scaturite dalla gestione ordinaria, l'aggiornamento dell'impianto tariffario adeguandolo, in termini di importo, al Piano economico finanziario approvato annualmente da AT ERSIR, la bollettazione (che comporta l'espletamento delle gare per l'individuazione dei soggetti deputati a stampa e spedizione avvisi di pagamento, l'aggiornamento e l'elaborazione puntuale dei quasi 80.000 avvisi con allegati gli F24 precompilati per il pagamento), la consulenza ed il ricevimento del pubblico, l'aggiornamento costante del sito internet e la possibilità di contatto con l'ufficio tramite canali telematici, la constatazione delle partite insolute e la conseguente predisposizione dei solleciti/avvisi di accertamento, la quantificazione e la liquidazione di rimborsi/compensazioni, ecc.. Ed inoltre la gestione dei fallimenti e procedure annesse e del contenzioso. Sicuramente la sfida vincente è stata la riorganizzazione ed il potenziamento in brevissimo tempo dell'attività di front-office e di tutti gli strumenti di supporto ai contribuenti per favorire gli adempimenti fiscali, al fine di favorire la ricostituzione di un rapporto/punto di riferimento nei confronti di contribuenti cittadini ed imprese.

Nel 2015, nell'ambito del più ampio quadro della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata elaborata e predisposta una prima bozza di "carta dei servizi TARI" che, oltre ad analizzare le disposizioni normative e regolamentari che stanno alla base del nuovo tributo sui rifiuti (TARI), possa costituire facile e valido strumento a favore dei cittadini/contribuenti per comprendere gli adempimenti e le tempistiche.

## **ICP (imposta comunale sulla pubblicità)**

Nel corso del quinquennio e sempre stata costante ed attenta l'attività di contrasto all'evasione tributaria, con la programmazione soprattutto nei mesi estivi di controlli e sopralluoghi indispensabili, se si considera che il recupero dell'evasione in materia di ICP è possibile solo grazie ad un costante controllo sul territorio. Ogni anno è stata portata avanti l'attività di recupero evasione con l'emissione di alcune centinaia di avvisi di accertamento, al fine di raggiungere le previsioni di bilancio annuali, nonostante la perdurante crisi economica abbia comportato, soprattutto negli ultimi anni la chiusura di innumerevoli attività con una sensibile diminuzione di esposizione pubblicitaria; a tal punto che l'attività di recupero evasione rappresenta ormai uno strumento indispensabile per poter garantire le entrate di bilancio.

**A.1.4 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali e nazionali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza) e con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.), rafforzando il presidio sul territorio e l'integrazione delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermare i principi di equità fiscale.**

### **Risultati conseguiti - U.O. Tributi sugli immobili e federalismo municipale**

Si è potenziata la collaudata collaborazione con le Agenzie Fiscali (Entrate/Territorio e Demanio), nonché con la Guardia di Finanza e gli altri uffici comunali (in particolare Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Sit, Suap) per il recupero dell'evasione tributaria comunale e nazionale. Il tutto al fine di recuperare entrate ingiustamente sottratte ai servizi pubblici e favorire costantemente il sistema di lotta all'evasione, al fine di garantire una più equa distribuzione del carico fiscale grazie al recupero delle risorse.

A tal proposito, è stata dedicata particolare attenzione anche al rafforzamento degli strumenti di ricerca evasione, attraverso il perfezionamento ed l'integrazione delle dotazioni informatiche, specie con riferimento alle nuove imposte IDS, TASI ed IMU, oltre che tramite l'elaborazione continua di liste di ricerca mirate, anche se sempre più complessa in quanto, di anno in anno, la platea dei contribuenti interessati si diversifica e le casistiche diventano più articolate.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e recupero evasione accertato, la struttura organizzativa ha raggiunto gli importi previsti a bilancio per ICI, IS COP ed IMU, pur in presenza di un progressivo miglioramento dei comportamenti tributari tenuti dai cittadini negli ultimi anni, dei cittadini. Su questo punto, occorre evidenziare, la premura profusa, da tutta la struttura, nella lotta all'evasione fiscale, grazie alla quale aumenta la percezione, da parte dei cittadini, del perseguimento di una maggiore equità fiscale, oltre a garantire gli equilibri di bilancio. Tutto ciò, nonostante l'ufficio sia stato continuamente impegnato a fronteggiare le pesanti ricadute a livello organizzativo, dettate dalla sovrapposizione di nuovi tributi e nuovi adempimenti degli ultimi anni.

Infine, occorre sottolineare che anche la crisi economica degli ultimi anni ha appesantito enormemente il lavoro con la particolare e complessa istruttoria dell'ingente mole delle procedure concorsuali, da eseguirsi nei tempi ristretti dettati dalla normativa fallimentare e da conciliare con il resto dell'attività accertativa, al fine di evitare prescrizioni di annualità recuperabili: basti pensare che nel giro di due anni si è passati da un numero esiguo (mediamente 1 all'anno) a più di 200 comunicazioni di procedure concorsuali e fallimenti ricevute annualmente.

Un consistente impegno è stato, inoltre, speso nel rendere sempre più precisa e puntuale l'attività di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, volta all'individuazione di soggetti "a rischio" evasione per i tributi erariali, nell'ambito dell'attività di compartecipazione al gettito erariale prevista dal D.L. 203/2005, avvalendosi anche delle nuove informazioni pervenute dai controlli IDS. E' stata focalizzata l'attenzione sullo studio della qualità della segnalazione, tenendo conto anche delle archiviazioni eseguite da parte dell'Agenzia delle Entrate rispetto alle precedenti segnalazioni. In proposito, dalla compartecipazione al gettito erariale, sono pervenuti, solo nell'anno 2015, nella cassa comunale € 500.827,65.

**A.1.5 Riscossione: coordinamento del rapporto con Sorit S.p.A. e monitoraggio dell'attività di riscossione svolta durante quest'ulteriore semestre di proroga del periodo transitorio, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione normativa della riscossione locale, in particolare per quanto riguarda il passaggio a riscossione diretta. Valutazione di eventuale proposta d'integrazione della convenzione in merito alle procedure cautelative/esecutive.**

**Risultati conseguiti - U.O. Tributi sugli immobili e federalismo municipale**

Dal punto di vista della riscossione, è stato particolarmente seguito il rapporto con il concessionario Sorit SpA, che è stato oggetto di due ulteriori proroghe semestrali (30/06/2015; 31/12/2015) del c.d. periodo transitorio, di cui al D.L. n. 203/2005, disposte dal legislatore e recepite con D.D. n. 2092/2014 e 1138/2015.

In merito, oltre al monitoraggio dell'attività di riscossione svolta da Sorit SpA, è stato coordinato il rapporto con gli altri uffici comunali interessati, con particolare riferimento alla revisione dell'accordo esistente, volto all'ottimizzazione del servizio e conclusosi con il riconoscimento di una percentuale di sconto del 15% sugli oneri da rimborsare per procedure esecutive infruttuose, nonché con una proposta di dilazione del pagamento in 4 anni degli ingenti rimborsi spese richiesti nel corso degli anni 2013 e 2014, decisamente più favorevole per l'Ente rispetto al termine semestrale per il pagamento previsto dal legislatore. Tale proposta di pianificazione del ripiano dei suddetti oneri ha comportato una puntuale ricognizione degli importi dei singoli ambiti e delle rispettive disponibilità finanziarie, il tutto necessario per la predisposizione degli atti idonei allo scopo.

Non solo, ma, nonostante la definizione dell'accordo sia avvenuta nel corso del 2015, si è ottenuto di poter usufruire dello sconto del 15% sulle richieste di rimborso riferibili a liste e coattive consegnate sin dall'inizio dell'anno.

Infine, durante tale periodo caratterizzato dalle continue proroghe, l'ufficio, al fine di non ritrovarsi impreparato, non ha mai smesso di valutare le possibili attività da porre in essere successivamente alla scadenza dello stesso e, in particolare, in occasione della scadenza del primo semestre 2015, ha cautelativamente provveduto ad aderire alla Convenzione Intercent-er relativa ai servizi di supporto per la riscossione coattiva ed anche questa attività ha comportato un'attenta analisi dei dati storici sulla materia oggetto di convenzione, al fine di poter definire gli importi dell'affidamento per il periodo fino al 2018.

**A. 1.6. Introduzione contabilità armonizzata e avvio del nuovo processo di programmazione con l'adozione del DUP (Documento Unico di Programmazione).**

In ossequio all'obbligo normativo, nel corso del 2015 sono stati introdotti a corredo della documentazione approvata dal Consiglio Comunale l'elaborazione dei nuovi documenti validi ai soli fini conoscitivi; come del resto lo sono, in questa sede, in fase di rendiconto. Nel



corso del 2015 i vecchi schemi di bilancio hanno mantenuto la loro funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione.

Dal 2015 inoltre è stato adottato il principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese che impegna l'ente in base al principio dell'esigibilità (scadenza del credito e del debito).

Entro 30 aprile 2015, subito dopo l'approvazione del consuntivo 2014, si è proceduto a svolgere una attività straordinaria di riaccertamento dei residui attivi e passivi in base ai nuovi principi. In base a tale adempimento sono state liberate enormi risorse che sono state in parte accantonate a copertura di crediti (e x residui attivi) con determinate percentuali di inesigibilità calcolate in base alle nuove regole.

In sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è stato inoltre creato il Fondo Pluriennale Vincolato che costituisce lo strumento contabile attraverso il quale le spese di investimento (ed alcune poche spese correnti) che hanno copertura nell'anno di competenza sono poi rinviate, per la loro realizzazione, agli esercizi successivi. In questo modo non rimangono fermi gli impegni assunti al momento dell'approvazione dei progetti ma risultano avere una ricaduta sugli esercizi successivi per una migliore allocazione delle risorse.

A partire dal 2015 si è inoltre dato corso all'applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo DEFR e DUP con riferimento al triennio 2016-2018. A dicembre 2015 è stato approvato il bilancio 2016-2018, prima dell'inizio dell'esercizio e questo ha permesso di definire da subito gli equilibri di bilancio ed evitato di andare in esercizio provvisorio evitando tutte le complicazioni contabili che questo determina.

Gli adempimenti che sono stati finora esposti e realizzati stanno comportando un a rivisitazione di tutti i provvedimenti di gestione che hanno rilievo sul piano amministrativo-contabile mentre già parte dell'adeguamento del sistema informativo è stato adottato. Il cambiamento dei principi di gestione contabile stanno comportando anche un ripensamento di alcune componenti organizzative.

Ai primi adempimenti che hanno visto nascere sul piano della gestione del bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato (legato ad obbligazioni che avranno imputazione per gli anni dal 2015 in avanti) è stato creato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (legato agli accertamenti di tributi, sanzioni, proventi da tariffe che devono essere incassate).

L'attività che sarà posta in essere rientra anch'essa nel più vasto quadro di trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione e di armonizzazione del sistema contabile a quello di tutte le altre pubbliche amministrazioni.

### **A.1.7. Adempimenti connessi all'introduzione della fatturazione elettronica e applicazione di nuove regole in fase di pagamento (split payment e reverse charge).**

La normativa che regola i rapporti fra il mondo produttivo e la pubblica amministrazione ha imposto dal 2015 un passo epocale soprattutto a riguardo dei processi di dematerializzazione dei rapporti con la pubblica amministrazione e di trasparenza nell'ambito degli accordi commerciali.

L'attivazione di tale processo, assieme alla definizione del coefficiente sulla tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione, vissuto non solo come adempimento puramente formale mette permesse un monitoraggio dei tempi ed il comportamento di ogni singola amministrazione nei confronti dei propri fornitori. L'incrocio dei dati fra la Piattaforma Certificazione Crediti e la gestione della fatturazione elettronica del ciclo passivo comporta enormi risparmi di tempo.

Affianco a tale processo si sono poi aggiunti altri adempimenti che sono stati messi in campo dal legislatore, nell'ottica del miglioramento dei conti pubblici; in particolare, dopo vari tentennamenti e rivisitazioni sono stati introdotti il meccanismo dello split payment e del reverse charge (quest'ultimo riguarda solo alcuni servizi e nell'ambito delle attività commerciali gestite dal Comune); in entrambi i casi che vedono da parte della pubblica amministrazione il mancato riconoscimento di cassa dell'IVA sulle fatture per l'acquisto di beni e servizi sta comportando un aggravio in capo ai fornitori in quanto non potranno più disporre, anche se solo temporaneamente, di mezzi finanziari.

### **Obiettivo PDO 2015\_UO57\_1: Piano anticorruzione 2015. Misure di controllo e verifica delle assenze del personale e obblighi connessi alla trasparenza nonché monitoraggio delle attività inerenti la Sorveglianza Sanitaria.**

Al fine di migliorare il livello di trasparenza ed il monitoraggio del lavoro pubblico sono state messe in campo diverse azioni per reprimere i comportamenti non ammessi, in particolare, oltre alla normale pubblicazione mensile dei dati sulle presenze e assenze del personale, è stato creato e pubblicato in amministrazione trasparente un grafico semestrale rappresentativo delle presenze di tutto il personale dell'ente con l'indicazione dell'andamento dell'anno 2015 rispetto agli anni 2014 e 2013.

Sono stati effettuati i controlli mensili delle timbrature per verifica del corretto utilizzo dell'unità di rilevazione.

Mediante circolare esplicativa, i dirigenti sono stati coinvolti per dare attuazione alle nuove funzioni di "Gerip web", con particolare riferimento alle possibilità di estrarre mensilmente in autonomia i dati riepilogativi per servizio- settore nonché alla possibilità di effettuare controlli in ordine ai comportamenti *dei dipendenti assegnati a ciascun dirigente*, quali responsabili della gestione del personale (art.17 Dlgs 165/2001).

Sono state richieste ed effettuate le visite fiscali a campione mediante sorteggio dei certificati pervenuti previsti nella misura del 10% e realizzati effettivamente nella misura del 20,3%. Certificati pervenuti nell'anno (esclusi quelli per ricovero, terapia salvavita, infortuni sul lavoro e incidenti stradali) n.236- Visite fiscali effettuate n. 48.

Inoltre nell'ultimo quadrimestre su richiesta del responsabile anticorruzione, sono stati effettuati controlli in loco sulla presenza nei luoghi di lavoro presso le varie sedi dell'Ente-Anagrafe -Via caduti Marzabotto e Via Bidente ecc. e non sono emerse irregolarità.

**Infine oltre alle attese** , è stato integrato il contratto con la Ditta Sea per un'attività "una tantum" di intensificazione delle visite mediche obbligatorie e una sistemazione dell'Archivio cartelle sanitarie dei dipendenti, mediante la nomina di un medico competente aggiunto dott.ssa Irene De Bellis. L'attività ha richiesto un notevole impegno per l'unità addetta al servizio Sorveglianza Sanitaria che ha visto il raggiungimento dell'obiettivo di concludere l'operazione nei tempi prefissati. Nei termini inoltre si è provveduto alla liquidazione della competenze spettanti alla Ditta.

**Obiettivo PDO 2015\_UO57\_2 (Uffici stipendi/Pensioni e Redditi assimilati)**

**Rispetto dei vincoli relativi alla spesa del personale ex L.114/2014 e Legge di Stabilità. Aggiornamento dei Fabbisogni standard del personale. Nuova Certificazione Unica (C.U.) 2015 per lavoratori dipendenti e assimilati e ulteriore semplificazione mediante invio telematico all'INPS delle pratiche di TFS/Pensioni.**

Con questo obiettivo è stata effettuata una costante verifica dei vincoli per le assunzioni del personale sia a tempo determinato, che per il turn-over del Piano Occupazionale 2015-2017, del limite di cui all'art.1 comma.557 della Legge 296/2006 con le modifiche apportate dal DL.90/2014 convertito nella L.11 agosto 2014, n.114, nonché del nuovo limite dei fondi per le risorse decentrate del personale dipendente e dirigente. Sono stati aggiornati i dati dei fabbisogni standard con dettaglio per tutti i servizi specificandone il costo e le unità di personale impiegate nel corso dell'anno 2013 a prescindere dall'Ente titolare del rapporto di lavoro. È stata emessa in via telematica la C.U. 2015 ai dipendenti e all'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del progetto della stessa, di invio del mod.730 precompilato a dipendenti e pensionati. L'ufficio pensioni ha provveduto alla ulteriore semplificazione e dematerializzazione delle procedure, mediante trasmissione telematica all'INPS, del TFS relativo ai dipendenti cessati a decorrere dal 1/1/2015.

Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo  
Direttore: Alessandro Bellini  
Responsabile: Catia Caprili  
Assessorato: Turismo, Waterfront e riqualificazione demanio

### **Eventi a valenza turistica e culturale/Expo**

Nel 2015 si è portata avanti e ulteriormente potenziata l'attività di ideazione, organizzazione e comunicazione di eventi volti a rafforzare l'attività turistica della destinazione Rimini. Tale attività si è realizzata attraverso un ampio ventaglio di proposte: dai 'grandi eventi' prodotti o co-prodotti direttamente dall'Amministrazione Comunale (Notte Rosa, Al menù, Capodanno più lungo del mondo, Centro Divino, Molo Street Parade..), alle manifestazioni prodotte da terzi e sostenute a vario titolo dall'Amministrazione Comunale (Paganello, Cartoon Club, Raduno dei Bersaglieri, Spiagge del benessere, Festa della Rete...), nuove iniziative (Senso del Pesce, In viaggio verso Expo..).

Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione ha raggiunto il molteplice obiettivo di aumentare l'appeal della nostra destinazione turistica, di generare presenze turistiche e di offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte di intrattenimento e svago.

Il 2015 in particolare è stato un anno strategico per gli eventi a tema food, essendo l'anno dell'Esposizione Universale Expo 2015: un'opportunità unica per l'Italia per promuovere le proprie eccellenze e per dare visibilità a quei territori, come il nostro, che mettono al centro tradizione, creatività e innovazione su un tema rilevante e trasversale e come quello dell'alimentazione. Pertanto nella scelta delle nuove iniziative si è deciso di privilegiare quelle a tema enogastronomico (come il Senso del Pesce, Rimini in viaggio verso Expo, Centro DiVino..) cogliendo la vetrina unica rappresentata nel 2015 da Expo per presentare Rimini - punto di approdo della via Emilia - come naturale collegamento verso Milano attraverso quegli elementi attrattori turistici trasversali, a partire dal turismo enogastronomico, coerenti con il tema dell'esposizione universale.

Le manifestazioni organizzate nel 2015 hanno riscosso un innegabile successo ed hanno posto le basi per la riproposizione negli anni a venire. Sul piano degli impatti si deve evidenziare che le iniziative hanno fatto registrare un notevole ritorno di immagine (come si può evincere dalle rassegne stampa a cura del settore turismo e dalla condivisione sui social degli eventi stessi) e significativi incrementi delle presenze, contribuendo dunque a muovere l'economia del tessuto imprenditoriale locale. A titolo esemplificativo riportiamo il numero delle presenze stimate riferite ai principali eventi organizzati direttamente nel 2015:

- **Al Menù:** circa 70mila presenze e 30mila piatti gourmet serviti
- **Molo Street Parade:** 80 dj, 100 pescatori, 200.000 partecipanti
- **Notte Rosa:** 2milioni di persone fra costa dell'Emilia Romagna e Marche
- **Capodanno più lungo del mondo:** 150mila persone il 31 dicembre fra Piazzale Fellini e centro storico. Nel mese di dicembre 2015 l'ufficio statistico provinciale ha registrato nel Comune di Rimini: **TURISTI TOTALI (arrivi) 46.718, + 17,3%;**  
**PERNOTTAMENTI TOTALI (presenze) 116.609, + 18,9%**
- **Centro Divino:** 10.000 presenze circa

## **Premessa**

Come negli anni precedenti, gli obiettivi assegnati alla Direzione tramite la Relazione previsionale e programmatica per gli anni 2015-2017 in materia di organizzazione e di gestione delle risorse umane si dovevano confrontare necessariamente con la situazione della finanza pubblica conseguente al perdurare della crisi economica e finanziaria e con il quadro normativo scaturito dalle manovre economiche approvate in successione a partire dal 2010 (D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111; D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella Legge 14 settembre 2011, n. 148; Legge 12 novembre 2011, n. 183, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114).

Rispetto agli anni passati, tuttavia, occorre anche sottolineare come nell'anno 2014 taluni dei vincoli più stringenti in materia di spesa di personale degli enti locali siano stati dal Legislatore leggermente allentati, in modo da attribuire agli Enti maggiori margini di manovra. Si fa riferimento, in particolare, alle disposizioni dettate dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (c.d. Decreto P.A.), convertito con la Legge 11 agosto 2014, n. 114, che hanno rimodulato le modalità di calcolo della spesa di personale ai fini della relativa riduzione ed hanno anche innalzato i limiti al turnover del personale (art. 3, commi 5 e 5 bis). Sono poi state introdotte ulteriori disposizioni che hanno restituito agli enti margini operativi sulle forme contrattuali flessibili.

Tali aperture nel senso della flessibilità sono durate "lo spazio di un mattino". Infatti, con la Legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) il Legislatore ha nuovamente ristretto gli spazi di capacità assunzionale, portandoli dal 60% della spesa del personale cessato l'anno precedente (che sarebbe salita all'80% nel 2017) ad un misero 25% per gli anni 2016-17-18. Ciò che costituisce una ulteriore dimostrazione e conferma di un comportamento ondivago del Legislatore, che, modificando praticamente ogni anno i parametri e le regole per le assunzioni, crea agli Enti enormi difficoltà nel programmare correttamente il turnover del personale.

Si evidenzia, inoltre, che nonostante tali "aperture", anche per l'anno 2015, è rimasto fermo l'obbligo per gli Enti locali di ridurre la spesa di personale, ciò che non consente in alcun modo di prefigurare politiche espansive dei servizi, da gestire mediante personale dipendente.

### **1) *La riforma dell'assetto istituzionale delle Province e la gestione delle eccedenze di personale.***

**[Rif. Progr. Mand. 02-02]**

#### **Descrizione dei programmi 2015/2016**

Come è noto, le Amministrazioni provinciali sono da tempo oggetti di un disegno di riforma da parte del Legislatore. In particolare il processo di riordino attualmente in corso è stato

inaugurato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 57 (c.d. Legge Delrio) attraverso la quale sono stati previsti la trasformazione delle attuali amministrazioni provinciali in Enti di Area vasta ed il sensibile alleggerimento delle funzioni attualmente in capo alle Province. E' anche noto che la medesima Legge Delrio prevede che alcune funzioni debbano permanere in capo agli enti di area vasta (segnatamente la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione, la gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione su di esse, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente), mentre le altre funzioni attualmente gestite dovranno essere riallocate presso gli altri livelli di governo (Comuni e Regioni) sulla base di scelte che sono state compiute nel corso del 2015 mediante Legge regionale.

Senonché, nelle more dell'attuazione della riforma Delrio, è intervenuta la Legge di Stabilità per l'anno 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190), che all'art. 1, commi 421 e seguenti, ha rideterminato la consistenza delle dotazioni organiche delle province nella misura del 50% della spesa relativa al solo personale di ruolo alla data di entrata in vigore della sopra citata Legge n. 56/2014. Per il restante personale era previsto il collocamento in soprannumero e l'avvio delle procedure di mobilità di cui ai commi 422 e seguenti.

Si evidenzia al riguardo che tali disposizioni spiegavano e spiegano tutt'ora rilevanti effetti anche nei confronti dei Comuni. Infatti, in base all'art. 1, comma 424 della medesima Legge n. 190/2014 gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, oltre che all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate entro il 31 dicembre 2014 (si tratta con ogni evidenza di dare attuazione alle scelte programmatiche già effettuate nel corso degli anni passati), esclusivamente alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie delle province destinatarie dei processi di mobilità. In altri termini è stato introdotto per gli enti un particolarissimo blocco delle assunzioni dall'esterno, finalizzato all'assorbimento del personale in esubero delle Province.

Ciò premesso, si deve rilevare che l'attuazione di tali disposizioni legislative è avvenuta nel corso dell'anno 2015 con significativi ritardi rispetto ai tempi fissati dal Legislatore, con la conseguenza che si è determinato un "effetto trascinarsi" di tutta l'attività programmatica e della relativa attuazione.

Tali ritardi, che hanno spostato all'autunno inoltrato l'emanazione di atti che avrebbero dovuto vedere la luce nella primavera 2015, unitamente a talune scelte compiute da Regione ed enti di Area vasta, hanno reso particolarmente e difficoltosa l'acquisizione del personale provinciale da ricollocare nei ruoli organici del Comune. Si evidenzia al riguardo che tale obiettivo è comunque stato realizzato, avendo il Comune di Rimini acquisito tramite mobilità n. 18 dipendenti provinciali, che si aggiungono a n. 3 dipendenti acquisiti nel corso dell'anno 2014.

Si ritiene di dover rimarcare che non tutto il personale che sarebbe stato necessario in base alle esigenze recepite nei documenti di programmazione del fabbisogno è stato effettivamente acquisito. Ciò è accaduto, in quanto alcuni dipendenti provinciali che erano stati interessati ai processi di mobilità, all'atto di operare la scelta di transitare nei ruoli del Comune, si sono tirati indietro, preferendo rimanere presso la Provincia o essere ricollocati presso la Regione.

### **Finalità generali conseguite**

Le finalità della ricollocazione erano individuate nel contributo che il Comune di Rimini, quale comune capoluogo e quale ente caratterizzato dalla significativa dimensione demografica ed organizzativa, avrebbe potuto dare al processo di riordino delle funzioni locali ed alla ricollocazione del personale in esubero della provincia.

Ulteriore finalità era quella di evitare due possibili effetti degenerativi del processo di riordino degli assetti istituzionali, che si sono probabilmente, almeno in parte, verificati.

Il primo rischio era connesso alla possibilità che il personale in esubero venisse ricollocato più o meno integralmente secondo logiche tipicamente “assistenziali” e finalizzate unicamente alla tutela occupazionale, con conseguente creazione di dotazioni organiche (degli Enti di Area vasta e delle Regioni) sovrabbondanti rispetto all’effettiva necessità di funzionamento degli uffici.

Perimenti da scongiurare era l’eventualità che, in conseguenza del mancato raccordo e della mancata collaborazione istituzionale tra i vari soggetti istituzionali coinvolti, nella prospettiva temporale prevista dalla Legge (anni 2015- 2018) si determinasse il licenziamento di un rilevante numero di dipendenti provinciali che era stato possibile ricomporre. Ma tale eventualità, almeno nel nostro ambito regionale, è stata scongiurata, come sopra chiarito.

## **Assessorato allo Sport**

### **1) Programma straordinario di riqualificazione dell’impiantistica sportiva**

Come è noto, le vicende verificatesi negli ultimi tre anni sui campi da calcio comunali e la situazione che si era determinata per effetto delle difficoltà organizzative e gestionali incontrate nel rapporto tra il Comune ed il Gestore e tra questo e gli utenti delle strutture sportive hanno indotto l’Amministrazione a recuperare la diretta disponibilità di alcune strutture sportive per gestirle direttamente. Tale scelta è stata operata con la precipua finalità di consentire la normalizzazione dei rapporti tra i vari soggetti presenti sulle strutture ed auspicabilmente eliminare, o almeno ridurre in modo significativo, la conflittualità all’epoca esistente tra gestore e utilizzatori.

A distanza di oltre un anno dalla entrata a regime della gestione diretta dei campi sportivi oggetto di revoca/dichiarazione di decadenza del concessionario, si può fondatamente affermare che molte delle criticità evidenziate nel periodo della gestione tramite concessionario sono state superate.

Inoltre, i nuovi margini di investimento consentiti dall’allentamento delle regole del c.d. Patto di stabilità interno sono stati sfruttati dall’Amministrazione, che ha approvato un programma straordinario di riqualificazione ed adeguamento dell’impiantistica sportiva che attendeva questi interventi da molti decenni. Conseguentemente nel corso dell’anno 2015 sono stati approvati numerosi progetti di riqualificazione ed ammodernamento degli impianti sportivi per il calcio, di alcune palestre e (dopo molti decenni) dello Stadio comunale Romeo Neri (campo da calcio e pista di atletica).

### **Finalità conseguite**

Il programma di riqualificazione è stato avviato nel corso del 2015 con alcuni importanti interventi, tra cui si segnalano il rifacimento del campo da gioco dello Stadio Romeo Neri e della nuova pista di atletica.

La restante parte degli interventi verrà realizzata nel corso del 2016 con modalità tali da

garantire, per quanto possibile, la continuità dell'attività sportiva sugli impianti.

Con tale programma si è inteso offrire alla cittadinanza ed ai turisti ospiti della nostra Città impianti sportivi moderni, dotati di locali di servizio e di impianti tecnologici perfettamente adeguati alle più recenti disposizioni normative, anche tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici e di energie rinnovabili.

## **SETTORE CULTURA**

### **1) Performing arts e Progetti Culturali**

**[Rif. Progr. Mand. 07-01]**

In questo obiettivo sono stati raggiunti, nel 2015, i risultati indicati nella relazione programmatica previsionale. A partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 67<sup>a</sup> edizione, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti realizzati e oramai divenuti fissi, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo, l'inaugurazione del Foyer del Teatro Galli, nonché le innumerevoli collaborazioni, in gran parte inserite nei percorsi della stagione teatrale, con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese. Solo per citare alcune di queste collaborazioni in sussidiarietà, vanno ricordate iniziative di spettacolo spesso complesse e rilevanti, che hanno coinvolto tutti i comparti del Settore Cultura: il festival di ricerca teatrale "Le voci dell'anima" al Teatro degli Atti; il progetto Motus per una prima riappropriazione del Cinema Teatro Astoria; le giornate musicali anni '50 "Wanna be americano" dedicate alle atmosfere del Rockabilly; gli appuntamenti multidisciplinari di una Associazione che raggruppa la gran parte dei gruppi musicali riminesi come "Risucchi Rimini" a Castelsismondo e all'Ala moderna del Museo; la kermesse diffusa nei giardini e chiostri della città come "Voci nei chiostri" curata dall'Associazione dei cori riminesi Ascom, con la quale si è collaborato anche per la realizzazione del Festival Internazionale dei Cori; gli innumerevoli laboratori teatrali della Compagnia Alcantara con la quale si è realizzata anche la rassegna di teatro ragazzi "Il Novellino"; il festival Smiting; le giornate di Amarcort Film Festival al Teatro degli Atti; gli appuntamenti musicali di Rimini Classica; le giornate di "Sosteniamo il talento" al Teatro Novelli; i concerti della Banda Città di Rimini; gli appuntamenti dell'Associazione "Una goccia per il mondo" con Sergio Casabianca al Teatro Novelli; le tre giornate di Palco Doppio Palco con i comici di MTV; le giornate performative di Matrioska.

Significativa anche, in un'ottica di visione integrata, è stata l'attività in collaborazione con l'Assessorato al Turismo per far interagire il Settore Cultura con le iniziative di promozione turistica. Si tratta di una collaborazione sperimentata già negli anni passati a cominciare dal 2012 e finalizzata a creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo, Centro divino, la rassegna estiva Sganassau alla darsena, "Il senso del pesce" in p.le Boscovich.

Si è prestata una attenzione particolare a tutto il mondo teatrale riminese, nelle sue diverse articolazioni, consolidando i rapporti con le realtà più avanzate e solide come Motus, Santarcangelo dei Teatri e il Mulino d'Amleto e fornendo collaborazione al variegato mondo delle compagnie teatrali presenti sul territorio. Il Settore Cultura ha dato un supporto alle fasi conclusive della ricostruzione del nuovo Teatro Galli, in particolare sulla funzionalità della macchina teatrale,

Nel quadro della valorizzazione delle eccellenze della grande motor valley che è l'Emilia



Romagna, una terra dove sono cresciuti i grandi campioni delle moto di ieri e di oggi, si sono realizzate, in collaborazione con l'Unità Operativa dell'Economato, le iniziative sviluppate sul mondo dei motori partite dal 2014 in sinergia con Aldo Drudi, designer di fama mondiale noto soprattutto in campo motociclistico, che con il suo D-Perf Air Garage posizionato sul tetto dell'Ala Moderna del Museo della Città ha acceso il motore dell'intero progetto. Gli appuntamenti si sono svolti in concomitanza con il Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini ospitato a Misano.

## **2) Attività didattiche e artistiche dell'Istituto musicale G. Lettimi [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

L'ISSM Lettimi nel 2015, coerentemente con la propria missione, ha svolto un'attività in prevalenza didattica, svolgendo i corsi e gli esami del previgente ordinamento tradizionale e dell'attuale ordinamento che comprende sia il percorso pre-accademico sia quello Accademico di I e II livello (secondo i programmi stabiliti nelle guide per gli studenti).

E' stata svolta contestualmente anche dell'attività artistica-musicale a beneficio della cittadinanza da parte di docenti, studenti e artisti ospiti. In particolare si segnala la prima stagione di concerti di primavera che è consistita in una serie di tre concerti di musica da camera nel mese di aprile che ha avuto un lusinghiero successo e una buona affluenza di pubblico. Un altro progetto che è stato realizzato è la collaborazione con l'ISSM "Verdi" di Ravenna che ha portato alla creazione di un'orchestra sinfonica per la realizzazione di un programma da concerto presentato a Rimini e a Ravenna. Alla serata hanno partecipato giovani solisti di entrambe le istituzioni.

Si segnalano anche le seguenti partecipazioni dell'orchestra del Lettimi: Raduno Nazionale dei Bersaglieri (Teatro Novelli), Festival Internazionale della Magia (Palacongressi), Concerto di San Gaudenzo (Tempio Malatestiano), Giornata Nazionale contro la violenza sulle donne (p.za Cavour), Concerti presso le sedi della CARIM (12 esecuzioni presso la sede centrale e le filiali), Concerti di Natale (Cervia, Cesenatico, Meldola e p.za Cavour), Concerto per la donazione degli organi al Teatro degli Atti, Concerto per la commemorazione dei defunti (Cappella del Cimitero Urbano),

E' stato organizzato il Convegno di Analitica Musicale e ospitata la prima sessione di lezioni e laboratori della prima edizione del Master Universitario di I livello di Teoria e Analisi Musicale dell'Università della Calabria.

A luglio sono stati individuati i nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed è stata inviata la pratica al Ministero della Pubblica Istruzione e Ricerca per la nomina.

A settembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Direzione e degli incarichi dei componenti del Consiglio accademico.

A Ottobre abbiamo avuto l'ispezione dei revisori dei conti inviati dal Ministero e a novembre a seguito della visita annuale che non ha rilevato non-conformità, il Lettimi ha ottenuto il rinnovo della certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2008.

A dicembre è stato bandito il concorso per le graduatorie per l'insegnamento di Diritto e legislazione dello Spettacolo, Inglese e Informatica Musicale

Sono continuate le collaborazioni con le Associazioni musicali, in particolare con quelle che si occupano di attività didattiche dedicate ai bambini più piccoli come il metodo Suzuki e i corsi di Propedeutica e il coro di voci bianche; sono continuate anche le attività dei corsi liberi per adulti di canto, arpa, corno, contrabbasso e pianoforte.

## **3) Attività della Biblioteca e della Cineteca [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

Divenuta nei secoli fra le maggiori biblioteche civiche del Paese, la Gambalunga, con i suoi 320.000 libri (di cui 60.000 antichi), 384 incunaboli, 5000 cinquecentine, 1350 codici, 2.400 periodici, più di un milione di immagini, le raccolte per i bambini (17.000 libri), si conferma un fondamentale servizio di informazione, ricerca e produzione culturale per l'intero territorio

provinciale. L'importanza della Biblioteca Gambalunga nella vita culturale e civile della città nasce dalla sua capacità di coniugare la vocazione di luogo di ricerca e studio, nonché di archivio delle memorie cittadine, alla capacità di soddisfare i nuovi bisogni informativi, conoscitivi e formativi dei cittadini, sia attraverso le sue risorse e multimediali, che per il ruolo di aggregazione svolto attraverso la promozione di occasioni di condivisione del sapere, scambio e produzione di idee e opinioni, fra cui gli incontri dedicati al dialetto romagnolo e in particolare riminese ("Grafie di confine", "Lingua madre"), "I venerdì del Consorzio dei saperi", i cinque gruppi di lettura che si incontrano mensilmente, i corsi di scrittura e lettura, per adulti e bambini, le iniziative di promozione della lettura, quali "Il Maggio dei libri", la "Biblioterapia. Come curarsi (o ammalarsi) coi libri" per adulti e bambini, e il "Cortile dei perché" per i bambini. Nel 2015, i 64 eventi promossi (attività di promozione della lettura, conferenze, presentazioni di libri, tra cui si segnala la giornata di studi "Le scienze dell'antichità nell'Ottocento tra nazionalismi e internazionalità", dedicata alla presentazione dei tre volumi, usciti alla fine del 2014, incentrati sulla figura, gli ambiti di ricerca e le relazioni di Adolphe Noël des Vergers), insieme alla mostra "Biblioteche antiche delle biblioteche riminesi" (in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose A. Marvelli), hanno coinvolto circa 6.000 persone fra adulti e ragazzi. Sono stati organizzati 90 percorsi didattici rivolti ai bambini e agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

A fronte di una progressiva marginalizzazione della cultura nel nostro Paese, e dei dati negativi sulla lettura e i consumi culturali, che mettono in evidenza il ruolo fondamentale delle biblioteche quali presidi di conoscenza e informazione, prosegue anche nel 2015 il trend di crescita dei prestiti della Biblioteca Gambalunga (53.532 nella sezione adulti), che nell'ultimo quinquennio sono cresciuti del 30,36%, anche grazie all'apertura di punti di prestito sul territorio (Università di Rimini, Sala studio Viserba, e di un nuovo spazio in biblioteca dedicato agli adolescenti (Sala Holden).

La biblioteca, aperta tutti i giorni dalle 8 alle 19 e al sabato dalle 8 alle 13 assicura 60 ore di apertura dei propri servizi, superando le 50 ore settimanali previste dalla legge, è frequentata da una media di 518 persone al giorno.

Le presenze in biblioteca supera nella sezione adulti i 160.000 ingressi, con una media giornaliera di 535 presenze. Sono stati 43.877 i bambini che hanno frequentato la sezione ragazzi. Importante per la Gambalunga si è rivelata la cooperazione interbibliotecaria sotto forma della Rete bibliotecaria di Romagna, grazie alla quale gli utenti, oltre al prestito diretto e interbibliotecario di oltre 3 milioni di libri, accedono all'immenso archivio di oggetti digitali della piattaforma MediaLibraryOnline (audio, video, e-book, audiolibri, banche dati, quotidiani e periodici, oggetti di e-learning, collezioni iconografiche), al prestito degli e-book, ai servizi di ricerca, alle prenotazioni in remoto.

Sul fronte dell'incremento del patrimonio bibliografico è da segnalarsi il deposito a tempo indeterminato dell'archivio di Margherita Zoebeli e dell'archivio fotografico del Centro educativo italo-svizzero, di grande valore per la storia cittadina e per la scienza pedagogica del nostro Paese. Come pure va segnalato che è in corso la catalogazione dell'importante biblioteca dello studioso santarcangelo Augustino Campana (1906-1995), depositata in Gambalunga, insieme al suo archivio, dall'ente proprietario Fondazione Cassa Risparmio di Rimini".

## **Cineteca Comunale**

Nel corso del 2015 è stata portata a termine la gran parte degli interventi di ordinamento e di presa in carico conseguenti all'acquisizione dell'ingente patrimonio appartenente all'associazione "Fondazione Federico Fellini". È stata inoltre avviata e conclusa, secondo gli standard bibliotecari internazionali, la campagna di catalogazione delle quasi mille monografie conservate nella biblioteca dell'ex Fondazione. Particolare rilievo, ai fini della creazione di un centro di studi sul cinema del regista riminese, ha assunto l'accordo con le Teche Rai per la raccolta, l'archiviazione e la messa a disposizione dei filmati che

l'emittente televisiva pubblica, a partire dagli anni cinquanta, ha realizzato sulla vita e i film di Fellini. Alla diffusione del cinema d'autore sono state dedicate sia la programmazione invernale ospitata nella sala della Cineteca sia quella estiva allestita nella corte degli Agostiniani.

## **POLITICHE EDUCATIVE**

I nuovi nati del 2015 sono 1254 (tre in più dell'anno precedente) ; questa sostanziale fissità della dimensione popolazione nel triennio (anche il 2013 aveva fornito un dato molto simile) determina una valutazione di costanza della domanda potenziale dei servizi educativi per la prima infanzia.

Quanto alla domanda effettiva invece, la tendenza alla riduzione della domanda di servizi comunali per la primissima infanzia (Nidi) emersa negli scorsi anni (anche la lista di attesa a fine anno solare era passata dai 385 utenti del 2009 ai 26 del 2014) è proseguita nel 2015: le domande di iscrizione sono passate da 501 del 2014 a 483 del 2015. La lista di attesa finale è purtroppo invece aumentata di 60 unità a causa della minore capacità di assorbimento dei servizi gestiti dal privato sociale (per effetto anche del venir meno dei voucher conciliativi assegnati dalla Regione con fondi europei). Anche nei Nidi gestiti dalla Asp Valloni (soggetti alla stessa disciplina organizzativa e tariffaria dei comunali) vi è stata una copertura totale dei posti offerti.

Anche nella Scuola dell'infanzia comunale, la riduzione della domanda effettiva osservata nel quinquennio, per quanto poco rilevante (-3%), è confermata anche nel 2015 (con un lieve -1.2%) mentre la offerta complessiva del sistema integrato Comune – Stato – Private paritarie è rimasta sostanzialmente invariata. La lista di attesa delle scuole comunali continua a scendere ed è attualmente a livello 58.

Si conferma quindi che la pressione in ingresso sui servizi educativi 0-5 si è molto attenuata e che pertanto non è sulla dimensione quantitativa di nuova offerta di posti che è ragionevole puntare quanto piuttosto sulla qualità delle proposte in termini di capacità di favorire processi di integrazione relazionale e comunitaria.

Al riguardo i temi centrali per la qualificazione del sistema sono: flessibilità degli orari e dei servizi, sostenibilità dei progetti, varietà delle tariffe in base alle reali possibilità degli utenti. Tuttavia per affrontarli con decisione è necessario un nuovo programma di sviluppo delle politiche regionali rivolte al sistema educativo. La Regione Emilia-Romagna era già intervenuta sul sistema educativo per la fascia di età 0-6 nel 2012 con tre provvedimenti coordinati: la legge 6/2012 (che ha aggiornato quella del 2000), una direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi e le linee guida per la valutazione della qualità di tutti i servizi, che sicuramente hanno contribuito a migliorare alcuni aspetti del sistema. Si tratta ora di riprendere con un grado di incisività ancora maggiore l'impulso riformatore mettendo in discussione anche alcuni elementi strutturali del sistema.

Sul versante della scuola dell'obbligo, nel corso del 2015, allo scopo di dare attuazione progressiva al piano di riorganizzazione della rete scolastica, sono stati pienamente realizzati i due obiettivi previsti :

- a) Attivare presso l'Istituto Comprensivo Centro Storico, che ne era privo, il ciclo di scuola per l'infanzia, raggiunto mediante la ristrutturazione dei locali scolastici posti al piano terreno della scuola primaria "Ferrari" ed al trasferimento di due sezioni dall'Istituto Comprensivo "Alighieri" (con contestuale rilascio di una sede in affitto e conseguente risparmio di spesa).
- b) Sono stati adattati a scuola per l'infanzia i locali lasciati liberi in seguito al trasferimento della scuola primaria "Villaggio 1° maggio" dalla sede di via Po a quella

di via Bidente. Particolarmente significativa l'apertura di due nuove sezioni il cui personale è a totale carico dello Stato. Viene così incrementata l'offerta nella fascia 3-5 anni per ulteriori 56 posti.

Il Comune ha anche assunto l'onere economico per l'integrazione scolastica dei ragazzi svantaggiati frequentanti le scuole secondarie di secondo grado ed è subentrato alla Provincia nella gestione dei rapporti organizzativi con le autonomie scolastiche.

## POLITICHE SOCIALI

Le tendenze fondamentali sotto il profilo demografico e sociale sono i seguenti:

- i residenti nel territorio del Comune continuano a crescere seppur molto lievemente (sono 147.747 contro i 147.578 del 2014);
- sono sempre più numerose le famiglie con un solo componente, arrivate al 36% dei nuclei familiari totali;
- il numero dei matrimoni civili supera ancora quello delle unioni celebrate con rito religioso;
- l'età media della popolazione si attesta ancora sui 44 anni;
- l'indice di vecchiaia rimane a 173 come nel 2014 (numero di anziani con più di 65 anni su 100 giovani che hanno meno di 15 anni);
- la popolazione con più di 65 anni è di 34.396 soggetti (297 in più rispetto al 2014) e rappresenta il 23% dei residenti;
- è di 82,2 anni l'aspettativa di vita media a Rimini, in salita rispetto al 2014 quando lo stesso dato si era fermato a 81,13. Nell'arco di 20 anni, 1995-2015, si è assistito in un aumento della vita media che supera i 6 anni, passando da 75,91 a 82,2;
- l'ampiezza media delle famiglie riminesi è stabile da diversi anni e conta grosso modo 2 componenti;
- gli stranieri residenti salgono a 18.403 ripartiti in 10.315 maschi e 8.088 femmine (registrando una crescita di 7 unità rispetto all'anno precedente) e rappresentano il 12,45% della popolazione residente (maggiori comunità straniere a Rimini sono: albanese, rumena, ucraina, cinese);
- sul piano occupazionale, le informazioni al momento disponibili lasciano intravedere una tendenza stagnante per gli occupati nei servizi e una avvertibile ripresa della occupazione nei settori manifatturieri;
- è aumentato del 5% il numero di coloro che hanno reso al Centro per l'impiego la dichiarazione di disponibilità immediata al lavoro;
- rispetto agli anni precedenti cresce anche la "tenuta" nel tempo dei nuovi contratti avviati nel 2015.

Ad una osservazione critica si conferma quindi la tendenza già osservata nell'anno precedente:

- La dimensione della popolazione residente si è attestata sotto i 148.000.
- Il saldo migratorio degli stranieri è sostanzialmente nullo.
- Il mercato del lavoro vede le componenti di domanda ed offerta ancora con limitata vitalità.

Particolare rilevanza sociale e politica ha assunto negli ultimi anni il tema del "disagio abitativo".

La fascia di popolazione interessata dal problema incrocia le categorie storicamente più deboli ma anche quelle che vengono definite le "nuove povertà" giovani coppie con lavori precari, famiglie monoreddito e nuclei in regime di separazione coniugale.

Il disagio abitativo assume una connotazione variegata per questo il Comune di Rimini ha messo in campo una serie di interventi.

Dall'analisi dei servizi già presenti sul territorio, tenendo sempre in considerazione la costante riduzione delle risorse economiche, è stato possibile identificare alcune criticità che indirizzano verso:

- necessità di porsi nell'ottica di dover dare risposta a situazioni di emergenza ad una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate;
- necessità di passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall'Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno;
- necessità di investire su progetti di sostegno individualizzati.

Gli interventi di Sostegno all'abitare attivati includono: interventi di accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l'incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, dell'ospitalità temporanea in residence e alberghi; interventi economici volti a consentire la permanenza nell'alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

Interventi attivati 2015 per le persone in carico sulle nuove vulnerabilità : n. 188, per € 135.199,72 di cui il 25% a famiglie con minori.

Interventi attivati 2015 per le persone disagiate ma non in carico: n. 199, per € 200.783,50 di cui l'85% a famiglie con minori.

La tavola seguente rappresenta la attività dello Sportello sociale svolta nel 2015.

	<b>N° Utenti</b>	<b>N° Colloqui</b>	
Totale	1238	2185	
Maschi	613	49,52%	
Femmine	625	50,48%	
<b>Totale</b>	<b>1238</b>	100	
Fasce d'età	N°	% tot	% 18-65
< 18	2	0,16%	
18-30	126	10,18%	10,75%
31-50	653	52,75%	55,72%
51-64	393	31,74%	33,53%
>= 65 anni	37	2,99%	
<b>Totale 18-65 anni</b>	<b>1172</b>		100%
<b>Totale Anonimi</b>	<b>25</b>	2,02%	
<b>Totale utenti</b>	<b>1238</b>	100%	
Italiani	740	59,77%	
Stranieri	498	40,23%	
<b>Totale</b>	<b>1238</b>		
Residenti	1130	91,28%	
Non residenti	96	7,75%	
Non determinato	12	0,97%	
<b>Totale</b>	<b>1238</b>	37	

Con minori	624	50,40%
Senza minori	581	46,93%
Non determinato	33	2,67%
<b>Totale</b>	<b>1238</b>	
Invalidi	209	16,88%
Non invalidi	1029	83,12%
Non determinato	0	0%
<b>Totale</b>	<b>1238</b>	
<b>Tipologie Domande</b>		
Altro	42	2,85%
Assegno di cura	2	0,14%
Assistenza di base	1	0,07%
C.E. per affitto	166	11,26%
C.E. per Bollette	136	9,23%
C.E. per farmaci	2	0,14%
Casa	136	9,23%
Contributo Economico	398	27%
Inf. Socio-Sanitarie	60	4,07%
Informazioni	177	12,01%
Inserimento in struttura	2	0,14%
Lavoro	198	13,43%
Orientamento	31	2,10%
Raccolta reclamo	0	0%
Rimborso rimpatrio	5	0,34%
Segnalazioni	14	0,95%
Sfratto	104	7,06%
<b>Totale</b>	<b>1474</b>	
<b>Tipologie Interventi</b>		
Accompagnamento	11	0,45%
Ascolto e raccolta informazioni	1319	53,62%
Colloquio di sostegno	27	1,10%
Date informazioni	899	36,54%
Invio ai servizi	81	3,29%
Orientamento	41	1,67%
Rimborso rimpatrio	2	0,08%
Rinvio ai servizi	80	3,25%
<b>Totale</b>	<b>2460</b>	

Il 2015 si è caratterizzato anche per l'accelerazione registrata nel processo di riordino del sistema di programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari ed è avvenuta la riconduzione in capo ai comuni del distretto di tutte le responsabilità gestionali nei settori degli anziani e dei disabili, che ha determinato anche la integrazione negli organici del Comune delle figure degli assistenti sociali professionali e la integrazione nell'Ufficio distrettuale di piano dei coordinatori tecnici.



## POLITICHE ABITATIVE

In data 01/03/2016 verrà inaugurato il nuovo complesso edilizio ubicato in località "Tomba Nuova"; con la consegna di questi 58 alloggi che avverrà entro il 15 marzo, si conclude il programma sperimentale di edilizia residenziale cd. "20.000 abitazioni in affitto" che consta nella realizzazione complessiva di n. 307 alloggi in locazione permanente a canone calmierato.

L'intervento di nuova costruzione ubicato in Via Toni (27 alloggi di cui n. 25 sono stati assoggettati alla locazione permanente a canone calmierato e n. 2 all'E.R.P.) è stato invece inaugurato in data 23/10/2015 e le famiglie assegnatarie si sono già insediate.

La Regione Emilia Romagna sulla base delle risultanze della rilevazione annuale dei redditi effettuata dalle ACER anticipatamente per acquisire le dichiarazioni ISEE redatte ai sensi della nuova normativa in materia (DPCM n. 159 del 05/12/2013 e decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 7/11/2014) sta proponendo una nuova metodologia per il calcolo del canone e nuovi limiti reddituali per l'accesso e la permanenza in edilizia residenziale pubblica. Dai primi incontri tenutosi c/o il competente servizio regionale e c/o ANCI emerge la volontà di proporre agli organi legislativi una notevole diminuzione del limite per la permanenza, in accoglimento delle richieste avanzate da anni da parte della maggior parte dei Comuni della Regione.

L'Agenzia per la locazione è stata istituita con delibera di G.C. n. 363 del 16/12/2014 ed è operante c/o l'U.O. Gestione Alloggi Edilizia Pubblica e Sociale. Le garanzie rilasciate e i nuovi contratti di cui l'Amm.ne Comunale si è fatta garante sono alla data odierna n. 15.

Con le risorse assegnate dalla Regione a titolo di "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli pari ad € 285.984,05 sono stati attivati n. 71 interventi finalizzati come segue: n. 36 per estinzione procedimento di sfratti; n. 33 per ottenere differimento dell'esecuzione dello sfratto; n. 2 per facilitare il reperimento di una nuova soluzione abitativa. A breve la Regione trasferirà nelle casse comunali lo stanziamento 2015 pari ad € 205.658,38.

Oggetto: **Rendiconto gestione 2015 – Relazione.**

Nell'anno 2015 la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana è stata interessata da un consistente intervento modificativo della propria struttura organizzativa.

Com'è noto, infatti, con deliberazione di GC n. 376 del 23/12/2014 è stato modificato l'assetto organizzativo interno della Direzione con l'istituzione di due nuovi settori a cui sono stati attribuiti compiti e funzioni in materia di progettazione e realizzazione di lavori e opere pubbliche, unitamente al coordinamento ed all'attuazione di una serie di progetti di particolare rilievo strategico per la città previsti dalla relazione previsionale e programmatica 2015-2017, incentrati prevalentemente sulla qualità urbana, sulla valorizzazione dell'identità dei luoghi, sulla ricucitura della "frattura" fra il centro e le frazioni nonché sulla green economy.

Al fine di consentire il completamento dei progetti e delle attività in itinere, si è ritenuto opportuno procedere ad una ridistribuzione graduale delle competenze, quest'ultime definite puntualmente con deliberazione di GC n. 336 del 6/10/2015 sulla base dell'attività svolta.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno, sia per il rispetto dei nuovi principi di armonizzazione contabile, sia per la necessità di reperire le necessarie coperture finanziarie a fronte di minori entrate (es. per oneri di urbanizzazione, monetizzazioni ecc.) la Direzione Lavori Pubblici ha collaborato in stretta sinergia con la Direzione Risorse Finanziarie per individuare, di volta in volta, sulla base e delle priorità segnalate dall'Amministrazione Comunale, gli interventi che potevano ottenere il finanziamento.

La presente relazione dà atto, pertanto, dei risultati conseguiti nell'attuazione dei predetti obiettivi strategici che, per la loro natura, complessità e ambiti di intervento, hanno determinato un forte impegno da parte di questa Direzione e di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del programma delle opere pubbliche.

### **OBIETTIVO 1 – INTERVENTI DI FLUIDIFICAZIONE DELL'ASSE MEDIANO E SUO COMPLETAMENTO (Rif. Programma di Mandato 04.01)**

L'esigenza di contemperare le priorità espresse dall'Amministrazione Comunale con il rispetto dei nuovi principi contabili ha determinato, nel corso dell'anno, una parziale modifica degli interventi previsti, senza comunque compromettere l'attività tecnica e amministrativa complessiva degli uffici che hanno concentrato l'attenzione sugli obiettivi definiti.

Di seguito si dà atto pertanto delle attività progettuali e dei lavori effettivamente realizzati:

- rotatoria "San Nicolò": il progetto è stato rivisto sulla base degli approfondimenti e verifiche svolte in loco, con la conseguente rideterminazione del quadro economico. Individuata la copertura finanziaria, l'intervento è stato approvato nel mese di ottobre 2015. La gara è stata seguita da Anthea srl ed i lavori sono iniziati a fine novembre per concludersi nella primavera 2016.

- rotatoria incrocio Via Tripoli/Via Roma/Via Ugo Bassi: a seguito della definizione della tipologia di finanziamento, il progetto esecutivo è stato approvato nel mese di dicembre 2015 e a seguito dell'espletamento della procedura di gara l'inizio lavori è previsto per la primavera 2016.

- attraversamento ciclo pedonale Parco Cervi/ Via Roma: la Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, attraverso una procedura innovativa, ha promosso un concorso interno di idee e proposte tra tutti i dipendenti

e collaboratori dell'area tecnica dell'Ente. Uno sforzo progettuale collettivo che è servito a individuare quale potesse essere la migliore soluzione per giungere all'eliminazione dell'attuale semaforo e all'ipotesi più idonea per separare fisicamente i flussi ciclopeditoni da quelli carrabili. Le soluzioni progettuali sono state presentate alla Giunta Comunale che ha individuato nel sovrappasso quella migliore, sia per la sicurezza che per un aspetto più simbolico, di ponte tra il mare ed il centro la cui integrazione è parte strategica del programma di mandato. Pertanto, è stato costituito un apposito gruppo di progettazione che ha redatto il progetto definitivo, approvato nel mese di dicembre 2015 con l'obiettivo di avviare i lavori entro il primo semestre 2016.

L'anticipazione al 2015 della progettazione del sovrappasso nonché ai cuni approfondimenti richiesti dalla cittadinanza hanno determinato lo slittamento di alcuni interventi previsti alle annualità successive.

## **OBIETTIVO 2 – RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO – “NUOVE PIAZZE” (Rif. Programma di Mandato 04.04)**

La seconda fase dei lavori relativa a Via Ducale, Via Tonini, Via Santa Maria al mare, P.ta Zavagli, Via Farini, Via Augurelli, P.ta Ducale, Via Cavalieri, Via Castelfidardo, Via Galleria, Via Cairoli e Via Giordano Bruno è stata completata in linea con le previsioni, salvo ritardi comunque non sostanziali legati all'ordinaria attività di cantiere. Come noto, nel mese di ottobre 2015 si è tenuta la festa inaugurale degli interventi realizzati.

A causa della ridotta capacità di investimento, a seguito di incontri e valutazioni con la Direzione Risorse Finanziarie e sulla base delle priorità segnalate dall'Amministrazione Comunale sono invece stati rivisti gli interventi ricompresi nella 3° fase, con una riduzione della spesa da € 1.300.000,00 ad € 730.000,00.

Le vie e piazze che saranno oggetto di questo 1° stralcio di lavori sono: Via Cavalieri, Via XXII Giugno, P.ta Agabiti, Via Q.Sella, Via Gozio De' Battagli. Il progetto definitivo-esecutivo è stato approvato nel mese di dicembre e si prevede che i lavori inizino nella primavera 2016.

## **OBIETTIVO 3 – RIQUALIFICAZIONE E PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO (Rif. Programma di Mandato 04.04)**

I primi due comparti di intervento sono stati realizzati nel 2015, permettendo la creazione di un accesso snello e sicuro all'"area Tiberio", con la soppressione di n. 2 semafori esistenti, e la riqualificazione dell'accesso al Borgo tramite il tracciato antico della Via Emilia (Comparto 1 "Piazza Vannoni").

La realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale in sede propria lungo la via Tiberio favorisce la mobilità ciclabile con un percorso dedicato e in sicurezza; inoltre, la modifica parziale del parcheggio esistente, attraverso la demolizione del manufatto edilizio abusivo, ha consentito l'incremento degli spazi di sosta di oltre 40 stalli (Comparto 2 -stralcio 1a e 1b "Parcheggi"). La realizzazione, altresì, di un'ulteriore area di sosta per 100 stalli nell'area posta verso il parco Marecchia consentirà oltre alla fluidificazione del traffico con un annesso su viale Laurana un cospicuo aumento degli spazi destinati al parcheggio. (Comparto 2 -stralcio 2 "Parcheggi").

Rispetto alle previsioni, sono slittati al 2016 i restanti comparti di intervento in quanto nel corso del 2015 sono stati definite le tipologie di finanziamento dei lavori che potranno beneficiare di contributi regionali.

#### **OBIETTIVO 4 – IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO ACQUA ARENA (Rif. Programma di Mandato 07.07)**

Rispetto a quanto indicato in sede di programmazione, si evidenzia che oltre ad una proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione alla gara, i lavori della Commissione hanno avuto una durata maggiore in relazione alle previsioni, in quanto la complessità delle offerte presentate e la natura stessa della concessione di lavori pubblici hanno richiesto un'istruttoria molto articolata.

L'aggiudicazione provvisoria alla ditta affidataria è infatti avvenuta nel mese di gennaio 2016, si dovrà ora procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva per poter avviare il cantiere nell'estate 2016.

#### **OBIETTIVO 5 – RIQUALIFICAZIONE URBANA E VIABILISTICA DELLA ZONA NORD DELLA CITTA' (Rif. Programma di Mandato 04.05)**

Rispetto alle previsioni, il progetto esecutivo è stato approvato nel mese di giugno 2015 per il ritardo nell'acquisizione del parere di competenza di un Ente coinvolto nella realizzazione dell'intervento.

Conseguentemente sono state posticipate le fasi relative alla procedura di gara ed alla consegna dei lavori, avvenuta a dicembre 2015. La fine lavori è stimata per l'estate 2016.

#### **OBIETTIVO 6 – PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI (PEC) E PIANO PER LE AZIONI ENERGETICHE SOSTENIBILI (PAES) (Rif. Programma di Mandato 08.03)**

In linea con gli obiettivi prefissati, nel 2015 si è proceduto con la redazione del PEC ed all'acquisizione dei pareri preordinati all'approvazione, prevista per il primo semestre 2016.

#### **OBIETTIVO 7 - PIANO SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO – REALIZZAZIONE CONDOTTA SOTTOMARINA E IMPIANTO IDROVORO BACINO AUSA E ANNESSE VASCHE DI LAMINAZIONE/PRIMA PIOGGIA**

Il Progetto Definitivo è stato approvato con Determinazione dirigenziale di ATERSIR n.40 del 05/05/2015 recante "Art.158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.: "Vasche di laminazione AUSA e condotte sottomarine" in Comune di Rimini (RN) – Approvazione progetto definitivo", in seguito a parere favorevole espresso dalla Conferenza di Servizi del 05/02/2015.

HERA S.p.A., quale stazione appaltante, ha effettuato la gara d'appalto relativa alla realizzazione delle vasche di laminazione, aggiudicando definitivamente i lavori e la redazione del progetto esecutivo al consorzio CMC Ravenna Soc. Coop. in RTI con I.CO.P. S.p.A., CONS.COOP. Soc. Coop. e TORRICELLI srl, in data 28/12/2015, con un ribasso del 25,10% corrispondente ad € 6.208.095,05 (al netto dell'IVA).

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione definitiva da parte della stazione appaltante, con Determinazione Dirigenziale n. 2695 del 31/12/2015 è stata rideterminata la prenotazione di spesa.

In giugno 2015 sono stati avviati i lavori di spostamento dei sottoservizi propedeutici ai lavori di realizzazione delle vasche. In particolare, è stato effettuato, prima della stagione estiva, lo spostamento dei sottoservizi leggeri, mentre è attualmente in corso lo spostamento dei sottoservizi pesanti.

In base al cronoprogramma dell'intervento si stima che i lavori possano iniziare entro l'estate 2016 per la durata di due anni circa.

## **OBIETTIVO 8 - NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI SANTA GIUSTINA**

Con provvedimento del Sindaco prot. n. 215299 del 13/10/2015 la competenza delle attività concernenti la realizzazione della circonvallazione di Santa Giustina è stata trasferita all'Unità Progetti Speciali.

**Relazione sintetica al consuntivo 2015 – Direzione: Patrimonio Espropri Attività Economiche – Programma: Valorizzazione del patrimonio comunale**

La relazione previsionale e programmatica 2015/2017, nell'introduzione alla sezione di pertinenza di questa Direzione, richiama il programma di valorizzazione e vivibilità del patrimonio comunale da realizzarsi mediante l'utilizzo delle proprietà immobiliari da considerarsi quale risorsa e presupposto per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Masterplan strategico, che costituisce un organico programma di interventi per la realizzazione della città sostenibile nel segno dell'innalzamento della qualità urbana.

A tal fine sono state individuate le azioni poste in essere nell'anno 2015, volte fra l'altro, a:

- con riferimento al progetto di riqualificazione del lungomare di Rimini, mediante realizzazione di un sistema continuo lungomare – spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, c.d. Parco del Mare, alla collaborazione con la Direzione Pianificazione Territoriale per gli aspetti patrimoniali nell'elaborazione dell'avviso pubblico e nell'intera procedura finalizzata alla co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, mediante emanazione del bando per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati. La Direzione Patrimonio ha provveduto alla stima del valore delle aree comunali, oggetto di futura costituzione di titoli a favore dei privati, mediante definizione di apposito documento, approvato dalla Giunta Comunale con propri atti deliberativi n. 295/2015 e n. 466/2015, in cui sono indicati i valori unitari di riferimento per la concessione di diritti di superficie sulle aree pubbliche, contenenti tutte le tipologie di funzioni ammissibili, nell'ambito del Progetto di attuazione del Parco del Mare;
- alla valorizzazione dei beni acquisiti al patrimonio comunale in virtù del c.d. Federalismo demaniale e di altri beni del patrimonio comunale, per cui sono state poste in essere le attività inerenti la valorizzazione, in esecuzione delle finalità proposte nelle istanze di attribuzione. Precisamente sono state attivate le procedure finalizzate all'alienazione o locazione dei beni in ottica di mercato ai fini della messa a reddito, mentre altri beni sono stati impiegati direttamente all'uso pubblico (viabilità, verde). Si segnala al riguardo l'area ubicata in via Carlo Zavagli, occupata da centralina di sollevamento, che è stata messa nella disponibilità della Direzione Lavori Pubblici per la realizzazione di lavori di somma urgenza di Risanamento Fognario Isola;
- alla prosecuzione delle attività finalizzate alle acquisizioni dei beni provenienti dal patrimonio dello Stato, in virtù del c.d. Federalismo Demaniale: nel corso dell'anno 2015 sono stati trasferiti immobili relativi a n. 9 schede patrimoniali, fra cui rilevano aree già destinate a viabilità, verde, parcheggi e fabbricati quali la ex scuola in località Ca' Bruciata, l'area limitrofa a verde alla Scuola Media Panzini, oltre a vari terreni alcuni interclusi in corte privata;
- alla valorizzazione e riconversione del patrimonio comunale mediante costante aggiornamento dell'elenco degli immobili da destinare a scopi sociali finalizzato al recupero delle aree pubbliche sotto utilizzate e al riuso degli immobili comunali per la costituzione di nuovi centri di aggregazione e di socializzazione in collaborazione con il volontariato e l'associazionismo diffuso. La Giunta Comunale ha approvato tali

aggiornamenti con adozione di propri atti deliberativi n. 96 del 17/3/2015 e n. 382 del 29/10/2015;

- al reperimento di importanti risorse finanziarie derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ovvero dall'eliminazione dei vincoli convenzionali, mediante cessione in proprietà delle aree PEEP e assimilate;
- alle attività amministrative volte al perfezionamento dei procedimenti di acquisizione al patrimonio dei beni a titolo di standard urbanistici che ha condotto al risultato di n. 38 aree acquisite nell'anno 2015, fra le quali si segnala in particolare l'acquisizione delle aree finalizzate alla realizzazione dell'impianto natatorio pubblico 'Acqua Arena' ed altra area oggetto di intervento per la realizzazione della scuola infanzia XX Settembre;
- al coordinamento del complesso delle attività necessarie all'attuazione dei Protocolli d'Intesa, siglati con l'Università degli Studi di Bologna, concernenti il programma di sviluppo del Polo Universitario Riminese. In particolare è stata sottoscritta, con l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, la convenzione-disciplinare finalizzata alla ristrutturazione del complesso immobiliare L.B. Alberti porzioni 2.6, 2.7 ed alla successiva concessione del diritto d'uso all'ente universitario. Nel contempo, a seguito del completamento della procedura di richiesta del contributo regionale finalizzato alla ristrutturazione dell'area cortilizia del complesso L.B. Alberti, si è ricevuta conferma dell'assegnazione del finanziamento straordinario, per la realizzazione della Piazzetta degli Studenti, all'interno del compendio immobiliare, che costituirà il connettivo fra gli edifici a destinazione universitaria, che si affacciano sulla corte stessa, ed un percorso urbano nuovo che collegherà spazi del centro storico attraverso ambiti rigenerati;
- all'armonizzazione del bilancio mediante riclassificazione dei beni immobili presenti in inventario, ai fini della redazione dello stato patrimoniale in base ai nuovi principi contabili, D. Lgs. 118/2011, cui le amministrazioni locali devono conformarsi, svolto in collaborazione con il Servizio Finanziario, che ha determinato un'intensa attività di revisione dei cespiti al fine di ricostituire il conto del patrimonio mediante l'analisi e l'aggiornamento dei dati già presenti in inventario alla luce dei nuovi principi vigenti, nel rispetto delle scadenze fissate dalla legge;
- alla definizione del procedimento di determinazione del maggior valore generato da interventi su aree in variante urbanistica, in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, ovvero si è disciplinata la previsione normativa contenuta all'art. 16 del DPR 6/6/2001, n. 380, inerente la valutazione del maggior valore da suddividere tra il Comune e la parte privata e da erogarsi da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario. Il Consiglio Comunale con atto n. 1, in data 21/1/2016 ha approvato, tra l'altro, la metodologia valutativa generale per la definizione di tali valori;
- allo svolgimento delle attività tecniche finalizzate allo spostamento del mercato ambulante del centro storico (sopralluoghi, elaborazioni grafiche, misurazioni), in coordinamento e collaborazione con il Settore Sportello Unico e per le Attività Produttive;
- all'acquisizione dei beni costituenti abusi edilizi per l'attuazione delle procedure tecnico/amministrative previste a tutela del patrimonio pubblico, mediante svolgimento di tutte le procedure tese a trasferire, sia formalmente che materialmente, al Comune di Rimini, la proprietà di opere abusive e non demolite da parte del responsabile dell'abuso nonché delle aree sulle quali è stata accertata la lottizzazione abusiva.

Le attività volte alla trasformazione in piena proprietà delle aree PEEP e assimilate, a causa dell'enorme numero di istanze pervenute dalla cittadinanza, in un lasso di tempo ridotto, e delle continue modifiche normative sono risultate molto gravose. In particolare

la delibera n. 10 del 9/3/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, che imprevedibilmente ed improvvisamente ha determinato la modifica della formula di calcolo da applicare ha imposto al nostro Ente l'apertura della fase di approfondimento normativo, perseguita nell'intento di non applicare automaticamente gli aumenti conseguenti alla suddetta pronuncia, più onerosi per i cittadini interessati rispetto a quelli sino a quel momento determinati. L'Amministrazione Comunale ha promosso varie azioni presso organismi a livello nazionale, nel perseguimento dell'auspicato chiarimento a sostegno dell'interpretazione da attribuire alla norma di riferimento nel segno di quella fatta propria da questo Comune, precisamente presso Anci e presso i parlamentari locali che hanno avanzato istanze finalizzate ad ottenere una norma interpretativa che consentisse di confermare la modalità di calcolo di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 100/2014. Trascorso inutilmente il termine di sospensione temporanea, disciplinata dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 53 del 18/6/2015 in risposta al principio di prudente ed opportuna cautela delle ragioni dell'Ente e dei soggetti privati coinvolti nei procedimenti di cessione in oggetto, il Consiglio Comunale è intervenuto nuovamente con la delibera n. 73, in data 8/9/2015, di approvazione dell'adeguamento del metodo di calcolo dei corrispettivi alla pronuncia della Corte dei Conti. A seguito di tale definizione del metodo di determinazione dei corrispettivi è stato possibile dare corso alle centinaia di istanze accumulate che ancora non avevano ricevuto risposta a causa dei fatti esposti. Si evidenzia che la cittadinanza interessata, debitori anche dei maggiori oneri del V.P.E.E.P., è stata costantemente informata degli accadimenti descritti mediante spedizione di specifiche lettere individuali (oltre 2.000 persone). Gli uffici hanno proceduto nel rispetto del criterio cronologico cercando di individuare le modalità più celeri ed efficaci, nel rispetto del principio di economicità dell'attività amministrativa, anche mediante unificazione dei procedimenti e quindi degli atti di cessione all'interno del medesimo condominio, con conseguente riduzione dei tempi, da destinarsi alla sottoscrizione di atti pubblici e la minor spesa da sostenersi dai singoli cittadini, per l'onorario del Notaio. Il notevole numero di alloggi ceduti (n. 164) è il risultato di questa intensa attività che ha impegnato gli uffici del Patrimonio nell'intento di soddisfare le numerosissime istanze pervenute dai cittadini.

In merito alle procedure di valorizzazione degli immobili comunali, è proseguita l'attività di messa a reddito dei terreni con destinazione agricola in carico alla Direzione Patrimonio. I beni sono stati affidati in concessione d'uso per un periodo di tempo mediamente biennale al fine di garantire la possibilità per l'Amministrazione di rientrarne tempestivamente in possesso ove sopraggiunga l'interesse alla loro destinazione pubblica. È il caso, ad esempio, delle aree destinate all'ampliamento dei cimiteri secondo la tempistica definita dalla Direzione Lavori Pubblici.

Nell'ambito del progetto di riqualificazione delle aree del demanio idrico poste sugli argini del fiume Marecchia, sono state istruite le pratiche per l'acquisizione in concessione d'uso dal Servizio Tecnico di Bacino di n. 6 capanni da pesca posti sull'argine, da destinare a progetti di interesse pubblico elaborati dai servizi competenti. Per i capanni già nella disponibilità del S.T.B. (n. 2) sono stati perfezionati gli atti concessori, mentre, per i restanti, si attende l'ultimazione delle relative procedure di rilascio da parte del demanio. Si è anche conclusa con buon esito l'istruttoria per la concessione del Parco Marecchia.

Relativamente al c.d. "Federalismo demaniale", è proseguita la complessa gestione delle problematiche legate sia al subentro in alcuni contratti di locazione in cui era parte locatrice l'Agenzia del Demanio, che alla definizione dei rapporti con l'Agenzia riguardo all'occupazione pregressa di diverse aree, ora acquisite in proprietà da questo Ente. In particolare questa Amministrazione è dovuta entrare nella disponibilità di alcuni locali occupati da terzi e ricevuti in proprietà dallo Stato, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento denominato "salvaguardia della Balneazione in Piazzale Kennedy".



In merito poi all'affidamento della gestione della Palazzetto dello sport "105 Stadium", è stata coordinata l'attività del gruppo di lavoro per l'individuazione della soluzione tecnicamente ed economicamente più sostenibile, coinvolgendo la Giunta Comunale e conducendo le trattative con la società Stadium S.r.l., alla quale con provvedimento del dicembre 2015, è stata affidata l'attività di organizzazione eventi fino al 30 giugno 2016, con relativa presa in carico da parte del Comune (con decorrenza 1° gennaio 2016) dell'intero complesso immobiliare compreso il subentro nelle locazioni commerciali attive in essere relativamente alle palazzine a destinazione direzionale e possibilità da parte dell'Amministrazione di utilizzare il complesso nelle giornate in cui non sono programmati eventi da Stadium S.r.l.

Con riferimento infine al fabbricato e relativa area di pertinenza sito presso la stazione Ferroviaria, p.le Cesare Battisti 21, a seguito della presentazione di manifestazioni di interesse e su indicazione della Giunta, a fine 2015, si è proceduto alla redazione degli atti di gara relativi all'esplicito di una terza asta per la concessione in uso, previa modifica delle precedenti condizioni economiche.

Con riguardo all'obiettivo relativo al "Progetto di Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio", dopo la formalizzazione della concessione amministrativa, da parte del Servizio Tecnico di Bacino, relativa alle aree di proprietà del Demanio Idrico necessarie all'ampliamento del parcheggio esistente nel borgo San Giuliano, si è collaborato alle procedure amministrative propedeutiche all'inizio dei lavori, che prevedono tra l'altro, la demolizione del manufatto insistente sull'area in concessione.

Per le restanti aree di proprietà privata, è stato sottoscritto il contratto di locazione finalizzato all'ottenimento in disponibilità delle aree necessarie alla realizzazione del Comparto 2, Stralcio 2 ed il contratto di comodato finalizzato all'ottenimento in disponibilità delle aree necessarie alla realizzazione della pista ciclabile su Via Tiberio.

Relativamente poi all'obiettivo relativo alla "Riqualificazione viabilistica della zona nord" nel corso del 2015 è stata conclusa la procedura espropriativa relativa all'opera strategica denominata "Allargamento e sfondamento di Via Dir edaua", che ha portato all'acquisizione di tutte le aree interessate dall'intervento, a fronte dell'accettazione dell'indennità provvisoria per alcune ditte, mentre per altre si è incardinata la procedura di quantificazione dell'indennità definitiva di esproprio che coinvolgerà, anche nelle successive annualità, gli Uffici in un'intensa attività tecnica-giuridica.

Nell'ambito delle procedure espropriative e dei contenziosi in materia estimativa si fa presente che il lavoro svolto dai tecnici della Direzione, i quali hanno maturato col tempo ed in campo un'alta professionalità in relazione alle stime immobiliari, ha permesso la chiusura con esiti favorevoli di numerosi contenziosi ed opposizioni alla stima, realizzando così considerevoli economie di spese da parte dell'Amministrazione.

In merito infine all'obiettivo relativo alla "Gestione e acquisizione dei beni costituenti i abusivi edilizi", nell'ambito del Piano Comunale Anticorruzione e delle contromisure indicate in relazione ai procedimenti di competenza, proseguono i procedimenti amministrativi per l'effettiva acquisizione al patrimonio comunale dei manufatti abusivi e delle relative aree di pertinenza secondo le indicazioni e le procedure condivise con il Servizio Controlli Edilizi, relativamente alle pratiche assegnate che, nel corso del 2015, hanno raggiunto un totale di circa 90.

Di queste sono in istruttoria n. 42 posizioni, per n. 2 delle quali è stata eseguita l'immissione in possesso mentre per n. 19 è stata disposta l'archiviazione in mancanza dei presupposti richiesti dalla legge in materia per procedere all'acquisizione.

E' stato inoltre elaborato un documento, poi approvato dalla Giunta Comunale, recante le linee guida per la configurazione dei manufatti suscettibili di acquisizione, alla luce dei requisiti di autonomia fisica e funzionale richiesti della legge per l'operatività

dell'acquisizione, al fine di omogeneizzare la condotta dell'Amministrazione rispetto alle diverse conformazioni delle opere abusive.

E' poi continuato il costante confronto con gli altri Uffici coinvolti in questi procedimenti complessi (U.O. Servizi Giuridici o Amministrativi per l'Edilizia e Direzione LL. PP.) per la verifica e l'analisi delle varie problematiche operative attivando in merito tavoli di lavoro.

Per quanto riguarda infine le aree oggetto della lottizzazione abusiva di Via Feleto, le fasi di immissione in possesso hanno visto l'instaurazione di contenziosi giudiziari contro l'Amministrazione Comunale. Gli uffici hanno prestato il dovuto supporto all'Avvocatura Civica per la stesura degli atti difensivi. Le procedure di immissione nel possesso saranno quindi condizionate dallo svolgimento e dall'esito dei relativi contenziosi.

**DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITÀ ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI**

**Responsabile: dott. Mattia Maracci (U.O. ORGANISMI PARTECIPATI)**

**Assessorato: dott. Gian Luca Brasini (RISORSE UMANE, RISORSE FINANZIARIE, PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE, ORGANISMI PARTECIPATI E SPORT)**

**U.O. ORGANISMI PARTECIPATI**

**RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO 2015-2017.**

**INTRODUZIONE**

Come già espresso nelle relazioni previsionali più recenti, il panorama normativo che regola gli organismi partecipati detenuti dagli enti locali continua a subire, ormai da anni, incrementi, modifiche e "stratificazioni" costanti, che impongono la continua riorganizzazione del settore, e oramai anche dei singoli obiettivi in corso d'opera, costringendo anche gli enti locali ad intraprendere numerose e costanti attività per adeguarsi alle trasformazioni intervenute.

**DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI NEL 2015 RISPETTO AL TRIENNIO 2015-2017.**

**OBIETTIVO N.1**

***Svolgimento (con pubblicazione del bando entro l'11 novembre 2015) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo (A.T.E.M.) di Rimini, per i successivi 12 anni.***

**MOTIVAZIONE E FINALITÀ**

L'obiettivo è adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta" e successivi decreti ministeriali di attuazione, quali il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante l'individuazione, tramite gara, del relativo miglior futuro gestore possibile.

## **1- DESCRIZIONE**

### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

#### **04\_ La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico 04.03.01 \_ Ambiente]**

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara dovrà essere svolta dal Comune di Rimini, in qualità di stazione appaltante, anche in nome e per conto di tutti gli altri 42 comuni dell'ambito.

Nel 2014 i 44 comuni (all'epoca – oggi 42) componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro un'apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara.

**In data 24/02/2015** il Comune di Rimini, previa approvazione con D.D. n.325 del 24/02/2015, ha stipulato, con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia - Emilia-Romagna (A.N.C.I. E.R.) (ente di rappresentanza e coordinamento dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, specializzatosi, negli ultimi anni, nella promozione, presso i Comuni, di politiche di contenimento energetico) un << *accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della L.241/1990 e ss.mm., per la predisposizione della "gara per l'individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas nell'a.te.m. (ambito territoriale minimo) di Rimini per il primo periodo di affidamento con gara" e per l'istituzione dell'ufficio unico*>> con cui i due enti hanno concordato di collaborare tra loro nella predisposizione di:

- a) un "*documento di orientamento*", che appunto orienti lo svolgimento e la redazione, da parte del soggetto esterno che sarebbe stato individuato dal Comune, delle attività e del piano di sviluppo degli impianti di distribuzione del gas dell'Atem Rimini, anche attraverso il ricorso a fonti energetiche alternative al gas, al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico e di contenimento degli impatti ambientali dell'utilizzo delle risorse energetiche, in linea con le politiche nazionali e soprattutto regionali in materia energetica;
- b) un "*documento guida per la costituzione dell'ufficio unico*" previsto dalla citata convenzione tra del 22/04/2014.

**Tra aprile ed ottobre 2015**, anche a seguito di alcuni solleciti e/o diffide ad adempiere, il Comune di Rimini, in qualità di stazione appaltante unica, ha incassato, dai 4 gestori uscenti ("Adrigas s.p.a." - già "S.G.R. Reti s.p.a." - "Hera s.p.a.", "Edison D.G. s.p.a." e "Marche Multiservizi s.p.a.") il 90% dell'anticipo del "corrispettivo una tantum a copertura degli oneri di gara" previsto dalla legge, per complessivi €.545.940,00 (il residuo 10% sarà incassato alla pubblicazione del bando della gara d'ambito);

**In data 09/11/2015** è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) (aggiudicatario dell'apposita gara d'appalto europea) il "*contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226*", in base al

quale, all'art.3 del suddetto contratto, l'appaltatore C.R.G. dovrà svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito entro e non oltre l'8 aprile 2016, con conseguente pubblicazione, da parte della stazione appaltante Comune di Rimini, del bando in questione, attualmente prevedibile per fine 2016;

**a dicembre 2015**, la stazione appaltante Comune di Rimini (per essa la U.O. Organismi Partecipati) ha chiesto a ciascuno dei 43 comuni dell'at.m. Rimini (incluso il Comune capofila di Rimini), di nominare formalmente, mediante apposita deliberazione della propria giunta comunale (per il Comune di Rimini con la Deliberazione di Giunta Comunale n.468 del 16/12/2015), un proprio "R.U.P. (responsabile unico del procedimento) del Comune concedente" (per il Comune di Rimini l'ing. Monia Colonna), che, come tale, costituisca l'unico referente tecnico responsabile del proprio Comune (nella veste di "concedente e il servizio di distribuzione del gas") nei confronti di tutti i soggetti (stazione appaltante, altri Comuni, gestori uscenti, gestore entrante, A.E.E.G.S.I., M.I.S.E., ecc.) coinvolti nella gara d'ambito per la distribuzione del gas nell'Atem Rimini in corso di predisposizione ed interloquisca con la stazione appaltante Comune di Rimini (U.O. Organismi Partecipati) nelle attività inerenti l'identificazione della consistenza, della proprietà e della gestione degli impianti di distribuzione del gas collocati nel proprio comune, a titolo esemplificativo, non esaustivo, individuando e caricando, sull'apposto portale internet (messo a disposizione della stazione appaltante e di tutti i Comuni dell'Atem Rimini dal C. R.G.), previo accreditamento sullo stesso sulla base delle informazioni fornitigli, tutti i dati, le informazioni, i documenti e gli elementi che risultassero necessari e/o opportuni per identificare la consistenza degli impianti (di distribuzione del gas) collocati nel proprio territorio comunale, nonché la rispettiva proprietà (con particolare riferimento a quelli eventualmente realizzati e/o finanziati direttamente e/o indirettamente dal Comune stesso) e i rispettivi gestori, con i relativi rapporti di concessione in essere.

*A seguito dell'aggiudicazione del bando per l'individuazione del nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas, la stazione appaltante, Comune di Rimini, fra l'altro, avrà il ruolo di stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo della nuova gestione del servizio di distribuzione del gas, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio", già costituito, e composto da n.7 amministratori locali, rappresentanti i sette sotto-ambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini.*

*Il funzionamento del Comitato di Monitoraggio è disciplinato dalla convenzione ex art. 30 tuel sopra indicata ed ha il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.*

## **2- STRATEGIE E RISULTATI ATTESI**

Il risultato atteso è quello di individuare il miglior soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni.

**Le grandi incertezze della normativa di riferimento (in parte ancora presenti) e la complessità e lunghezza dei tempi della gara d'appalto europea svolta per la ricerca**

del soggetto che assistesse il Comune nella predisposizione degli atti di gara e di quelli ad essa propedeutici, hanno prodotto un ritardo dell'Atem Rimini, nella predisposizione della gara d'ambito, rispetto ai tempi originariamente previsti per la stessa (poi posticipati), che si sta ora cercando di recuperare.

### **3- EVENTUALI INCARICHI INDIVIDUALI E DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (ART. 46 D.L. 112/08 E ART. 38 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)**

Per la realizzazione dell'obiettivo non sono previsti incarichi ai sensi dell'art.46 del D.L.n.112/2008 e dell'art.38 del "Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi" da segnalare, ma è stato effettuato un appalto di servizi di assistenza tecnica e giuridica (quello sopras già indicato, aggiudicato al C.R.G.).

Per tutto quanto sopra l'obiettivo di **peg e pd o (PEG 2015\_DIR30\_OB4 e PDO 2015\_UO32\_OB4\_1)** denominato **"Svolgimento (con pubblicazione del bando entro l'11 novembre 2015) della gara per l'individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni"**, che è pluriennale, misurato tra l'altro dall'indicatore **"Individuazione dei consulenti che assistano l'ente nella predisposizione degli atti propedeutici alla gara"**, è stato interamente conseguito, attraverso la sottoscrizione, in data 09/ 11/2015, con il **"Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile"** (C.R.G.) (aggiudicatario dell'apposita gara d'appalto bandita in data 18 maggio 2015 ed aggiudicata in data 30/09/2015), del **"contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226"**.

~

### **OBIETTIVO N.2**

**Predisposizione ed attuazione, insieme a Rimini Holding s.p.a., entro il 31/03/2015, del "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE DEGLI ENTI LOCALI" previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2015, da attuare entro il 31/12/2015.**

### **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

In attuazione dell'art.1, c.611, della legge recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. "legge di stabilità per l'anno 2015"), l'U.O. Organismi Partecipati doveva, insieme a Rimini Holding s.p.a., dovevano, **entro il 31/03/2015**, elaborare un "Piano di Razionalizzazione delle società partecipate (direttamente ed indirettamente)", finalizzato a ridurre, entro la fine dell'anno 2015, il numero e i costi degli organismi partecipati, direttamente e/o indirettamente, dal Comune di Rimini (mediante cessione o aggregazione o liquidazione dei medesimi), piano che, per essere concretamente attuato nelle relative parti "dismissive", doveva essere poi approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

Il piano in questione, per legge, doveva inoltre contenere anche una previsione dei risparmi presumibilmente derivanti dalla razionalizzazione proposta e, entro il 31/03/2015, doveva altresì essere pubblicato sul sito internet del Comune ed inviato alla Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna.

## **1- DESCRIZIONE**

### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

#### ***01\_ Dalla Rappresentanza alla Partecipazione]***

La descrizione, con le tempistiche dettate dalla legge, è già contenuta nella voce precedente "Modalità e finalità".

Inoltre occorre ricordare un ulteriore termine: **entro il 31 marzo 2016**, dovrà essere inviata alla Corte dei Conti, a firma del Sindaco, una relazione sui risultati effettivamente conseguiti con le dismissioni attuate.

## **2- STRATEGIE E RISULTATI ATTESI**

Il risultato, operativo, atteso, è la riduzione del numero e dei costi delle partecipazioni societarie comunali, ma a livello più generale tale operazione ha come obiettivo strategico quello di creare un migliore coordinamento della finanza pubblica, un contenimento della spesa della medesima, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza.

## **3- EVENTUALI INCARICHI INDIVIDUALI E DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PREVISTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (ART. 46 D.L. 112/08 E ART. 38 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)**

Non sono previsti incarichi ai sensi dell'art.46 D.L.n.112/2008 e dell'art.38 del "Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi".

L'obiettivo di peg e pdo (PEG 2015\_ DIR30\_OB5 e PDO 2015\_UO32\_OB5\_2 ) denominato ***"Predisposizione ed attuazione del "Piano di Razionalizzazione delle partecipate degli enti locali" in attuazione della legge di stabilità per l'anno 2015 "*** è stato integralmente conseguito nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti, mediante:

- a) la messa in liquidazione (deliberata dall'assemblea dei soci del 18/12/2015) di ITINERA S.R.L. consortile, previo tentativo di vendita (con asta pubblica) dell'intera partecipazione detenuta dal Comune di Rimini, fallito, esperito tra ottobre e novembre 2015;
- b) la predisposizione e l'espletamento, da parte di Rimini Holding s.p.a., del "Bando di gara per la selezione di un "advisor" a cui affidare la valutazione della partecipazione societaria di minoranza in "AMFA S.p.A.", finalizzata alla successiva vendita con gara della stessa, di prossimo imminente svolgimento;
- c) la formulazione, a tutti gli altri soci pubblici di AMIR S.P.A. e di Romagna Acque s.p.a., di una ipotesi di fusione per incorporazione di "Amir S.p.a." in "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.", ipotesi approvata ed attualmente in corso di

**valutazione ed approfondimento da parte di apposito gruppo di lavoro intersocietario.**

~

### **ATTIVITA' ORDINARIE SVOLTE NEL 2015 RISPETTO AL TRIENNIO 2015-2017**

A fianco alle attività "straordinarie" sopra indicate, nel triennio in questione proseguiranno quelle "ordinarie" consolidate e piuttosto articolate, sinteticamente riassumibili nelle seguenti:

- a) attuazione del "Regolamento su controlli interni" (approvato con D.C.C. n.4 del 24/01/2013) che ha esteso le attività di vigilanza, indirizzo e controllo degli aspetti di natura "partecipativa" (patrimoniali, economici, finanziari) svolte dall'U.O. Organismi Partecipati, anche a soggetti giuridici diversi dalle società di capitali e dai consorzi (come aziende speciali, istituzioni, associazioni).

In data 28/10/2014, con nota prot. n.225273, recante "Monitoraggio dell'andamento complessivo degli organismi partecipati dal Comune di Rimini nel 2015", è stato fornito all'amministrazione comunale, il Report completo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario degli organismi partecipati nel 1° semestre 2015 e, a livello prospettico, nell'intero anno 2015, corredato dall'esito dell'analisi per indici svolta (relativamente all'ultimo triennio 2012-2014) con riferimento agli stessi Organismi Partecipati (direttamente e/o indirettamente) dal Comune di Rimini;

- b) aggiornamento costante della pagina web dedicata agli organismi partecipati, i cui dati messi a disposizione del pubblico, dal 2013 sono stati completamente rielaborati in aderenza alle leggi che ne prevedevano una nuova presentazione (ad es. il D.L.174/2012 e il D.Lgs. n.33/2013). Infatti l'U.O. Organismi Partecipati ha esteso la propria attività, compresi gli obblighi di monitoraggio e pubblicazione di numerosi dati, anche a soggetti giuridici diversi dalle società di capitali e dai consorzi (es. aziende speciali, istituzioni, associazioni...), dei quali il Comune di Rimini detiene il capitale direttamente e/o indirettamente. L'obiettivo è quello di rendere un servizio di trasparente informazione alla cittadinanza, che sia il più dettagliato possibile per gli addetti ai lavori; dal 2015 il corretto e puntuale svolgimento di tale attività informativa è periodicamente monitorato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.), alla quale l'ente deve inviare specifica rendicontazione periodica.

**L'attività sopra descritta ha richiesto la predisposizione di un prodotto ad hoc denominato: "Numero di adempimenti in attuazione delle seguenti disposizioni normative: Legge Anticorruzione (L. n. 190/2012), Decreto trasparenza (d.Lgs n. 33/2013), Decreto incompatibilità (d.Lgs. n. 39/2013), Controlli sugli organismi partecipati (d.Lgs. n. 267/2000, artt.147 quater e 170, c.6 e Regolamento comunale sui controlli)",** che comprende tutte le attività poste in capo all'U.O. Organismi Partecipati, generatesi in applicazione della normativa approvata dal 2013 ad oggi e relativa all'anticorruzione (L. n. 190/2012 e relativi decreti) ed ai controlli sugli Organismi Partecipati (D.Lgs. n.267/2000 e Regolamento comunale sui controlli interni).

Gli adempimenti conseguenti alle normative di cui sopra vengono di seguito



sinteticamente elencati:

- 1) pubblicazioni sul sito web del Comune di Rimini, nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"- sottosezione "ENTI CONTROLLATI", e, per Rimini Holding s.p.a., inserimento ex novo dell'intera sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE";
  - 2) predisposizione e pubblicazione della documentazione relativa alle nomine/designazioni dei rappresentanti dell'Ente e di Rimini Holding s.p.a.;
  - 3) produzione di relazioni sull'andamento economico-finanziario degli Organismi Partecipati dall'Ente, direttamente ed indirettamente tramite Rimini Holding s.p.a.
  - 4) pubblicazione di rappresentazioni grafiche;
  - 5) rendicontazioni rilasciate a vari enti esterni a vario titolo (Prefetture, A.N.A.C. ecc.);
  - 6) COMPILAZIONE del PROGRAMMA "PARTECIPA WORKS" PER RAZIONALIZZAZIONE DATI ORGANISMI PARTECIPATI (AD USO INTERNO).
- (N.B. Il mancato rispetto di molti degli adempimenti sopra indicati comporta sanzioni di varia natura posti in capo a tutti i soggetti coinvolti).
- c)** risposta alle sempre numerose e frequenti indagini ministeriali (del Dipartimento Funzione Pubblica, dei Ministeri delle Finanze e della Corte dei Conti, direttamente o indirettamente tramite il Collegio dei Sindaci Revisori del Comune) e interrogazioni consiliari, presentate all'ente per verificare il rispetto e l'applicazione delle numerose normative vigenti in materia di società a partecipazione pubblica;
- d)** dal 2010, sulla base di apposito contratto (attivo per l'ente) stipulato tra il Comune e Rimini Holding s.p.a., fornitura alla società di tutti i servizi (tenuta dei libri sociali, predisposizione di atti, servizi di segreteria, ecc.) necessari per la gestione operativa della società stessa, consentendole di non assumere, a tal fine, alcun dipendente.

**Programma pluriennale: 2015 - 2017**

**Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

**Direttore: Arch. Alberto Fattori**

**Dirigente Sett. Sportello per l'Edilizia: Ing. Stefano Rastelli**

**Dirigente Sett. Amm/vo e Edilizia Resid. Pubblica: Dott. Natalino Vannucci**

**Dirigente U.O. Accordi Territoriali: Ing. Chiara Dal Piaz**

**Assessorati:**

- **Sindaco**
- **Assessore Politiche Abitative**
- **Assessore Tutela e Governo del Territorio**

**R. P.P. OBIETTIVI 2015 – 2017 Conto Consuntivo 2015**

**Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

**Direttore: Arch. Alberto Fattori**

Rif. Programma di mandato:

3.2 Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti di pianificazione territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire)

4. Rimini la Città fratturata, Rimini la Città frazionata, Centro Storico, Rimini da Città sul mare a Città di mare,

5.3 Il Piano Strategico e la pianificazione territoriale

5.5 Qualità sociale Welfare – di comunità

8.1 Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio

Rif. Progr. di mandato: "Razionalizzazione delle sedi comunali e razionalizzazione della sede unica" 2) "Casa Comune"

Ambiti( macro-obiettivi) : 02.01 - Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato

**Obiettivi 2015 - 2017**

- Approvazione definitiva del PSC e del RUE.
- Revisione di alcuni Accordi già stipulati e ed impostazione di nuovi Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00.
- Approvazione di varianti al PRG.
- Continuità dell'azione amministrativa sui procedimenti urbanistici ed edilizi e sui progetti di edilizia residenziale pubblica.
- Controllo dell'uso del territorio mediante il rilascio dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni paesaggistiche e attraverso una decisa repressione dell'abusivismo in campo edilizio e della tutela del paesaggio.
- Attuazione degli interventi previsti nel "Piano delle Città".

Nel corso del 2015 si sono svolte le attività tecniche e politiche amministrative necessarie a dotare il territorio comunale dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica.

L'attività principale è stata rivolta pertanto agli adempimenti connessi ai nuovi piani urbanistici (PSC e RUE) adottati nel 2011 e alla ZAC adottata nel 2015, per rinnovare e poi sostituire la strumentazione generale urbanistica comunale del vigente P.R.G., come previsto dalla L.R. 20/2000.

Infatti sono state concluse le controdeduzioni alle osservazioni pervenute dai cittadini e alle riserve espresse dalla Provincia e si è proceduto alla loro approvazione, finalizzata all'intesa con la Provincia sul PSC, atto propedeutico alla definitiva approvazione del PSC. Inoltre si sono formulate le proposte di controdeduzione alle osservazioni presentate al RUE e si è in attesa della Intesa con la Provincia per la definitiva approvazione delle controdeduzioni e del RUE.

Per concludere il lungo iter amministrativo dei nuovi strumenti pianificatori si è anche proceduto con il completamento di sub-procedimenti ai due strumenti correlati, quali il nuovo Piano acustico, che è stato adottato e a breve verrà approvato, e recepimento del Piano di rischio aeroportuale (I°) nei nuovi strumenti.

Il secondo Piano di Rischio, nato in conseguenza di modifiche alla norma di riferimento, che ha avuto parere favorevole con prescrizioni da Enac e variante al PRG adottata a fine 2014, pur avendo predisposto gli atti per l'approvazione è stato interrotto l'iter a seguito di sentenze del TAR. Se ne attende la definizione da parte del Consiglio di Stato.

L'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco e nel Piano Strategico, di cui all' "Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile" approvato con delibera di C.C. n°77 del 13/12/12, è stato sviluppato dall'U.O. Accordi territoriali come più sotto illustrato in collaborazione con diversi uffici.

Inoltre si è proseguito nella gestione degli Accordi di Pianificazione (art. 18 L.R. 20/2000 e smi) effettuando ulteriori approfondimenti e valutazioni richiesti dall'Amministrazione Comunale relativamente agli Accordi di Pianificazione della Scheda di PRG 5.7 e Scheda di PRG 4.6, come pure si è proceduto nella gestione delle diverse fasi di piani attuativi in collaborazione tra le diverse U. O. Piani Attuativi privati e Accordi territoriali come meglio illustrato nei punti specifici.

Parallelamente alle attività sopra citate, l'U.O. Gestione Territoriale ha portato a conclusione alcuni procedimenti riguardanti varianti al PRG vigente per la realizzazione di opere pubbliche quali la riqualificazione di Piazza Malatesta, la bretella per gli impianti di Santa Giustina, normative per gli impianti sportivi esistente unitamente all'Atto di interpretazione del CC circa l'art. 2.6 delle PSC\_N.

Sono stati predisposti i criteri e le modalità di calcolo per la formulazione della delibera di C.C. relativa alla determinazione del contributo straordinario ai sensi dell'art. 16 IV comma lett.d-ter del DPR n. 380/2001 smi.

Prosegue l'attuazione del "Piano delle Città" infatti sono in corso di esecuzione i lavori relativi al Contratto di Valorizzazione Urbana, relativamente al progetto di riqualificazione in località Bellariva, oggetto del "Piano delle Città" e con la prosecuzione degli interventi previsti dal PSBO ed in particolare la realizzazione del I° stralcio della condotta "dorsale sud" e l'inizio lavori della vasca di laminazione "Colonnella 1" e del II° stralcio "dorsale sud", con richiesta al Ministero delle Infrastrutture della corresponsione dei contributi previsti sullo stato di avanzamento lavori.

**Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**  
**Settore Pianificazione Attuativa ed Edilizia Residenziale Pubblica**  
**R.P.P. OBIETTIVI 2015 - 2017 - Conto consuntivo 2015**

**Incremento e manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica**

Rif. Programma di mandato: 5) Welfare di comunità  
Ambiti (macro-obiettivi) 05.03 - La casa

Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale prosegue ad investire incrementando il patrimonio ERP comunale poiché ciò rappresenta e rappresenterà sempre di più la principale risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più a rischio ed indifesi sotto il profilo sociale senza distogliere l'attenzione sui costi di gestione di tale patrimonio, in gran parte datato e che richiede pertanto azioni di "riparazione" non certo ordinarie per rispondere in termini di adeguatezza a requisiti di sicurezza (impiantistica, statica, ecc.) e qualità della vita dell'abitare (riferita non solo all'alloggio ma all'intero complesso edilizio); azioni che necessitano di una corretta programmazione finanziaria e delle necessarie risorse.

In tale ottica gli interventi sul patrimonio abitativo comunale sono stati perseguiti avvalendosi dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini, quale stazione appaltante, per dare completa attuazione al Piano Operativo Regionale le Programma Sperimentale Edilizia Residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto" ed al "Programma di riqualificazione urbana Alloggi a canone sostenibile (PRUACS) ambito ex macello" destinati alla locazione permanente a canoni concordati e ciò ha visto:

- il completamento della realizzazione, e la consegna agli interessati, nello scorso mese di ottobre, di n. 27 alloggi previsti nell'ambito del piano di recupero dell'ex macello comunale nonché il completamento della riqualificazione del limitrofo ambito territoriale;
- il proseguimento della realizzazione di n. 58 alloggi in località Tombanuova, per i quali è prevista la fine lavori e l'assegnazione nel primo trimestre 2016.

Ciò premesso si conferma l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria programmati sul patrimonio abitativo comunale, utilizzando, ove possibile, contributi regionali e risorse provenienti dai canoni di locazione avvalendosi operativamente di A.C.E.R. Rimini al quale tale patrimonio è stato affidato in gestione.

In tale ottica si cerca di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento" - ovvero interventi estemporanei di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno dell'alloggio e/o dell'edificio nel suo complesso - ad una "manutenzione preventiva", operazione che in generale comporta costi complessivi meno elevati, fermo restando che questa linea di condotta nella gestione dell'ERP trova un impedimento ad essere estesa sull'intero patrimonio comunale dalla perdurante limitatezza delle risorse disponibili.

Nello scorso esercizio si segnala l'intervenuto accesso ad importanti risorse pubbliche, derivanti da contribuzioni regionali e fondi statali, destinati al finanziamento dei seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria su n. 62 alloggi per una spesa complessiva stimata di € 320.000,00 (utilizzo di residui di contributi regionali e fondi A.C. E.R. derivanti da Ila Legge n. 560/1993);
- manutenzione straordinaria, già in corso di progettazione a cura di A.C.E.R. Rimini, dello stabile di Via Gradizza 9-15, per una spesa complessiva pari a € 137.000,00 (riassegnazione dei fondi regionali derivanti dalle economie provinciali del Programma

- regionale 2003-2004 di recupero del patrimonio comunale di ERP);
- interventi di manutenzione straordinaria inseriti nel "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al Decreto Interministeriale 16/03/2015 che contempla no "Interventi di Tipo A" per euro 219.000,00 (interventi manutentivi di importo non superiore ad euro 15.000,00 da attuarsi in tempi brevi) per rendere disponibili gli alloggi sfitti ed "Interventi di Tipo B" per euro 484.000,00 afferenti opere di ripristino o manutenzione straordinaria di fabbricati

### **Realizzazione del "Tecnopolo" all'interno dell'area dell'ex macello comunale.**

Rif. Programma di mandato: 6) Formazione - Università  
Ambiti (macro-obiettivi) 06.01 L'Università

Con il tecnopolo, oltre alla riqualificazione dell'intero ambito territoriale dell'ex-macello, la città disporrà di un valido supporto allo sviluppo economico del nostro territorio, potendo disporre di uno strumento per collegare il mondo delle imprese e per l'orientamento della ricerca spontanea verso obiettivi applicativi d'interesse per il sistema produttivo della Regione Emilia-Romagna.

Trattasi di intervento di complessivi euro 2.880.000,00 di cui euro 1.500.000,00 (pari al 52,08% dell'intervento) finanziato con fondi europei del POR FESR 2007.2013 la cui erogazione è prevista tramite la Regione Emilia Romagna.

A fine dicembre 2015 si segnala l'intervenuto completo dell'edificio e che l'immobile potrà essere consegnato all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione dei relativi programmi di ricerca tramite specifici centri interdipartimentali di ricerca industriale successivamente al completamento delle sistemazioni esterne previsto entro il 30/04/2016,

### **U.O. Piani Attuativi privati**

#### **Realizzazione opere di urbanizzazione primaria in via sostitutiva .**

Rif. Programma di mandato: 3) Piano Strategico e Pianific. Territoriale  
Ambiti (macro-obiettivi) 06.02 Interconnessione tra Piano strategico e strumenti della Pianific. Territoriale

Alla luce della negativa contingenza economica, che ha determinato l'impossibilità per diversi imprenditori edili di realizzare / completare opere di urbanizzazione primaria, l'A.C. sta attivando le necessarie procedure per addvenire alla realizzazione delle stesse in via sostitutiva al fine di dotare l'edificato realizzato delle necessarie infrastrutture e sanare in tal modo tutte le situazioni di problematicità e disagio che, di conseguenza, si sono venute a creare.

In questo contesto sono state definite ed attivate una pluralità di azioni che, nel corso del 2015, hanno già portato all'escussione di diverse polizze fidejussorie in possesso dell'AC (2,5 milioni di euro) per la necessaria provvista finanziaria, alla insinuazione nei passivi fallimentari, alla gestione del rapporto con i commissari liquidatori/curatori fallimentari per l'acquisizione delle aree necessarie per gli interventi, alla gestione del contenzioso legale ed al coinvolgimento degli uffici comunali del Patrimonio, dei LL.PP. e della Ragioneria per gli aspetti di rispettiva competenza.

## **R.P.P. OBIETTIVI 2015 - 2017**

### **Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

**Ufficio Piano Strategico Responsabile:**

**Arch. Alberto Fattori Assessorato:**

**Sindaco - Piano Strategico**

### **Descrizione dei programmi 2015 - 2017**

03.01 - Scommettere sul Piano Strategico e sostenerne la seconda fase

La progressiva attuazione del Piano strategico si è svolta attraverso laboratori e gruppi di lavoro operativi sulle diverse fasi e monitoraggio dell'attuazione **dei progetti**:

-l' Innovation Square, uno spazio fisico in cui ospitare tutto ciò che ha a che fare con l'innovazione e la formazione turistica nonché un incubatore di impresa segnatamente dedicato a questo settore industriale,

-il Piano Strategico Valmarecchia nell'ambito della Mobilità/Viabilità con il progetto partecipativo "BIKE MARECCHIA!" che intende sperimentare una progettualità condivisa sul tema della mobilità dolce - pedonale e ciclabile - connessa al fiume, e alla sua migliore manutenzione e fruizione, anche in funzione di un consistente sviluppo del turismo sostenibile in questa importante e strategica area interna,

l' "EMPORIO RIMINI" nell'ambito del quale il Piano Strategico partecipa al progetto "Emporio Solidale di Rimini", sottoscrivendo il protocollo d'intesa unitamente ad Enti ed associazioni per la creazione di un supermercato rivolto a famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà economica - più o meno temporanea - a causa della crisi.

Si è inoltre partecipato ai tavoli di definizione e coordinamento, unitamente ai vari uffici attività finalizzate ai seguenti progetti: PS BO – Prosecuzione degli interventi del PSBO, progetti di trasformazione urbana (es. Parco del Mare) e Accordo di programma su Torre Pedrera.

L'attuazione del piano strategico inoltre ha visto l' **organizzazione di Eventi** quali "Welcoming Cities: Le città accoglienti cambiano il mondo", "Strategie e procedure attuative per la realizzazione del Parco del Mare di Rimini", "Rimini Welfare: Quattro anni di approccio delle capacità dal Piano strategico alle Politiche Comunali", "AdriaFootouring" con la seconda conferenza regionale del Progetto Adriafootouring dal titolo: Click and go: il viaggio inizia on line con i portali di destinazione con una sessione dedicata alle buone pratiche per l'innovazione dell'accoglienza turistica in ambito regionale, a cui hanno partecipato anche diversi partner del progetto,

- "Strategie e procedure attuative per la realizzazione del Parco del Mare di Rimini seminario formativo-informativo per conoscere la strategia del progetto relativo all'attuazione del Parco del Mare,

- "Rimini Welfare: Quattro anni di approccio delle capacità dal Piano strategico alle Politiche Comunali",

- Ecomondo,

- "AdriaFootouring. L'innovazione turistica e agroalimentare come nuove leve di attrazione territoriale".

## **R.P.P. OBIETTIVI 2015 - 2017**

### **Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

#### **U.O. Accordi Territoriali**

3.2 Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti di pianificazione territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire)

4. Rimini la Città fratturata, Rimini la Città frazionata, Centro Storico, Rimini da Città sul mare a Città di mare,

### 5.3 Il Piano Strategico e la pianificazione territoriale

#### 8.1 Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio

##### **Ufficio per il paesaggio**

Oltre i compiti ordinari di tutela e controllo del territorio, è proseguita fino maggio l'attività delle Conferenze di Servizi, ai sensi della L.241/1990 s. m. per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilità paesaggistica per gli interventi presso gli stabilimenti balneari.

Successivamente la Soprintendenza per i Beni Artistici e per il Paesaggio di Ravenna ha sospeso la sua partecipazione alle Conferenze di Servizi, ma si è resa disponibile al coordinamento insieme al Comune di Rimini delle procedure finalizzate al rilascio dei pareri relativi alle pratiche paesaggistiche che, per permettere il rispetto dei termini procedurali dell'iter amministrativo, dato il notevole numero delle pratiche da esaminare.

Al fine di esaminare le proposte di modifica al vigente piano dell'Arenile provenienti dalle categorie professionali e dagli operatori balneari, è stata elaborata, in collaborazione con la Direzione Pianificazione e Gestione territoriale e i Dirigenti dei Servizi coinvolti per competenza, una proposta di variante al Piano dell'Arenile.

Sono stati compiuti studi ed approfondimenti per verificare l'epoca di applicazione del vincolo paesaggistico sul territorio costiero del Comune di Rimini compreso nella fascia della profondità di metri 300 dalla linea di battigia. Le ipotesi formulate sono state rese note al Segretariato regionale del Ministero per i beni culturali e del turismo della Regione Emilia – Romagna, alla Regione Emilia Romagna ed alla Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici di Ravenna.

E' stata condotta l'istruttoria di numerosi abusi paesaggistici a seguito di esposti e segnalazioni di altri servizi, al fine di adottare i provvedimenti repressivi previsti dalla normativa.

##### **Ufficio Accordi territoriali**

L'ufficio ha predisposto gli atti necessari finalizzati alla fase attuativa del Masterplan Strategico soprattutto per la parte che riguarda il Parco del Mare – Rimini sud, ed in particolare nel tratto compreso tra P.le Fellini e Miramare. Per l'attuazione di tale progetto è stata redatta la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 05/08/2015 avente ad oggetto l' "Atto di indirizzo per la presentazione di proposta costituente le <<manifestazioni di interesse>> per la riqualificazione del Lungomare" con la quale si è dato avvio, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interessi e dei progettisti, all'acquisizione delle proposte di manifestazioni di interesse che si è conclusa alla fine di Dicembre. Inoltre, si è collaborato con la Direzione Patrimonio per coordinare le azioni necessarie alle future concessioni di diritto di superficie sulle aree pubbliche coinvolte, ed è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 22/12/2015 lo studio di fattibilità per gli "interventi per la riqualificazione del lungomare sud in attuazione al progetto Parco del mare" necessario per poter accedere ai finanziamenti pubblici, sia Regionali che Europei.

E' proseguita l'attività di gestione degli Accordi di Programma (art. 40 L.R. 20/2000 e s.m.) già approvati ed inoltre si è conclusa l'istruttoria tecnica propedeutica all'apertura della Conferenza preliminare (28 agosto 2015) degli Accordi relativi al tratto del "Parco del Mare - 1° miglio Torre Pedrera – Sol et Salus, allargamento della via Diredaua e suo collegamento con la via Tolemaide" e alla "Modifica e integrazione al Progetto Urbanistico Convenzionato, approvato nel 2006, previsto nella scheda n. 8.11 (e 12. 1) del vigente PRG denominato "Riqualificazione della sede da dismettere della Fiera e del Palacongressi" presentato da Rimini Fiera S.p.A, e modificato. Per quest'ultimo inoltre si sono tenute la conferenza preliminare e quella conclusiva, e si è giunti alla definitiva approvazione dell'Accordo stesso, con la conseguente sottoscrizione il 20/01/2015. E' stata svolta, quindi, l'istruttoria tecnica di conformità urbanistica per il rilascio dei permessi di costruire.

E' progredita anche la gestione degli Accordi di Pianificazione (art. 18 L.R. 20/2000 e s.m.i.) già in carico, e sono stati effettuati ulteriori approfondimenti e valutazioni richiesti dall'Amministrazione Comunale relativamente agli Accordi di Pianificazione della Scheda di PRG 5.7 e Scheda di PRG 4.6.

Si è proseguito a gestire le varie fasi dei piani attuativi privati precedentemente in carico (Ex Corderia, Via delle More, SGR, ecc.) e, congiuntamente all'Unità Operativa Piani Attuativi privati, l'ufficio ha istruito e rilasciato a partire dal giugno 2015 i Permessi di Costruire e gli altri titoli abilitativi edilizi inerenti il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Area Padulli" – Zona C5. Per quest'ultimo piano è stata avviata la revisione delle N.T.A.



Nel corso del 2015 è stata avviata una opera di progressiva rivalutazione delle componenti del sistema organizzativo e degli schemi di impiego del personale.

Gli esiti di tale opera possono essere così sintetizzati:

- sono stati digitalizzati i processi della Centrale Radio Operativa con la attivazione del brogliaccio elettronico e di programmazione dei servizi, la registrazione digitale delle chiamate, la realizzazione di una applicazione informatica che consente anche da remoto di avere tutte le informazioni in tempo reale sulla attività, la posizione ed i percorsi delle pattuglie, in combinazione con gli elementi di contesto (mappe tematiche e stato del traffico veicolare aggiornato in tempo reale);
- è stato definito il sistema e le regole di programmazione degli accessi e dei controlli alle attività produttive che ha lo scopo di rendere più trasparente l'attività ispettiva della polizia municipale e rendere più facili gli adempimenti di legge da parte degli operatori economici;
- è stato incrementato considerevolmente il numero di pattuglie in turno serale invernale; l'obiettivo del raddoppio non si è potuto ancora conseguire causa l'enorme incremento dei servizi di ordine pubblico assegnati a seguito dei fatti occorsi a Parigi;
- si è proceduto ad un amplissimo turn over degli ufficiali preposti alla direzione dei reparti;
- a seguito di un impegnativo lavoro di confronto è stato definito il piano di addestramento e formazione per gli appartenenti al Corpo;
- è stata avviata la revisione progressiva dei principali processi amministrativi di back-office allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno che ha consentito di evidenziare alcune difficoltà logistiche in via di fronteggiamento e di liberare un primo gruppo di risorse professionali da destinare ad impieghi più operativi;
- il sito web dedicato della Polizia Municipale è stato attivato ed è costantemente aggiornato con le informazioni che si rivolgono alla cittadinanza e agli utilizzatori. Il sito ha già alcuni contenuti interattivi e sarà ampliato nei prossimi mesi;
- nell'ottica di implementare la presenza del personale della P.M. sul territorio è stata predisposto ed attivato un presidio fisso nella località di Corpolò, gestito dal Distaccamento Centrale, con lo scopo di ausiliare la popolazione ivi residente e di controllo dell'area del forese;
- in concorso con le altre forze dell'ordine sono stati rimodulati e resi più mirati i controlli sull'arenile volti ad arginare il commercio abusivo; tale attività di contrasto a conseguito impatti notevoli tanto da eliminare gli assembramenti di venditori e ridurre il numero degli itineranti.

## UNITA' PROGETTI SPECIALI

Con Delibera di Giunta Comunale n° 120 del 31 marzo 2015 sono stati approvati i seguenti obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2015:

- Nuova Viabilità Santa Giustina – Bretella agli Impianti;
- Nuova sede operativa dei servizi cimiteriali presso il Cimitero Civico
- Project Cimiteri nel Forese

e del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) 2015:

- Completamento del complesso immobiliare denominato "Leon Battista Alberti" da destinare al polo universitario riminese (Cittadella Universitaria).

Con provvedimento n° 250838 del 1 dicembre 2015 il Sindaco ha modificato ed integrato l'incarico dirigenziale affidando tre nuovi già avviati nello stesso anno, tra cui la Nuova Viabilità Santa Giustina – Circonvallazione.

### **NUOVA VIABILITA' SANTA GIUSTINA**

La Giunta Comunale nel mese di gennaio 2014 ha preso in esame 5 diverse ipotesi di tracciato stabilendo di procedere con la soluzione identificata con il n° 5 da integrare con il collegamento con l'impianto di depurazione e biodigestore, senza però una decisione per tale collegamento sulla migliore proposta tra le 3 soluzioni individuate, nominando inoltre lo scrivente Dirigente quale Project Manager dell'opera.

Per redigere il livello preliminare del progetto da sottoporre al Procedimento Unico previsto dagli articoli 36 ter e seguenti della Legge Regionale 24 marzo 2000 n° 20 per renderlo conforme agli strumenti di pianificazione territoriale, il Project Manager della commessa ha avviato delle gare di servizi di architettura ed ingegneria con i quali individuare sul mercato Tecnici qualificati e specializzati nei settori del rilievo strumentale delle aree con restituzione del tracciato, delle indagini geologiche e geotecniche e degli studi degli impatti della nuova infrastruttura stradale sulle matrici ambientali spinti a livello di screening ambientale anche se non richiesto per legge.

In particolare tra gli studi degli impatti della nuova infrastruttura stradale sulle matrici ambientali, vi è anche quello sul rilievo del traffico che ha permesso di misurare il transito giornaliero e ora per ora, dei mezzi leggeri, pesanti e del totale, con postazioni di rilevamento nelle strade Via Emilia ingresso Santa Giustina e Via Emilia Uscita Santa Giustina, Via Carpinello, Via Roncadello, Via Linaro e Via Variano.

### **CIRCONVALLAZIONE SANTA GIUSTINA**

Il Responsabile Unico di Procedimento ha inteso condividere l'intervento sin dalla fase iniziale di progettazione con i Soggetti privati proprietari delle aree interessate dal passaggio della nuova viabilità e da sottoporre alla procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie ai lavori, al fine di raggiungere la massima condivisione sulle scelte progettuali da portare avanti a beneficio del buon esito della procedura.

A tal riguardo in data 1 aprile 2014 sono state inviate 78 Comunicazioni di Avvio del Procedimento ai sensi degli articoli 7 e successivi della Legge 241/1990.

Sulla base dei vari contributi raccolti sono state concluse le attività di progettazione e sono stati redatti gli elaborati del progetto preliminare, della variante al P.R.G. e della Variante al Piano di Classificazione Acustica, completando quindi la documentazione necessaria ad avviare il Procedimento Unico.

In data 21 maggio 2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 146 e in data 22 maggio 2014 comunicato ai Soggetti privati interessati l'avvio del Procedimento Unico per la localizzazione e approvazione del progetto preliminare Nuova viabilità in località Santa Giustina in Variante al P.R.G..

In data 05 giugno 2014 con nota n. 102438 è stata convocata la Prima Seduta della Conferenza di Servizi indetta nel rispetto degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990, per il giorno mercoledì 25 giugno.

Entro il termine dei 60 giorni stabilito dall'Avviso pubblicato sul B.U.R. e dalle raccomandate inviate ai Privati individuati dal Piano Particolare come Ditte interessate dalla procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori, sono pervenute n. 12 osservazioni che sono state controdedotte dagli Uffici per essere sottoposte al giudizio della Conferenza di Servizi per essere approvate e come parte integrante del Documento conclusivo conforme all'esito dei lavori della stessa Conferenza di Servizi.

Con Delibera n. 376 del 23 dicembre 2014 sono stati sottratti all'Unità Progetti Speciali i compiti e le funzioni afferenti la progettazione e realizzazione delle opere di grande viabilità (linea funzionale 33.01), tra le quali la c.d. Circonvallazione di Santa Giustina. Attualmente le ulteriori fasi sono di competenza del Settore Infrastrutture e Grande Viabilità della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana.

Il Dirigente Unità Progetti Speciali ha comunque completato le attività di competenza giungendo alle conclusioni del Procedimento Unico che sono state ratificate con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 6 febbraio 2015.

In corso d'anno e dopo aver ricevuto indicazioni sulla intenzione del Sindaco di riassegnare l'obiettivo al Dirigente Unità Progetti Speciali, poi formalizzato con il provvedimento del 1 dicembre 2015, il Responsabile Unico di Procedimento ha impartito le disposizioni al Gruppo di Progettazione di procedere con la redazione del livello definitivo del progetto dell'opera.

È stato conferito l'incarico professionale per completare la modellazione idraulica necessaria per il dimensionamento dei presidi necessari per la sicurezza al rischio esondazioni del Torrente Mavone.

Nel mese di dicembre 2015 sono state tracciate sul terreno le rotatorie sulle Vie Carpinello e Linaro al fine di definire in modo preciso e puntuale il dettaglio progettuale.

## **BRETELLA AGLI IMPIANTI SANTA GIUSTINA**

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova strada di collegamento tra la S.S. 9 "Via Emilia" e gli impianti (Centrale di Biogas e Depuratore) posti lungo la via Fiumicino, con l'obiettivo di intercettare il traffico dei mezzi pesanti aventi origine/destinazione dagli stessi e che attualmente attraversano il centro abitato e percorrono la Via Carpinello, con un notevole impatto negativo sulla vivibilità di Santa Giustina.

La nuova strada, di lunghezza pari a circa 1600 metri, si innesterà sulla S.S. 9 "Via Emilia" con una intersezione a raso e per un primo tratto seguirà la Via Premilcuore che dovrà essere ampliata ed adeguata a sostenere il traffico dei mezzi diretti agli impianti, per poi proseguire, seguendo il tracciato di una strada sterrata esistente e ricongiungersi alla Via Fiumicino che dovrà essere ampliata e rifunzionalizzata.

Nella scelta del tracciato, che in gran parte risulta parallelo a quello dell'Autostrada, si è tenuto in particolare considerazione la necessità di assicurare alla nuova strada una sua funzionalità, anche in maniera di giunta rispetto alla realizzazione della "Nuova viabilità in Località Santa Giustina" in quanto quest'ultima, per via delle numerose procedure espropriative necessarie per l'acquisizione delle aree potrebbe avere dei tempi non

compatibili con la necessità di risolvere l'impatto sull'abitato della Centrale di Biogas e del Depuratore.

Il Procedimento Unico previsto dagli articoli 36ter e successivi della Legge Regionale 20/2000 è stato avviato in data 8 aprile 2015 con deposito degli elaborati del progetto presso la Direzione Unità Progetti Speciali e presso la sede della Provincia di Rimini e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'apposito Avviso.

Le Conferenze di Servizi sono state esperite secondo il seguente calendario:

- 1^ Seduta in data 7 maggio
- 2^ Seduta in data 12 giugno
- 3^ Seduta in data 17 settembre
- 4^ Seduta in data 24 settembre,

termine in cui la stessa Conferenza di Servizi ha approvato il Documento Conclusivo conforme all'esito dei lavori.

Con la delibera n° 83 del 20 ottobre 2015 il Consiglio Comunale ha ratificato le conclusioni della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico di cui agli articoli 36ter e successivi della Legge Regionale 20/2000 della Nuova strada di collegamento agli impianti in località Santa Giustina.

Pertanto con tale delibera è stato approvato il progetto preliminare con la localizzazione della nuova infrastruttura non presente nel reticolo stradale e adeguata agli strumenti di pianificazione territoriale e con anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dovendo intervenire in aree private.

Per la necessità di consegnare con urgenza nell'anno 2016 per risolvere le problematiche segnalate da tempo dai cittadini di Santa Giustina in relazione alle condizioni di sicurezza e qualità dell'aria per il continuo transito nell'edificato dei mezzi da e per gli impianti esistenti, rispettando inoltre le indicazioni della Giunta Comunale e gli impegni assunti dall'Amministrazione, il Responsabile Unico di Procedimento ha stabilito preliminarmente obiettivi e contenuti delle azioni da avviare ricorrendo a tutte le opportunità e ai poteri conferiti dal Codice dei Contratti Pubblici e relativo Regolamento di Attuazione, collocandole indicativamente anche nel tempo come riportato nella Determina Dirigenziale n° 2110 del 2 novembre 2015 con la quale sono state definite le azioni e il cronoprogramma degli adempimenti;

Con la richiamata Determina Dirigenziale n° 2110 del 2 novembre 2015 il Responsabile Unico di Procedimento ha strutturato l'architettura della commessa basandola sulla scelta di implementare in modo parallelo e non seriale per ridurre i tempi delle procedure amministrative, le fasi della progettazione, dell'affidamento dei lavori, della acquisizione delle aree private e della individuazione in Bilancio delle risorse finanziarie necessarie.

Il Responsabile Unico di Procedimento ha quindi dato disposizioni al Gruppo di Progettazione di procedere con la redazione del livello definitivo-esecutivo del progetto dell'opera.

Nel mese di dicembre 2015 è stata predisposta la proposta di delibera per l'approvazione del livello definitivo-esecutivo del progetto utile a dichiarare anche la pubblica utilità.

Inoltre è stata predisposta sempre nel mese di dicembre 2015 la determina dirigenziale a contrattare per l'avvio della gara di affidamento dei lavori.

La Giunta Comunale ha approvato il livello definitivo-esecutivo del progetto con delibera n° 36 del 28 gennaio 2016.

## **NUOVA SEDE OPERATIVA DEI SERVIZI CIMITERIALI PRESSO IL CIMITERO CIVICO**

Nel mese di giugno 2015 la Giunta Comunale ha espresso il parere favorevole per rivedere il progetto preliminare approvato al fine di pensare la sede operativa presso l'ingresso nord del Cimitero Civico sia per gli Uffici della Direzione Cimiteriale e della Società Anthea s.r.l.

Il nuovo progetto preliminare è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 27 ottobre 2015.

Il Gruppo di Progettazione costituito dagli Architetti Cristiana Botticelli e Donata Bigazzi come progettiste architettoniche e dal Geom. Giuseppe Savoretti come Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione, deve essere completato con i tre Progettisti per le strutture e gli impianti meccanico ed elettrico.

Sono state richieste le risorse finanziarie per affidare gli incarichi professionali all'esterno mediante gara pubblica, non avendo individuato tecnici interni in grado di assicurare le prestazioni richieste.

La Direzione Risorse Finanziarie non ha trovato in Bilancio tali risorse non permettendo quindi l'avvio delle gare e l'affidamento degli incarichi.

Gli Architetti Cristiana Botticelli e Donata Bigazzi hanno proseguito le loro attività avviando la progettazione architettonica ed edilizia dell'opera in modo tale da predisporre gli elaborati sufficienti per strutturare una gara di appalto per l'affidamento del progetto esecutivo e della realizzazione dei lavori.

La documentazione di gara potrà essere completata non appena con le risorse finanziarie assegnate, si potrà indire le gare e di servizi e affidare gli incarichi professionali ai Tecnici reperiti sul mercato.

## **PROJECT CIMITERI DEL FORESE**

La Direzione Risorse Finanziarie ha assegnato alla Unità Progetti Speciali all'inizio dell'estate 2015 le risorse per procedere con le gare di servizi per affidare gli incarichi per il rilievo delle aree e le indagini per le relazioni geologiche e geotecniche.

Le gare sono state esperite e concluse entro il mese di dicembre 2015 con affidamento degli incarichi professionali.

Inoltre si è ricorsi ad una Figura specialistica che ha già operato con il Dirigente in precedenti operazioni di project financing, per acquisire la collaborazione ed assistenza necessaria per la redazione del Piano Economico Finanziario.

Il Dirigente con la collaborazione dell'Ing. Chiara Semprini e l'Arch. Cristiana Botticelli hanno avviato la redazione di nuovi studi di fattibilità che hanno rivisto i progetti preliminari già approvati.

La Giunta Comunale ha approvato i nuovi studi di fattibilità nella prima seduta dell'anno 2016 e autorizzato l'avvio del Procedimento Unico ai sensi degli articoli 36ter e successivi della Legge Regionale 20/2000.

Il Procedimento Unico si è reso necessario per raggiungere la conformità degli interventi agli strumenti di pianificazione territoriale e approvare i nuovi progetti preliminari in Consiglio Comunale da porre in gara per l'affidamento della Concessione di Lavori Pubblici per la progettazione, esecuzione e gestione.

## **COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO “LEON BATTISTA ALBERTI” DA DESTINARE AL POLO UNIVERSITARIO RIMINENSE (CITTADILLA UNIVERSITARIA)**

I lavori per il completamento del complesso immobiliare denominato “Leon Battista Alberti” sono stati aggiudicati con Determina Dirigenziale n.343 del 26 febbraio 2015.

In data 19 giugno 2015 è stato costituito l'ufficio di Direzione Lavori e la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 22 luglio 2015.

I lavori sono tuttora in corso di esecuzione.

La definizione dei lavori dell'area cortilizia con Conferenza di Servizi come prevista in P.D.O., non è avvenuta in quanto da indicazioni dell'ANAC, con Delibera n. 57 del 15/07/15 non è stata esercitata l'opzione di far eseguire i lavori alla ditta aggiudicatrice dell'Appalto.



# *Relazione Tecnica*







**COMUNE DI RIMINI**  
***Direzione Risorse Finanziarie***

**RELAZIONE TECNICA**  
**al RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

Il 2015, rispetto agli anni precedenti, non ha visto grandi cambiamenti nell'impianto tributario mentre al contempo si è verificata un'ulteriore rilevante decurtazione nelle risorse derivate attraverso il meccanismo del Fondo di Solidarietà Comunale; si rileva infatti che a partire dal 2015 i cittadini riminesi contribuiscono oltre a quanto serve all'amministrazione comunale per il funzionamento dei servizi comunali. Lo Stato trattiene, in base ai criteri di perequazione fiscale, circa 6 milioni in più rispetto a quanti ne trasferisce al Comune.

Nel campo tributario è stato posto particolare sforzo nell'attività di recupero evasione, di verifica e controllo sull'imposta di soggiorno e nell'attività di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione al gettito erariale. Accanto a queste attività si prosegue con la reinternalizzazione della gestione della Tari ed è stata intrapresa la verifica e il recupero evasione anche alla luce della diversa contabilizzazione e dell'impatto che questa ha sul bilancio comunale.

Dal 2015 occorre considerare che l'attività di recupero evasione, per l'impatto che questa ha sul bilancio, è fortemente rettificata con accantonamenti mirati al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Il bilancio 2015 è stato deliberato nel febbraio anticipando la definizione da parte dello Stato della quota di Fondo di solidarietà e questo ha comportato da una parte la possibilità da parte degli uffici di poter dar corso ai propri obiettivi annuali nei primi mesi dell'anno; dall'altra parte è stato necessario adottare una serie di misure di salvaguardia di bilancio in corso d'anno che si sono rese necessarie a seguito della definizione dei tagli che si sono verificati superiori alle previsioni.

Con l'approvazione del bilancio infatti è stato necessario mettere in campo misure cautelative come quelli di definire vincoli di spesa in merito all'utilizzo del Fondo di riserva e Fondo Svalutazione crediti, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 fino alla definitiva quantificazione dei minori trasferimenti che sono stati identificati solamente nel provvedimento di assestamento di bilancio approvato con deliberazione del CC. 68 del 26.07.2015. In seguito il Consiglio Comunale ha adottato ulteriori importanti atti di variazione di bilancio.

Il 2015 a seguito del taglio di risorse che si riverbera sul 2016, è stato dunque difficile, pieno di incertezze e indeterminatezza delle risorse che hanno condizionato fortemente l'attività amministrativa dell'Ente.

Un altro tema assolutamente decisivo che si è posto in questi ultimi anni è stato quello del rimborso delle spese di funzionamento del tribunale anticipate dal Comune; questo ha comportato, dal 2011 al 2015 un'esposizione a carico del bilancio comunale di circa 5 milioni di euro che, a titolo precauzionale, sono stati mantenuti fra i crediti per una quota limitata. Dal 1 settembre 2015 è stata intrapresa l'azione di passaggio di gestione al Ministero di Grazia Giustizia. Questa scelta effettuata con la legge di stabilità 2015 permetterà di recuperare importanti risorse (circa 1,2 milioni annui) a favore del bilancio. E' in corso l'attività di rendicontazione in base alla vecchia disciplina per la parte fino al 31 agosto 2015; rimane da verificare gli spazi per poter riacquisire al bilancio del Comune la mole di risorse sopra indicata (rimborso disciplinato con DPR 4 Maggio 1998, n.187).

Nonostante il quadro rappresentato la politica perseguita fino ad ora per garantire il raggiungimento degli obiettivi di mandato nell'ottica dell'equità fiscale e della salvaguardia delle categorie più disagiate ha posto in campo le seguenti azioni più significative:

- mantenimento delle aliquote IMU con l'applicazione di tutte le agevolazioni che si sono rese possibili con le risorse disponibili e senza operare manovre aggiuntive nei limiti massimi previsti dallo Stato;
- potenziamento degli strumenti di controllo e recupero evasione fiscale, che ci hanno consentito di recuperare sui tributi comunali 4,3 milioni di Euro, e di partecipare al gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale con un accertamento di 500 mila Euro (interamente riscosso);
- destinare una parte significativa del gettito di imposta dell'imposta di soggiorno ad investimenti per "Riqualificazione ed arredo urbano" e per garantire un elevato livello di offerta di iniziative ed eventi per il mantenimento della quota di presenza turistica che assicura una ricchezza in termini economici sul territorio comunale;
- mantenimento del livello di addizionale IRPEF allo 0,3% (tetto massimo previsto 0,8) e conferma di una fascia di esenzione per le fasce di reddito più deboli elevata a 17 mila euro (nel 2013 era 15 mila Euro);
- contenimento e articolazione delle tariffe per i servizi a domanda, perseguendo e confermando la politica di particolare attenzione all'equità ed alle fasce più deboli;
- mantenimento della scelta di non applicare gli oneri di urbanizzazione per finanziare spesa corrente, anche se il D.L. 35 del 6.4.2013 ne avrebbe reintrodotta la facoltà.

Tutte le azioni e le manovre messe in campo hanno consentito in un clima, sia di profonda crisi economica, sia di continui tagli operati a livello centrale per concorrere al risanamento della Finanza pubblica, di raggiungere i risultati che l'Amministrazione aveva posto con il Bilancio di Previsione, così come sono declinati da ciascuna Direzione.

Il risultato di amministrazione è fortemente influenzato dall'introduzione dai principi di competenza finanziaria cosiddetta potenziata introdotto a partire dal 1 gennaio 2015. In particolare con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 30.04.2015 si è provveduto, subito dopo l'approvazione del rendiconto 2014, a rivedere tutti gli accertamenti e gli impegni a residui per ricondurli alle nuove regole di contabilità in base al principio di competenza finanziaria (cosiddetta) potenziata. Conseguenza di questo adempimento è la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 che passa da euro 6.889.871,42 a euro 32.104.445,08.

A partire dal 2015 è stato quindi intrapreso il progetto dell'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata in quanto facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema già introdotto da diverse amministrazioni sperimentatrici è stata resa obbligatoria per tutte le amministrazioni locali dal 1° gennaio 2015. Nel corso del 2015 l'attività al riguardo è stata particolarmente intensa sia per l'innovazione delle procedure determinate dei nuovi principi di contabilità pubblica ma soprattutto per quanto riguarda le ricadute sui servizi dell'amministrazione.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che sta interessando tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, porterà molteplici aspetti positivi, i più importanti sono di seguito elencati:

- consentire di conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- "fare pulizia" nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, in linea con l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il processo passa attraverso:

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunicati in materia di contabilità nazionale. Per il 2015 sono stati approvati a titolo conoscitivo;
- l'affiancamento al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economica – patrimoniale ispirati a comuni criteri di contabilizzazione. Tale adempimento parte dal 1 gennaio 2016;

- la definizione di una tasonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le Amministrazioni pubbliche ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi;
- le definizioni di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni ai diversi Enti territoriali.

Nel Bilancio 2015, in considerazione delle nuove regole, è stato contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) a parziale rettifica dei residui attivi e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Fondo Pluriennale Vincolato che rappresenta il nuovo meccanismo contabile per dare copertura alle spese pluriennali in particolare modo quelle di investimento.

Assieme al progetto di introduzione della nuova contabilità, sul versante contabile e nell'ambito degli obblighi di trasparenza della pubblica amministrazione, nel 2015 è stata avviata la fatturazione elettronica passiva (31 marzo 2015) mentre quella attiva era già stata attivata nel 2014 e una gestione più attiva della Piattaforma certificazione Crediti la cui messa a regime permetterà di mettere i crediti e debiti sotto controllo anche nei confronti di terzi.

Altro obiettivo conseguito è stato quello di riuscire a conseguire il rispetto del Patto di Stabilità ed assicurare, tranne che nell'ultimo periodo dell'anno al pagamento di tutti i debiti con i fornitori; alcuni pagamenti circa 4,9 milioni scadenti dopo il 4 novembre 2015 sono stati dilazionati ed onorati durante il mese di gennaio.

È stata inoltre assicurata la copertura finanziaria a quasi tutti gli investimenti programmati per il 2015 che si sono resi appaltabili e compatibilmente attivabili con la contrazione di risorse che si è manifestata. Si segnala al riguardo che l'attività di riempimento delle somme attraverso l'avanzo di amministrazione ha visto mettere in campo una notevole mole di risorse a seguito dell'attività di riaccertamento in quanto le altre risorse normalmente utilizzate per investimenti (alienazioni e oneri concessori) si sono notevolmente contratte.

Dal quadro riassuntivo che si riporta si segnalano da subito la continua riduzione delle entrate tributarie dovute alla crisi economica e il generale aumento degli altri titoli di bilancio dovuti all'effetto della manovra di riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha imposto la re-iscrizione di una notevole quantità di partite di bilancio in base ai nuovi principi contabili.

Una particolare annotazione va fatta invece sulla differenza fra entrate e spese nei servizi conto terzi. Tali titoli devono essere di uguale importo in fase di previsione iniziale, in fase assestata anche a consuntivo. Per il 2015 questo non accade in quanto le disposizioni introdotte con la legge di stabilità 2015 e relative allo split payment hanno determinato nei primi mesi molta incertezza normativa a causa delle ritardate istruzioni ricevute a livello ministeriale e il programma informatico di contabilità conseguentemente ha subito più cambiamenti nel corso dell'anno. Nello specifico le maggiori spese, per le quali si è attivata la procedura di recupero nel corso del 2016, ammontano ad euro 27.697,05 e sono riconducibili a tre importi dovuti rispetti a somme IVA trattenute trattate come istituzionale piuttosto che commerciale oppure versamenti IVA in eccesso.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO							
TITOLI	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Consuntivo 2015	TITOLI	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Consuntivo 2015
<b>ENTRATA</b>				<b>SPESA</b>			
I - Entrate tributarie	124.529.016,97	121.049.930,75	121.351.961,85	I - Spese correnti	152.428.127,95	179.329.000,48	154.461.546,49
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.759.921,03	14.986.134,64	9.759.127,29	II - Spese in conto capitale	43.529.268,62	110.127.137,58	34.124.894,49
III - Entrate extratributarie	28.925.382,58	40.786.838,03	36.012.880,07				
IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	18.103.188,81	48.270.643,32	33.466.130,83				
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>181.317.509,39</b>	<b>225.093.546,74</b>	<b>200.590.100,04</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>195.957.396,57</b>	<b>289.456.138,06</b>	<b>188.586.440,98</b>

V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	18.203.798,10	19.592.011,43	9.982.099,49	III - Spese per rimborso di prestiti	8.654.215,27	13.784.474,00	8.245.172,93
VI - Entrate da servizi per conto di terzi	10.977.295,58	42.365.312,70	20.783.884,96	IV - Spese per servizi per conto di terzi	10.977.295,58	42.365.312,70	20.827.037,04
<b>TOTALE</b>	<b>210.498.603,07</b>	<b>287.050.870,87</b>	<b>231.356.084,49</b>	<b>TOTALE</b>	<b>215.588.907,42</b>	<b>345.605.924,76</b>	<b>217.658.650,95</b>
Avanzo/Disavanzo di amministrazione		58.555.053,89					
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>210.498.603,07</b>	<b>345.605.924,76</b>	<b>231.356.084,49</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>215.588.907,42</b>	<b>345.605.924,76</b>	<b>217.658.650,95</b>

Tutto ciò premesso la relazione si articolerà attraverso l'esame dettagliato delle entrate e delle spese che hanno determinato i risultati comparandoli con quelli risultanti della gestione precedente con il seguente ordine:

- risultati d'amministrazione 2015 (comprendente l'analisi su ai cuni macro aggregati e la tabella degli indicatori – tutti negativi - di situazione di deficitarietà strutturale del bilancio). Affianco viene riportato il calcolo dell'avanzo di amministrazione a seguito del riaccertamento in data 30 aprile 2015 e a fine anno;
- dimostrazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità;
- prospetti di raffronto della spesa di personale 2004 - 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 198 della L. 266/2005 per la dimostrazione della riduzione;
- parte corrente 2015: entrata e spesa;
- parte investimenti 2015;
- riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015 e gestione residui (attivi e passivi) al 31 dicembre 2015;
- stato patrimoniale e conto economico;
- dimostrazione del risultato dei servizi a domanda individuale.

## **RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE**

Il rendiconto che si sottopone all'esame del Consiglio Comunale evidenzia un risultato positivo complessivo di amministrazione di **€ 80.502.053,89**, come determinato nei prospetti sotto riportati. Il risultato è fortemente influenzato dai nuovi principi contabili che impongono la contabilizzazione dell'entrata e della spesa nel momento in cui queste diventano esigibili. L'entità dell'importo è da ricondurre alla mole di investimenti, prevalentemente, e di alcune spese correnti che sono state finanziate negli anni 2015 e retro e che avranno la loro manifestazione numeraria dal 2016.

Il prospetto che segue riporta il calcolo dell'avanzo desunto dalle gestioni di provenienza (residui e competenza)

<b>ANALISI ACCERTAMENTI/IMPEGNI</b>					
<b>Gestione Residui</b>					
Fondo di cassa al 01.01.2015	+	56.493.045,22			
Accertamenti	+	44.519.129,58			
Impegni	-	34.207.134,16			
			+	66.805.040,64	
<b>Gestione Competenza</b>					
Accertamenti	+	254.062.343,78			
Impegni	-	217.658.650,95			
			+	36.403.692,83	
Avanzo di Amministrazione applicato al Bilancio 2015			-	22.706.259,29	
<b>Avanzo di Amministrazione al 31.12.2014</b>				<b>=</b>	<b>80.502.474,18</b>

Il risultato della gestione e "residui" è di **€ 66,80 milioni**; occorre però considerare che va abbattuto della somma dell'avanzo impiegata nel corso dell'anno e derivante dalle gestioni passate per cui risulta pari ad euro 22,71 milioni circa prevalentemente determinato dalle economie di spesa ribaltate sugli esercizi successivi al 2015.

Dalla gestione "competenza" è scaturito un risultato d'amministrazione pari ad euro 36,40 milioni di cui 4,42 milioni dalla parte corrente.

E' da rilevare l'importanza dell'avanzo di amministrazione applicato che consiste nella mole di opere finanziate e in fase di realizzazione negli anni fino al 2015.

In riferimento al calcolo dell'avanzo di amministrazione si prona di seguito il prospetto del calcolo dell'avanzo di amministrazione in base alle nuove regole di contabilità adottato in fase di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 30.04.2015.

Dai calcoli effettuati si rileva come il cambiamento di impostazione delle regole contabili abbiano determinato la cancellazione di una serie di registrazioni contabili non correlate a obbligazioni giuridiche perfezionate e la mole di registrazioni contabili che devono essere rinviate agli esercizi successivi al 2015.

Si riporta di seguito il risultato di amministrazione 2014, calcolato al 1 gennaio 2015, in base alle nuove regole.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>6.889.871,42</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>23.138.983,58</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+) )	<b>48.353.557,24</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>57.908.221,80</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+) )	<b>93.779.785,94</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) <sup>(7)</sup>	(+) )	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e)-(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>35.871.564,14</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>32.104.445,08</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>3.500.422,72</b>
<b>Parte vincolata</b>		<b>28.604.022,36</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		383.103,30
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.363.611,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (fallimenti, espropri)		199.288,60
Altri vincoli da specificare di:		
spese di parte corrente finanziate con risorse già riscosse		3.590.027,98
spese di investimento relative ad opere già approvate		6.605.044,29
rispetto equilibrio di parte corrente del bilancio 2015		2.710.753,39
	<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>14.851.829,36</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>11.895.000,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>1.857.193,00</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>		

Dall'analisi del prospetto risultano le seguenti considerazioni soprattutto riconducibili alla differenze di impostazione fra la vecchia metodologia e la nuova che si riconducono principalmente alle due nuove postazioni di bilancio già indicate in premessa ed in particolare:

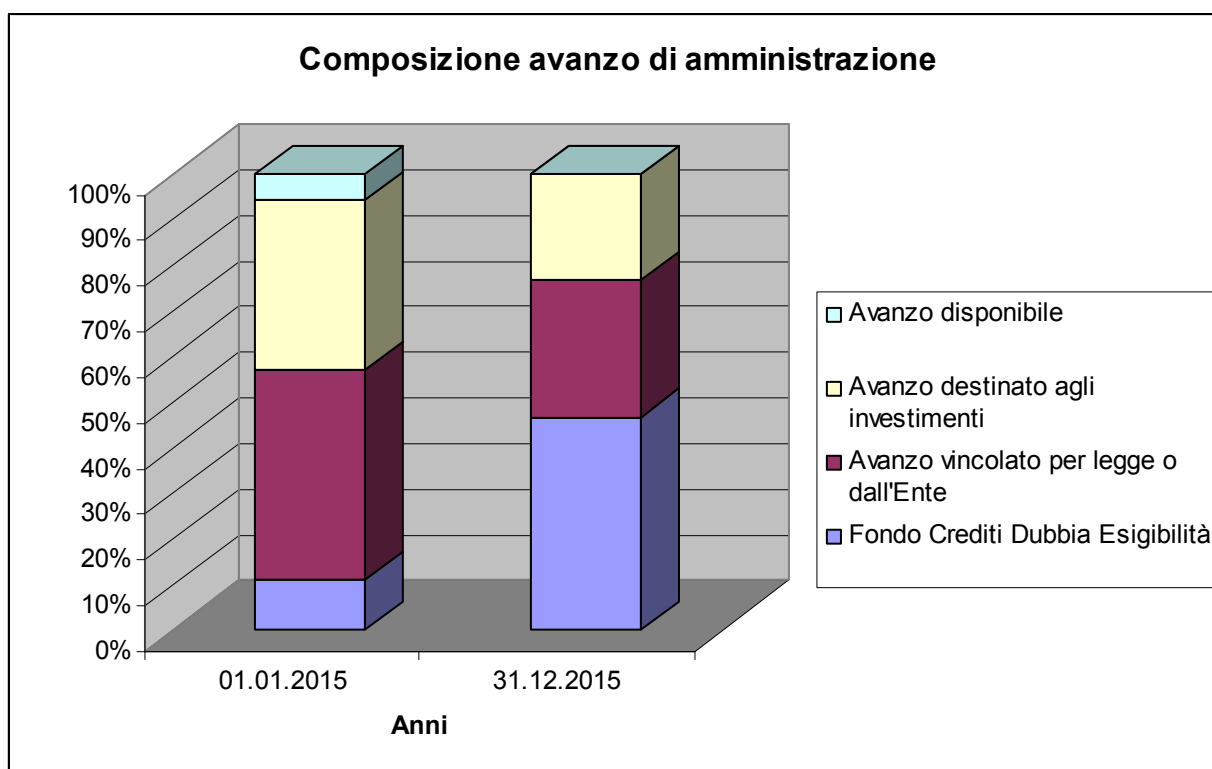
il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che al 1 gennaio 2015 ammonta a euro 3.500.422,72 mentre al 31 dicembre 2015 a euro 12.175.079,77 soprattutto per la messa a regime delle modalità di assunzione degli accertamenti. Si rileva che i crediti di competenza fino al 2014 che erano registrati a bilancio in base al principio di cassa continuano ad essere gestite in tal modo mentre per i movimenti rilevati dal 2015, qualora abbiano problemi di parziale esigibilità, devono essere opportunamente rettificati prevedendo la corrispondente quota di accantonamento al Fondo. Si segnala che in base ai principi contabili, in questa fase di messa a regime dei nuovi principi, è ammesso un accantonamento parziale e progressivo. Per il 2015 sia a preventivo sia a consuntivo è obbligatorio un accantonamento minimo pari al 30% della percentuale di inesigibilità definita dai principi;

il Fondo Pluriennale Vincolato che al 1 gennaio 2015 ammonta a euro 35.871.564,14 mentre al 31 dicembre 2015 a euro 54.439.537,12 distinto fra parte corrente (fondo salario accessorio al personale comunale e compensi agli avvocati esterni) e parte investimenti (tutte le opere finanziate e rinviate per l'esecuzione agli esercizi successivi).

Si ricorda che in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2016 nell'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati finanziati, complessivamente, 5,51 milioni di euro di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 principalmente e destinati ad investimenti; tale somma potrà essere utilizzata una volta approvato il rendiconto e il riaccertamento straordinario.

Negli ultimi anni si è verificato che buona parte delle risorse confluite nell'avanzo è originata dalla gestione degli investimenti e quindi si è proceduto, nel rispetto del vincolo, a finanziare nuovi investimenti oppure investimenti che erano stati inizialmente finanziati con mutui. Si tratta di un'operazione già avviata negli anni scorsi e che la nuova contabilità rende obbligatoria; l'obiettivo della riforma è infatti l'utilizzo prioritario delle risorse non onerose per l'Ente ed è assolutamente la modalità di risorsa più certa ed immediata per il finanziamento di nuove opere.

La composizione del risultato del 2015 è rappresentata dalla sottostante tabella che riporta percentualmente la destinazione alla data del 1 gennaio 2015 e alla data del 31.12.2015.



Sulla base di quanto prescritto dall'art. 187 del Testo Unico 267/2000, l'avanzo di amministrazione calcolato in base alla contabilità armonizzata è il seguente.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				56.493.045,22
RISCOSSIONI	(+)	28.677.382,14	178.061.518,15	206.738.900,29
PAGAMENTI	(-)	33.456.695,72	179.345.606,43	212.802.302,15
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>50.429.643,36</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>50.429.643,36</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.841.747,44	53.294.566,34	69.136.313,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>

RESIDUI PASSIVI	(-)	750.438,44	38.313.044,52	39.063.482,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.541.964,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			49.897.573,09
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>26.062.937,06</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>12.175.079,77</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da trasferimenti	390.561,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	735.567,81
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (fallimenti, espropri, concessioni, accordi privati)	240.467,06
Altri vincoli da specificare di:	
spese di parte corrente finanziate con risorse già riscosse	2.771.177,20
spese di investimento relative ad opere già approvate	3.717.507,86
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>7.855.281,04</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>6.032.576,25</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

Nello specifico:

la parte accantonata riguarda la quota di Fondo crediti dubbia Esigibilità che comprende anche la quota accantonata in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

la parte vincolata è distinta nelle seguenti voci:

- vincoli derivanti da trasferimenti riguarda entrate che sono state realizzate e che devono essere impiegate con il vincolo di destinazione;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui derivano da economie realizzate su opere pubbliche finanziate con mutuo e possono essere destinati unicamente al finanziamento di interventi di parte straordinaria;
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente riguardano le economie relative alla realizzazione di opere pubbliche finanziate con le modalità di fallimenti, espropri, concessioni o accordi con privati;
- la quota di avanzo vincolato a spese di parte corrente finanziate con risorse già riscosse e sono generalmente costituite da risorse derivanti da contributi regionali;
- vincoli per spese di investimenti relative ad opere già approvate riguardano somme che confluiscono nel risultato di amministrazione vincolato in quanto non risultano obbligazioni giuridicamente perfezionate in base ai principi contabili.

Si riporta di seguito il dettaglio della parte accantonata dell'avanzo 2015. Tali somme sono il frutto di valutazione sul grado di esigibilità dei crediti correlati. Si rileva l'accantonamento per sentenze effettuato ai sensi delle nuove regole.

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015<sup>(4)</sup></b>	<b>11.099.040,20</b>



Refezione	595.937,03
Rette asili nido	150.823,84
Refezione materne statali	192.295,87
Imposta comunale pubblicità	744.922,40
Rette scuole infanzia comunale	306.841,38
Fallimento Rimini Rimini, interessi attivi	135.000,00
Consorzio il Maestrale	11.611,91
TARES, TARI	4.355.943,37
Tributi comunali	2.665.718,00
Ex Pastificio Ghigi	517.754,56
Sanzioni paesaggistiche	25.191,84
Multe	1.397.000,00
<b>Fondo accantonamenti sentenze al 31/12/2015</b>	<b>1.076.039,57</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.175.079,77</b>

Ci sono poi una parte de stinata agli investimenti in quanto già deliberata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e successive variazioni.

Nel prospetto che segue viene riportato il calcolo differenziale che esprime la situazione di equilibrio economico – finanziario che mette a confronto le entrate correnti (in fase di previsione iniziale, previsione assestata e dato a consuntivo 2015) con le spese correnti e le spese per rimborso prestiti; dimostra la capacità di far fronte a livello finanziario alle spese correnti ed alle spese per rimborso prestiti per investimenti.

Si evidenzia la differenza positiva a consuntivo di circa 16 milioni di euro che influenza il risultato di amministrazione come evidenziato nei prospetti delle pagine precedenti. La differenza è da ricondurre alla presenza fra le entrate, per euro 5,6 del fondo pluriennale vincolato mentre nella spesa corrente alcune poste contabili che non sono impegnate ma che costituiscono vincolo sulla previsione di avanzo; quali ad esempio il Fondo Crediti Dubbi a Esigibilità la cui previsione assestata è pari a 7,35 milioni di euro. La differenza che rimane fra entrate e spesa corrente rappresenta il contributo che la parte corrente ha reso alla determinazione dell'avanzo di amministrazione.

<b>SITUAZIONE ECONOMICA</b>			
<b>TITOLI</b>	<b>Previsione Iniziale 2015</b>	<b>Previsione Assestata 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>
<b>ENTRATA</b>			
I - Entrate tributarie	126.663.387,00	121.049.930,75	121.351.961,85
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.872.957,00	14.986.134,64	9.759.127,29
III - Entrate extratributarie	33.014.540,00	40.786.838,03	36.012.880,07
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	1.857.193,00	6.297.908,94	6.297.908,94
Fondo Pluriennale Vincolato (Parte corrente)	-	5.609.208,89	5.609.208,89
Risorse correnti destinate alla parte straordinaria (Utili Fiera, ) (49360)	451.000,00	616.546,77	165.546,77
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>170.957.077,00</b>	<b>188.113.474,48</b>	<b>178.865.540,27</b>
<b>SPESA</b>			
I - Spesa corrente	62.172.603,00	179.329.000,48	154.461.546,49
III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	8.784.474,00	8.784.474,00	8.245.172,93
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>170.957.077,00</b>	<b>188.113.474,48</b>	<b>162.706.719,42</b>

## GLI INVESTIMENTI

La politica d'investimento dell'Ente continua a misurarsi con la progressiva riduzione di risorse e le limitazioni imposte dal rispetto del Patto di stabilità il cui obiettivo a consuntivo 2015, determinato in 1,656 milioni di euro; è risultato inferiore rispetto al definitivo di 8,546 milioni di euro dell'esercizio 2014 ma l'utilizzo dell'avanzo come quasi unica fonte di finanziamento per gli investimenti ne ha reso difficile il conseguimento.

L'obiettivo iniziale 2015 pari a 1,656 milioni di euro non ha infatti potuto contare in corso di gestione sulla partecipazione all'assegnazione di spazi finanziari previsti dalle norme afferenti il patto di solidarietà fra enti territoriali; anzi ha previsto il recupero del 50% degli spazi assegnati nel corso del 2014.

Si deve dare atto comunque dell'esclusione dai vincoli del patto di stabilità dell'ammontare di pagamenti di spese in conto capitale per un importo complessivo di € 968.000,00.

Si sono verificate comunque le condizioni di compatibilità per l'ammontare di investimenti finanziati a consuntivo 2015 per 5.358 milioni di euro, per mettendo la quasi totale copertura degli investimenti preventivati cantierabili.

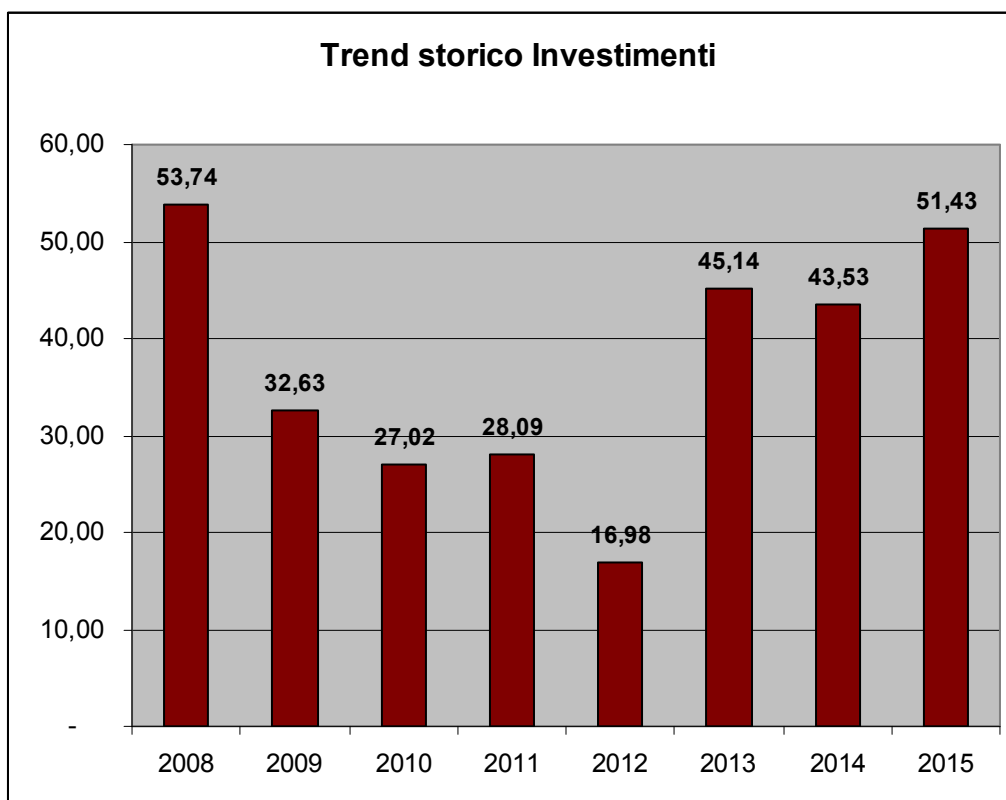
Il dato relativo agli investimenti finanziati, particolarmente significativo se si considera la progressiva diminuzione delle risorse straordinarie determinata in misura rilevante dal perdurante effetto della crisi soprattutto del settore immobiliare, è stato reso possibile dall'attivazione di mutui per euro 6,7 milioni di euro a copertura di interventi in campo stradale, impianti sportivi e di riqualificazione del centro storico e dei vari centri del paese.

E' altresì importante sottolineare che anche nell'esercizio 2015 gli oneri di urbanizzazione introitati sono stati utilizzati unicamente in parte straordinaria nonostante la deroga, concessa dal 2013 con il DL 35/2013, al parziale utilizzo a finanziamento della spesa corrente.

Le risorse destinate nel 2015 agli investimenti accertate al titolo 4' e 5' ammontano ad € 53,58 milioni e derivano:

Concessioni edilizie	3.104.681,05
Contributi statali	2.703.369,39
Contributi regionali	4.514.270,52
Contributi provinciali	4.816.537,33
Contributi da privati	4.198.801,05
Contributi da altri EEPP	3.963.371,98
Monetizzazioni	1.215.478,54
Alienazioni	2.213.861,19
Maggiori oneri PEEP	357.374,41
Imposta di scopo	103.555,83
Avanzo di amministrazione	16.408.350,35
Emissione prestiti	9.982.099,49
	=====
<b>Totale</b>	<b>53.581.751,13</b>

Pertanto si è determinato un avanzo di parte straordinaria di € 19.456.856,64 dato dalla differenza tra l'ammontare delle risorse destinate agli investimenti come sopra riportato ed il totale degli interventi impegnati in conto capitale pari ad € 34.124.894,49. Occorre ricordare al riguardo come le nuove regole di contabilità diano conto per questo dato dello scostamento dell'esigibilità realizzata fra entrata e spesa.



La differenza fra le risorse accertate ai titoli 4' e 5' destinate agli investimenti rispetto a quanto riportato nel grafico precedente risulta riconducibile a quota di fondo pluriennale vincolato applicato agli investimenti (al pari di quanto indicato nella tabella della pagina precedente per la parte corrente).

Il trend storico riportato nel grafico conferma l'inversione di rotta degli investimenti iniziato già nell'esercizio 2013 rispetto al risultato dei precedenti quattro esercizi finanziari ma ancora ben distante dalla performance realizzata negli anni pre-crisi economica. Questo in relazione anche alla necessità di assicurare, sin dall'inserimento dell'opera nella programmazione degli interventi, la copertura finanziaria e la compatibilità con gli obiettivi di patto di stabilità iniziale ed in corso di realizzazione dell'opera al fine di garantire agli appaltatori i pagamenti nel rispetto dei termini contrattuali.

Nelle pagine seguenti si dà conto attraverso il prospetto ministeriale del conseguimento del rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2015.

MONIT/15		
<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015</b> (Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014 e n. 78/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014 ) <b>CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti</b> <b>MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015</b> (migliaia di euro)		
<b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista</b>		
<b>ENTRATE FINALI</b>		<b>Effettivo</b>
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti 121.351.961,85
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti 9.759.127,19
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti 36.012.880,07
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comm	Accertamenti 0,00
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti 0,00
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti 407.000,00
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti 0,00
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti 0,00
	E9 Contributo, di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti 348.762,93
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014)	Accertamenti 0,00
<i>a sommare:</i>	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti 0,00
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) <sup>(1)</sup> (rif. par. B.2.1)	Accertamenti 5.609.208,89
	<i>a detrarre:</i> S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)	Impegni 4.541.964,03
<b>Ecorr N</b>	<b>Totale entrate correnti nette</b> <b>(E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11+E12-S0)</b>	Accertamenti <b>167.435.451,04</b>
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni <sup>(2)</sup> 25.778.669,84
<i>a detrarre:</i>	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni <sup>(2)</sup> 1.022.014,41
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (ar	Riscossioni <sup>(2)</sup> 0,00
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni <sup>(2)</sup> 0,00
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni <sup>(2)</sup> 150.000,00
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di par	Riscossioni <sup>(2)</sup> 0,00
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Mi	Riscossioni <sup>(2)</sup> 0,00
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014) - (rif. par. B.1.11)	Riscossioni <sup>(2)</sup> 0,00
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni <sup>(2)</sup> 0,00
<b>Ecap N</b>	<b>Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20-E21)</b>	Riscossioni <sup>(2)</sup> <b>24.606.655,43</b>
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE</b>	<b>192.042.106,47</b>

## PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014 e n. 78/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014 )

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

## MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015

(migliaia di euro)

## SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI	Impegni	Effettivo
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni	154.461.546,49
FCDE	Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) <sup>(3)</sup>			7.635.439,96
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Impegni	0,00
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0,00
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	168.833,12
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0,00
	S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par.	Impegni	0,00
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge	Impegni	0,00
	S8	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di	Impegni	0,00
	S9	Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0,00
a sommare:	S10	Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini	Impegni	0,00
SCorr N	<b>Totale spese correnti nette</b> (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9+S10)		Impegni	161.928.153,33

MONIT/15		
<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015</b> (Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014 e n. 78/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014 ) <b>CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti</b> <b>MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015</b> <span style="float: right;">(migliaia di euro)</span>		
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		
SPESE FINALI		Efficativo
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti <sup>(2)</sup> 29.209.497,45
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 967.924,41
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 31, comma 16)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-qua)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014. - (art. 31, comma 17)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.14)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi (art. 31, comma 18)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
	S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
a sommare:	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea	Pagamenti <sup>(2)</sup> 0,00
<b>SCap N</b>	<b>Totale spese in conto capitale nette</b> (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25+S26)	Pagamenti <sup>(2)</sup> 28.241.573,04
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE</b>	<b>190.169.726,37</b>
<b>SFIN 15</b>	<b>SALDO FINANZIARIO</b>	<b>1.872.380,10</b>
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015</b>	<b>1.656.000,00</b>
<b>DIFF</b>	<b>DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO <sup>(4)</sup></b>	<b>216.380,10</b>
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	Pagamenti
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge n. 66/2014 indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (rif. par. B.2.5)	Si
<sup>(1)</sup> Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno. <sup>(2)</sup> Gestione di competenza + gestione residui. <sup>(3)</sup> Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo comuni (c)		
<sup>(4)</sup> Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.		

Proseguiamo nella illustrazione generale con il prospetto dimostrativo di un ulteriore parametro che i Comuni sono tenuti a rispettare ai sensi del comma 198 dell'art. 1 della Legge 266/2005, tutt'ora vigente. Con il DL 90/2014, all'art. 3 comma 5bis, è stata modificata la metodologia di calcolo considerando come base di calcolo la media della spesa impegnata negli anni 2011, 2012 e 2013. Il dato consuntivo 2015 è inferiore rispetto alla media indicata oltre che al costo del personale sostenuto nell'anno 2014.

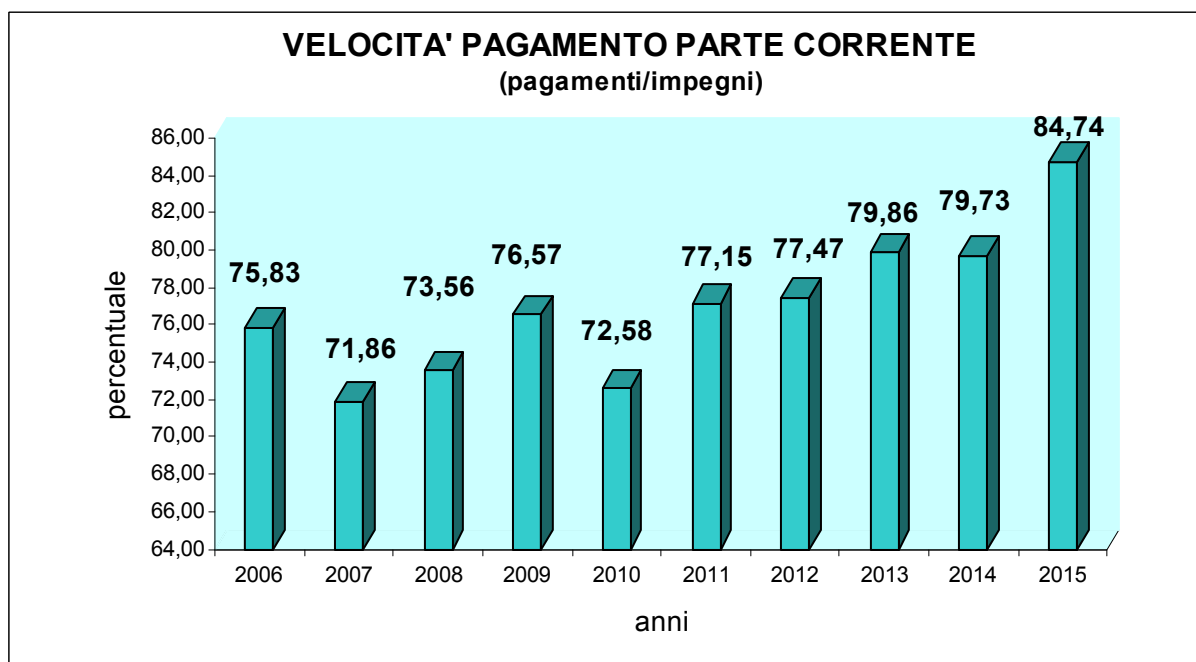
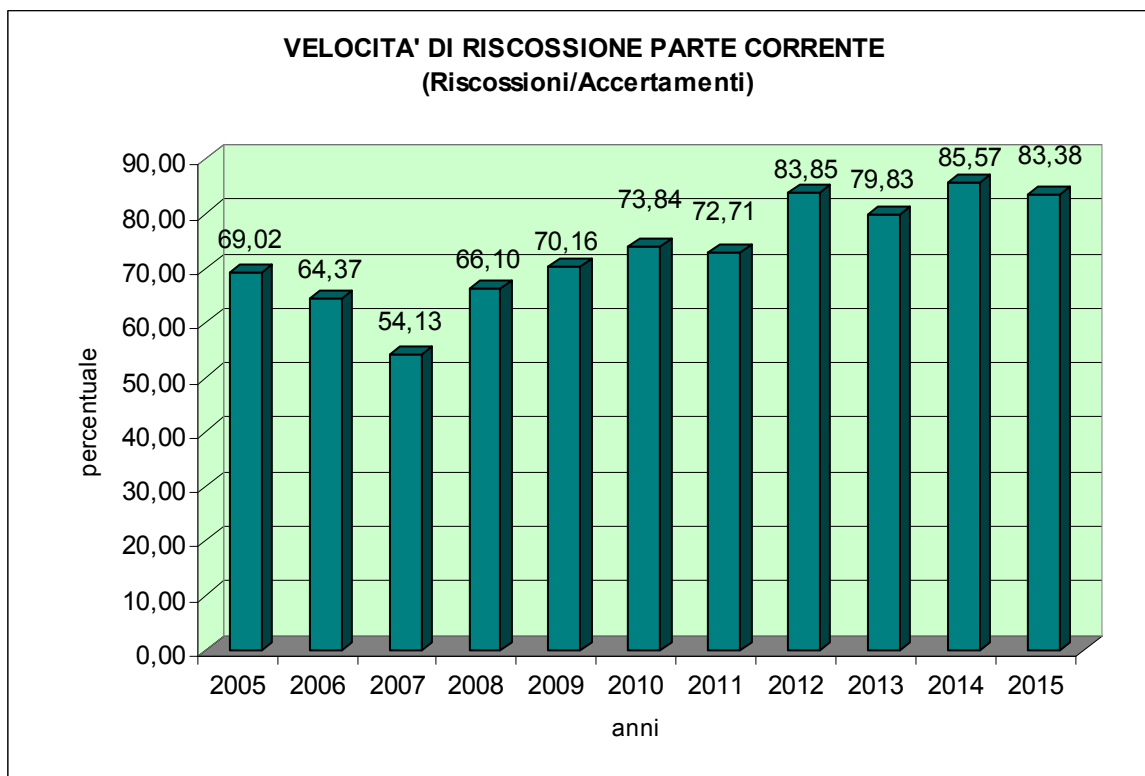
Tale diminuzione non è calcolata in "valore assoluto", ma secondo una metodologia prevista dalla succitata normativa, che prevede tutta una serie di esclusioni, secondo la tabella di confronto sotto riportata.

Dal riscontro dei dati emerge che anche tale parametro è stato ampiamente rispettato sia rispetto al 2004 sia rispetto alla media del triennio 2011-2012-2013.



<b>COSTO PERSONALE 2004</b>	<b>DATI su IMPEGNATO (DA INFOR)</b>	<b>NOTE</b>
<b>(art.1, co.198 Legge 23/12/2005, n.266)</b>	<b>Euro</b>	<b>circ. Min. Economia n. 9/2006</b>
Competenze fisse e accessorie pers. ruolo e T.D. 2004 + contr. c/ente (comprese CoCoCo per euro 178.214,79 + assegno nucleo familiare + equo indennizzo + alternanza scuola-lavoro) <b>già esclusa formazione professionale</b>	41.345.749	nel 2004 il costo elezioni a carico ministero non risulta inserito nell'intervento 1 (*)
Spese per il personale e lav. Straod. x Elezioni carico ente	0	nel 2004 no elezioni con costi a carico ente
Compensi istat (cap.8850 - 8890 - 9000)	8.114	
Competenze procuratorie rimborsate da soccombente (cap.10650)	49.934	
Spese di missione (cap.1500/3)	-73.140	
<b>Titolo 1° - Intervento 1</b>	<b>41.330.657</b>	
Buoni pasto-cap.2200	433.690	
irap (pers. 2.031.234 + cococo 52.132)	2.083.366	
Restanti CoCoCo 850.860,71 - 178.214,79 (da cap.32310, 28260 e altri) + contr. 101.590	774.236	
<b>IMPEGNI SPESA PERSONALE ANNO 2004 (PARZIALE)</b>	<b>44.621.949</b>	quadratura con il dato della Rag. Gen.
Comandi di personale da altri enti ( Lelli)	76.084	
<b>IMPEGNI SPESA PERSONALE ANNO 2004 (PARZIALE)</b>	<b>44.698.033</b>	
Assunz.vigili di ruolo PT dal 1/8/2004 e ulteriore salario accessorio anno 2004 (DD.1084 del 14/7/04 Utilizzo residui anni 2002/2003)	793.012	
Assunz.pers.T.D. e ulteriori competenze pers. ruolo (Utilizzo Residui anni 2002 e 2003 - DD. varie)	118.528	
Integrazione risorse per CCDI anno 2004 - Impegno su anno 2005 (cap.3060/1 e 4)	1.126.254	
<b>IMPEGNI SPESA PERSONALE ANNO 2004 (TOTALE)</b>	<b>46.735.827</b>	
Spese per il personale categorie protette	-1.620.779	
Comandi di personale c/o altri enti (Matteini/Casadei/Arcadite/Pers.uff.giudiz.)	-162.506	
Rimborso competenze procuratorie da parte soccombente (cap.11500/E)	-49.934	correlato con cap. in entrata
Previdenza complementare PM art. 208 CdS (cap. 3020)	-102.957	da proventi contravvenzionali; corr. con cap. in E.
Spese per il pers. e lav. ,straod. Rimborsate dal Ministero	0	cf. nota suindicata (*)
ARRETRATI pagati x COMP.FISSE anni prec. al 2004 1.839.119	0	
ARRETRATI pagati x COMP.ACC.anni prec. al 2004 397.199	0	valori non indicati in quanto non inseriti nell'impegno complessivo
Contr. su Arr. Comp.Fisse anni prec.al 2004 (23,80+2,88+1,6)=28,28% 520.103	0	"competenze fisse e accessorie"
Contr. su Arr. Comp.Acc. anni prec.al 2004 (23,80+1,6)=25,40% 100.889	0	
<b>SPESA PERSONALE ANNO 2004</b>	<b>44.799.651</b>	base di calcolo per la riduzione dell'1% (co.198-199, art. 1 L. 266/2005 + circ. n. 9/2006)
<b>Riduzione 1%</b>	<b>447.997</b>	
<b>spese di personale per l'anno 2004 ridotte dell'1%</b>	<b>44.351.654</b>	dato di partenza per verifica rispetto dei limiti di spesa per il personale anni 2006-2007-2008
<b>IMPEGNATO 2015-Intervento 01-Personale CR57= Pers.altri-Comm.coll.distr=1.000-co.co e Altern.=€.17.000 (L'importo INT.1 comprende il costo x comandi di personale da Comune Rimini presso altri Enti).</b>	<b>44.014.135,47</b>	<b>sono già escluse le spese di missione e formazione</b>
<b>totale parziale</b>	<b>44.014.135,47</b>	
<b>Spese elettorali a rimborso (Min., Prov., Reg.)=800000</b>	<b>0,00</b>	cap. 95500 corr. cap. 36500/E Part.Giro
<b>Spesa personale attività socio assist. delegate ad AUSL con convenzione</b>	<b>441.740,00</b>	certificazione Dir. Mazzotti
<b>irap (Personale cap. 9420)</b>	<b>1.910.840,37</b>	Personale e Co.Co.
<b>Buoni pasto-cap.2220</b>	<b>324.000,00</b>	
<b>tot.spesa corr. 2014 Ass.=</b>	<b>46.690.715,84</b>	<b>totale parziale</b>
<b>Categorie protette</b>	<b>-2.179.758,62</b>	<b>Pistriera 2014 senza IRAP</b>
<b>Spese elettorali a rimborso (Min., Prov., Reg.)=800000</b>	<b>0,00</b>	<b>DA Rendiconto elez. CRI</b>
<b>diritti rogito=eliminati con DL90/2014-Recupero ICI (cap.4700/1-4)</b>	<b>-51.404,97</b>	del.corte conti 16/2009e37/2010Piem
<b>COMPETENZE PROCURATORE CAP.10660 fin da privati</b>	<b>-77.202,70</b>	
<b>Diritti di notifica ai messi notificatori (cap. 4950/E)</b>	<b>-2.490,00</b>	
<b>Incentivi Progettaz. art.92 Dlgs163/2006 cap.24330-24400-</b>	<b>-32.409,83</b>	no co.557/si rapporto art.14,co9 DL78/10
<b>Indenn.Ordine Pubblico cap.11760</b>	<b>-2.339,51</b>	<b>Progetti total.Finanziati</b>
<b>Costo Pers.PIANI di Zona interam.Rimbors.da Comuni- Ausl-Regione</b>	<b>-349.392,12</b>	<b>ACC. 2015 CAP.2770/ e 2790/E</b>
<b>Spesa personale addetto interamente finanziata con TARI</b>	<b>0,00</b>	<b>da definire</b>
<b>Prog.Adriafootouring total.finanz-cap.13530/1</b>	<b>-34.627,00</b>	<b>Progetti total.Finanziati</b>
<b>Contr.reg.xfunz.delegate Perugin cap.16500/1 Corr. CAP.4310/E</b>	<b>0,00</b>	<b>in pens.da 1/11/2014</b>
<b>Rimborso x Spese pers. comando c/o altri enti (cap. 9600/E)</b>	<b>-52.928,67</b>	Bisaccioni/Botteggi L/Mandaglio
<b>Rilevaz.x ISTAT cap.13320/1 (cap. 10770/E)</b>	<b>-17.941,94</b>	<b>Somme totalmente finanziate</b>
<b>Compensix dip CdA Partecip. Cap.2230-Rimini Holding/StartRom.cap.3050/1-4</b>	<b>-18.360,16</b>	<b>Somme totalmente finanziate</b>
<b>Fondo Perseo</b>	<b>-5.041,24</b>	Cap.2100 Del.380/13-CorteConti Piem.
<b>Oneri Rinnovo CCNL dopo l'anno 2004</b>	<b>-9.329.324,00</b>	VEDI COSTO conl Foglio a Calcolo
<b>Rimini, 15/03/2016 con AUSL</b>		-12.153.220,76
<b>ART. 1 co. 557 L. 296/2006 (CONSUNTIVO 2015)</b>	<b>34.537.495,08</b>	co.198L.266/2005e_circ.Min.Economia n.9/2006 e nota Min.Econ.Fin.n.8838-23/1/2007
<b>Confronto MEDIA IMPEGNATO Cons.2011-2012-2013=art.3co.5bis DL90/14</b>		<b>34.688.068,90</b>

Proseguiamo questa parte generale, dando conto di altri due parametri di virtuosità del nostro Comune e precisamente la velocità con la quale vengono riscosse le entrate e la velocità con la quale vengono pagate le spese di parte corrente. Tali indicatori, oltre ad essere indici di una "buona amministrazione" incidono sulla formazione dei residui (debiti e crediti) riportati a bilancio.



Nel grafico riguardante la velocità di pagamento di parte corrente si segnala come anche in questo caso il valore sia fortemente influenzato dalla nuova contabilità che impone una sovrapposizione fra debito e somme esigibili.

Concludiamo questa rappresentazione di dati generali dell'esercizio 2015, esaminando gli indicatori che misurano lo stato di deficitarietà del bilancio di un Comune (con tre indicatori positivi

esiste lo stato di deficitarietà), precisando che gli indicatori sotto indicati sono i parametri attuali modificati con l'ultimo decreto ministeriale del 2013.

Dalla tabella sotto riportata emerge che tutti gli indicatori sono negativi confermandosi con ciò che il Comune di Rimini non versa in stato di deficitarietà.

<b>Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013 - 2015</b>			
1)	1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
2)	2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3)	3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4)	4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5)	5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6)	6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7)	7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8)	8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9)	9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10)	10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu' esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

## PARTE CORRENTE - GESTIONE COMPETENZA

### ENTRATE CORRENTI

L'esame del risultato di gestione parte dalle entrate correnti - costituite dai primi 3 titoli del Bilancio - che sono rappresentate per aggregati nel prospetto che segue.

TITOLI		Consuntivo 2014	Iniziale 2015	Assestato 2015	Consuntivo 2015	Var. % Iniz./Cons. 2015
I	Entrate tributarie	124.529.016,97	126.663.387,00	121.049.930,75	121.351.961,85	-4,19%
II	Trasferimenti	9.759.921,03	9.872.957,00	14.986.134,64	9.759.127,29	-1,15%
III	Entrate extratributarie	28.925.382,58	33.014.540,00	40.786.838,03	36.012.880,07	9,08%
<b>Totale</b>		<b>163.214.320,58</b>	<b>169.550.884,00</b>	<b>176.822.903,42</b>	<b>167.123.969,21</b>	<b>-1,43%</b>

### ENTRATE TRIBUTARIE

Lo scostamento più evidente nel passaggio dal consuntivo 2014 al consuntivo 2015 è giustificato dall'evidente passaggio delle previsioni della quota di Fondo di Solidarietà Comunale che nel 2015 registra, rispetto al consuntivo 2014, una riduzione del 32,83%.

Tale riduzione è frutto delle manovre di contenimento della spesa pubblica che hanno gravato principalmente sugli enti territoriali. Il Comune di Rimini non ha modificato la leva tributaria ad eccezione della TARI il cui piano finanziario, come imposto dalla legge, non può gravare sulle finanze comunali.

Per quanto riguarda gli altri due titoli di parte corrente c'è una sostanziale conferma dell'andamento degli accertamenti del titolo 2' legato ai trasferimenti da enti pubblici mentre si rileva un importante incremento al titolo 3' dell'entrata legato all'adeguamento della previsione del capitolo delle sanzioni del codice della strada nel rispetto delle regole dell'armonizzazione contabile. Per quanto riguarda i mancati accertamenti, lo scostamento è riconducibile principalmente ai capitoli collegati di entrata e spesa (non si sono realizzate le entrate e non sono state quindi autorizzate le spese).

### QUADRO RIEPILOGATIVO ENTRATE TRIBUTARIE

TRIBUTI	Consuntivo 2014	Iniziale 2015	Assestato 2015	Consuntivo 2015	Var.% Cons./Iniz.
I. M. U.	41.028.233,18	40.200.000,00	41.150.000,00	41.102.236,43	2,24%
TARI	38.547.050,36	39.253.387,00	39.167.833,00	39.815.855,40	1,43%
TARES e Tributo Provinciale	-	-	-	-	0,00%
Fondo di solidarietà comunale	16.324.091,39	16.000.000,00	10.747.097,75	10.746.917,75	-32,83%
TASI 1 CASA	11.858.038,85	11.900.000,00	11.925.000,00	11.894.989,66	-0,04%
Imposta sulla pubblicità	2.099.723,38	2.100.000,00	2.100.000,00	2.020.578,43	-3,78%
Imposta di soggiorno	7.728.235,74	7.000.000,00	6.600.000,00	6.897.760,69	-1,46%
Addizionale IRPEF comunale	4.800.000,00	4.790.000,00	4.260.000,00	4.200.947,66	-12,30%
Recupero evasione ICI	1.311.597,56	4.500.000,00	1.400.000,00	1.515.262,77	-66,33%
Recupero evasione IMU	-	-	2.640.000,00	2.061.289,59	
Diritti sulle pubbliche affissioni	382.482,30	360.000,00	360.000,00	356.247,40	-1,04%
Altre (recupero evasione pubblicità/ recupero Scopo/energia elettrica/ 5x100/rifiuti/ porti)	449.564,21	150.000,00	27.000,00	69.804,40	-53,46%
Recupero evasione imposta pubblicità	263.607,10	250.000,00	565.000,00	566.515,84	0,00%
Recupero evasione Imposta di scopo	50.015,54	160.000,00	108.000,00	103.555,83	100,00%
<b>Totale</b>	<b>124.842.639,61</b>	<b>126.663.387,00</b>	<b>121.049.930,75</b>	<b>121.351.961,85</b>	<b>-4,19%</b>

Esaminando nel dettaglio le voci più rilevanti, osserviamo:

**Imposta sulla Pubblicità:** negli ultimi anni si assiste ad una costante diminuzione di gettito per contrazione nei pagamenti dell'imposta sulla pubblicità. La contrazione è sostanzialmente dovuta all'effetto di trascinarsi della crisi che ha coinvolto principalmente le attività produttive che si vedono sempre più costrette a tagliare anche le attività di sviluppo come quella connessa alla pubblicità. Pertanto l'attività di recupero però evasione rappresenta oramai uno strumento indispensabile per poter garantire le entrate di bilancio.

**Recupero Evasione ICP:** Il gettito derivante dall'attività di recupero evasione è ricompreso nel capitolo di entrata denominato a tal fine e che, fino al 2012 comprendeva anche gli altri tributi comunali. Dal 2013 è stato istituito un capitolo ad hoc che peraltro ha registrato ottimi risultati: nel 2013 rispetto ad una previsione iniziale di € 200.000 sono stati accertati € 270.000, nel 2014 rispetto all'iniziale € 250.000 accertati € 263.600 (compensando abbondantemente il decremento registrato in riscossione spontanea). Nel 2015 si è proceduto all'emissione di n. 611 avvisi per un accertamento contabile di € 566.428 raggiungendo pertanto le previsioni di bilancio di € 565.000 nonostante la perdurante crisi economica che ha comportato anche nel 2015 innumerevoli chiusure di attività e fallimenti con una sensibile diminuzione di esposizione pubblicitaria. Questo è stato frutto di una attività di costante controllo del territorio, specialmente durante la stagione estiva, e di contrasto all'evasione/elusione tributaria, condotta dagli uffici deputati.

**Pubbliche Affissioni:** L'incasso dei diritti per pubbliche affissioni, nonostante la crisi strutturale del settore, registra un saldo positivo soprattutto grazie alla gestione dei poster da parte dell'ufficio dal 2013. In particolare nel 2015, a fronte di un'innata stabile e generalizzata flessione di richieste di affissioni, si è potuto constatare che i diritti riscossi per le affissioni su poster rappresentano una componente indispensabile per il raggiungimento delle previsioni (rispetto all'incasso di € 335.000, circa € 70.000 vanno attribuiti alle affissioni su poster).

**IUC (IMU – TASI):** In considerazione della mancata entrata in vigore della cd "local tax" per gli enti locali, anche per il 2015 ha continuato a trovare applicazione il precedente regime tributario caratterizzato dalla IUC, che di fatto si sostanzia in tre tributi autonomi, IMU, TASI e TARI, in quanto hanno presupposti impositivi totalmente differenti. Di seguito si analizzano i risultati conseguiti rispetto ad IMU e TASI.

Preme evidenziare che, a seguito dei continui tagli finanziari operati dal governo centrale, i comuni si sono trovati ad avere a propria disposizione risorse sempre più limitate, con la conseguenza che, soprattutto in questo particolare momento di difficoltà per famiglie ed imprese, è stato necessario valutare puntualmente la sostenibilità delle proprie scelte.

In tema di fiscalità locale, le linee guida dell'amministrazione comunale si sono sostanziate nel mantenimento di una modesta pressione tributaria, a tutela delle fasce più deboli e nel perseguimento di una sempre maggiore equità fiscale.

Per questo motivo, la manovra IMU – TASI 2015, con la quale sono state confermate le aliquote e le detrazioni già approvate per l'anno 2014 (delibera di C.C. n. 53/2014), ha attentamente analizzato le agevolazioni tributarie introdotte negli anni, soppesandone la loro apprezzabilità attuale.

In particolare, si rileva che, per gli affitti alle condizioni definite nei patti territoriali di cui alla L. n. 431/98, art. 2, comma 3 e art. 5, commi 1, 2 e 3, l'ente aveva ridotto, a decorrere dal 2013, l'aliquota dallo 0,76% (aliquota base) allo 0,70%, con la finalità d'incentivare la locazione a canone calmierato del grande numero di abitazioni sfittite esistente a Rimini, nell'ambito di una politica abitativa di sostegno alla famiglia e alle fasce sociali più svantaggiate.

Tenuto conto che, nel corso del biennio, non si è riscontrato l'incremento nella stipula dei contratti agevolati, adeguato a giustificare il mantenimento dell'aliquota ridotta prevista per le fattispecie impositive di cui trattasi, si è ritenuto di rideterminarla nella misura dello 0,89%, comunque ridotta rispetto all'ordinaria, stabilita nella misura dell'1,04%. Con parte delle maggiori risorse derivanti dalla suddetta manovra, è stato possibile finanziare ulteriori agevolazioni in favore dei soggetti che si trovano in situazione di particolare disagio economico e sociale, per i quali è stato previsto il riconoscimento dell'elevazione della detrazione per abitazione principale ai fini IMU e TASI, attraverso l'innalzamento dei relativi limiti di reddito, in modo tale da ampliare la platea dei

contribuenti beneficiari, ma soprattutto è stato possibile mantenere le agevolazioni introdotte a favore del sistema produttivo, con l'aliquota ridotta dello 0,89% a favore di opifici e capannoni industriali.

Anche con riferimento alla TASI, destinata a finanziare i servizi indivisibili del Comune, sono state confermate l'aliquota e le detrazioni già approvate per l'anno 2014, a tutela dei patrimoni di minor valore, che sarebbero stati, altrimenti, svantaggiati dall'effetto regressivo tipico di questa imposta.

Inoltre, considerato che la TASI doveva costituire il primo passo verso la semplificazione degli adempimenti fiscali dei cittadini, l'ufficio si è riorganizzato per rispondere prontamente alla consistente richiesta di consulenze, verifiche, calcoli e stampa dei modelli di pagamento e si è programmato con frequenti attività di formazione interna ed esterna. È stato potenziato il servizio di assistenza dello sportello "IMU FACILE", oltre alla predisposizione e stampa di guide operative per l'utenza (una per ogni tributo) ed alla collaborazione continua con ordini professionali, CAAF ed associazioni di categoria; sempre per il raggiungimento dello stesso fine, è stata adottata la massima cura nell'implementazione ed aggiornamento del portale Internet dei tributi, anche tenendo conto dei suggerimenti dei cittadini/utenti: normativa vigente, modulistica aggiornata ed adeguata, calcolo IMU e TASI online, etc.

Tra l'altro, forte impegno è stato posto in essere, in collaborazione con la redazione WEB, per quanto riguarda la completa riscrittura delle pagine web del sito, nell'ottica di coniugare la necessità di mantenere invariato il livello di correttezza ed esaustività delle informazioni fornite, con la nuova interfaccia della struttura del sito comunale.

Al tempo stesso, è proseguita l'attività di gestione di tali tributi provvedendo all'analisi continua delle varie evoluzioni normative, nonché alle stime necessarie per garantire la misura delle entrate ed alla predisposizione delle conseguenti delibere di consiglio comunale. Parimenti, è stato posto in essere un monitoraggio degli incassi, riversamenti, proiezioni e rendicontazioni finalizzato alla stima del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), nonché ai conseguenti importanti riflessi sul bilancio in corso d'anno.

Oltre alle predette attività, anche nel corso del 2015, facendo leva sulle possibilità normative, è proseguita l'intensa opera finalizzata a migliorare l'azione di sostegno ai contribuenti, in contrasto al fattore "crisi", favorendo le modalità di rateizzazione del tributo, introdotte nell'anno 2013, con l'applicazione di oneri finanziari più favorevoli, nonché con l'emissione dei rimborsi IMU manuali e liquidazione della quota Comune, in attesa delle specifiche indicazioni ministeriali rispetto alla quota Stato.

Su questo stesso filone, si è operato nello studio per verificare la fattibilità di previsione di un contributo "no tax area" a favore delle nuove imprese ubicate sul territorio comunale che assumono personale.

## **TABELLA IMU NETTA 2015 SUDDIVISA PER CATEGORIE CATASTALI**

Tipologia	Totale UI	IMU BASE 2015		IMU TOTALE 2015	
		Aliquota IMU	Gettito Comune	Aliquota IMU	Gettito Comune
Abitazioni principali	42.938	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0
Abitazioni principali di lusso	30	0,40%	€ 49.610	0,60%	€ 93.057
<b>Detrazioni</b>			<b>-€ 3.426</b>		<b>-€ 3.426</b>
Pertinenze abitazioni principali	28.610	0,00%	€ 0	0,00%	€ 0
Pertinenze abitazioni principali di lusso	20	0,40%	€ 8.667	0,60%	€ 16.257
<b>Totale abitazioni principali e pertinenze</b>			<b>€ 54.852</b>		<b>€ 105.889</b>

Abitazioni a disposizione	15.688	0,76%	€ 5.137.403	1,06%	€ 8.689.391
Abitazioni canone concordato	4.962	0,76%	€ 1.624.925	0,89%	€ 2.111.762
Abitazioni canone libero	8.788	0,76%	€ 2.877.794	1,04%	€ 4.734.847
Abitazioni comodato	7.164	0,76%	€ 2.345.812	1,04%	€ 3.859.574
Pertinenze a disposizione o altro	20.158	0,76%	€ 1.719.020	1,04%	€ 2.828.311
Pertinenze canoni concordati	4.244	0,76%	€ 361.899	0,89%	€ 470.326
Pertinenze canoni liberi	8.487	0,76%	€ 723.798	1,04%	€ 1.190.868

Pertinenze comodati	6.184	0,76%	€ 527.367	1,04%	€ 867.679
A10 Uffici e studi privati	2.126	0,76%	€ 1.338.936	1,04%	€ 2.202.957
B1 Collegi, ricoveri	95	0,76%	€ 228.793	1,04%	€ 376.433
B2 Case di cura	20	0,76%	€ 240.660	1,04%	€ 395.959
B3 Prigioni, riformatori	1	0,76%	€ 3.233	1,04%	€ 5.319
B4 Uffici pubblici	77	0,76%	€ 154.048	1,04%	€ 253.457
B5 Scuole	158	0,76%	€ 386.090	1,04%	€ 635.236
B6 Musei, gallerie	15	0,76%	€ 12.561	1,04%	€ 20.666
B7 Oratori	32	0,76%	€ 2.758	1,04%	€ 4.537
C1 Negozi, botteghe	6.406	0,76%	€ 2.772.809	1,04%	€ 4.562.114
C3 Laboratori	998	0,76%	€ 346.334	1,04%	€ 569.824
C4 Fabbricati Arti e mestieri	83	0,76%	€ 87.472	1,04%	€ 143.918
<b>Totale altri fabbricati</b>			<b>€ 20.891.712</b>		<b>€ 33.923.178</b>

D1 Opifici	946	0,00%	€ 0	0,89%	€ 114.946
D10 Fabbricati agricoli	303	0,00%	€ 0	0,20%	€ 0
D2 Alberghi e pensioni	1.356	0,00%	€ 0	1,04%	€ 2.025.174
D3 Teatri, cinema	68	0,00%	€ 0	1,04%	€ 113.285
D4 Ospedali	15	0,00%	€ 0	1,04%	€ 63.219
D5 Istituti di credito	79	0,00%	€ 0	1,04%	€ 264.319
D6 Fabbricati sportivi	87	0,00%	€ 0	1,04%	€ 88.573
D7 Fabbricati industriali	746	0,00%	€ 0	0,89%	€ 314.157
D8 Fabbricati comm.li	428	0,00%	€ 0	1,04%	€ 915.826
D9 Edifici galleggianti	2	0,00%	€ 0	1,04%	€ 102
<b>Totale immobili gruppo D</b>			<b>€ 0</b>		<b>€ 3.899.602</b>

Aree fabbricabili		0,76%	€ 1.082.265	1,04%	€ 1.780.655
Terreni agricoli		0,76%	€ 426.836	0,89%	€ 554.719
<b>Totale altri immobili</b>			<b>€ 1.509.101</b>		<b>€ 6.234.976</b>

<b>TOTALE IMU COMPETENZA 2015</b>			<b>€ 22.455.664</b>		<b>€ 40.264.042</b>
-----------------------------------	--	--	---------------------	--	---------------------

Code di gettito anni precedenti			+ € 838.194		+ € 838.194
---------------------------------	--	--	-------------	--	-------------

<b>TOTALE IMU 2015 A CONSUNTIVO</b>			<b>€ 23.293.858</b>		<b>€ 41.102.236</b>
-------------------------------------	--	--	---------------------	--	---------------------

Al 31/01/2016 il gettito IMU 2015 effettivo a favore dello Stato è pari a: **€ 11.915.663**. Lo Stato ha inoltre prelevato € 16.863.775 da l'IMU 2015 di spettanza del Comune, per un totale di € 28.779.438.

Il gettito IMU 2015 effettivo a favore del Comune, compresa la quota trattenuta dallo Stato di cui sopra, è pari a € 57.122.502, di cui per abitazione principale: € 147.540, per altri immobili: € 56.974.961. Il gettito IMU 2015 complessivo (quota Comune + quota Stato) è pari ad € 69.038.165.

Numero cittadini riminesi al 31/12/2015 per calcolo IMU pro-capite: **147.747**.

**IMU PRO-CAPITE VERSATA ALLO STATO:..... € 81**  
**IMU PRO-CAPITE TRATTENUTA DALLO STATO SU QUOTA COMUNE: ..... € 114**  
**IMU PRO-CAPITE NETTA VERSATA AL COMUNE: ..... € 273**  
**TOTALE IMU PRO-CAPITE: ..... € 467**

**IDS (Imposta di Soggiorno):** Un notevole lavoro è stato dedicato all'organizzazione dell'ufficio deputato all'imposta di soggiorno, oltre che per l'attività di supporto ai gestori delle strutture ricettive, finalizzata alla riscossione ed agli adempimenti burocratici obbligatori, anche per l'introduzione di alcune modifiche tariffarie, nonché per il perfezionamento dell'azione di verifica e contrasto all'evasione

del tributo; tutto ciò ha consentito di far emergere le situazioni irregolari, a fronte delle quali sono stati inviati solleciti bonari, intimazioni ed ingiunzioni fiscali. Inoltre, è proseguita la collaborazione con la Guardia di Finanza e la Polizia Municipale, mirata all'effettuazione di ispezioni e redazione di verbali, fondamentali, sia per il recupero dell'imposta, che per le azioni di denuncia-querela penale nei confronti di quegli albergatori che persistevano nel non riversare le somme incassate dai turisti.

Oltre a ciò, è stato messo a regime il sistema sanzionatorio, dapprima, attraverso la formazione degli addetti necessaria per l'acquisizione della qualifica di agenti accertatori e, in seguito, tramite la predisposizione dei verbali di constatazione e di contestazione delle violazioni regolamentari.

Un considerevole carico è stato l'obbligo della redazione del Conto Unico Giudiziale, così come previsto da specifica ordinanza/sentenza della Corte dei Conti Emilia Romagna di febbraio 2015, per il quale si è reso necessario provvedere ad una minuziosa verifica dei versamenti e delle dichiarazioni effettuati dalle strutture per la predisposizione del "Modello 21" e degli allegati da inviare alla Corte dei Conti.

La costante attività di monitoraggio ha consentito di mantenere il livello degli incassi nonostante la diminuzione delle presenze che, soprattutto nei trimestri estivi, è stata rilevata circa del 6% e, in proposito, bisogna evidenziare che tale risultato positivo della gestione, in termini economici, ha permesso all'Amministrazione Comunale di continuare a mantenere gli impegni assunti nella valorizzazione turistica della città, servizi ed eventi.

**Addizionale Irpef comunale:** A corredo delle intenzioni dell'Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale, anche per l'addizionale, nel corso del 2015, sono rimaste invariate sia l'aliquota del 0,3% - tra le più basse a livello regionale e nazionale - che la soglia di esenzione per redditi inferiori ad euro 17.000,00 introdotta nel 2014.

#### **RECUPERO EVASIONE (ICI, IS COP, IMU, TASI, IDS) E COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO**

**ERARIALE:** Si è potenziata la collaudata collaborazione con le Agenzie Fiscali (Entrate/Territorio e Demanio), nonché con la Guardia di Finanza e gli altri uffici comunali (in particolare Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Sit, Suap) per il recupero dell'evasione tributaria comunale e nazionale. Il tutto al fine di recuperare entrate ingiustamente sottratte ai servizi pubblici e favorire costantemente il sistema di lotta all'evasione, al fine di garantire una più equa distribuzione del carico fiscale grazie al recupero delle risorse.

A tal proposito, è stata dedicata particolare attenzione anche al rafforzamento degli strumenti di ricerca evasione, attraverso il perfezionamento ed l'integrazione delle dotazioni in formatiche, specie con riferimento alle nuove imposte IDS, TASI ed IMU, oltre che tramite l'elaborazione continua di liste di ricerca mirate, anche se sempre più complessa in quanto, di anno in anno, la platea dei contribuenti interessati si diversifica e le casistiche diventano più articolate.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e recupero evasione accertato, la struttura organizzativa ha complessivamente raggiunto gli importi previsti a bilancio per ICI, IS COP, IMU e TASI, pur in presenza di un progressivo miglioramento dei comportamenti tributari tenuti dai cittadini negli ultimi anni e nonostante l'ufficio sia stato continuamente impegnato a fronteggiare le pesanti ricadute a livello organizzativo, dettate dalla sovrapposizione di nuovi tributi e nuovi adempimenti degli ultimi anni.

Occorre sottolineare, anche, che la crisi economica ha appesantito enormemente il lavoro con la particolare e complessa istruttoria delle numerose procedure concorsuali, da eseguirsi nei tempi ristretti dettati dalla normativa fallimentare e da conciliare con il resto dell'attività accertativa, al fine di evitare prescrizioni di annualità recuperabili: basti pensare che nel giro di due anni si è passati da un numero esiguo (mediamente 1 all'anno) a più di 200 comunicazioni di procedure concorsuali e fallimenti.

Un consistente impegno è stato, inoltre, speso nel rendere sempre più precisa e puntuale l'attività di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, volta all'individuazione di soggetti "a rischio" evasione per i tributi erariali, nell'ambito dell'attività di compartecipazione al gettito erariale prevista dal D.L. 203/2005, avvalendosi anche delle nuove informazioni pervenute dai controlli IDS. È stata focalizzata l'attenzione sullo studio della qualità della segnalazione, tenendo conto anche delle archiviazioni eseguite da parte dell'Agenzia delle Entrate rispetto alle precedenti segnalazioni. In proposito, dalla compartecipazione al gettito erariale, sono pervenuti, solo nell'anno 2015, nella cassa comunale € 500.827,65.

**TARI:** Il 2014 ha segnato per questo tributo un passaggio epocale in quanto, soppiantata la Tares (tributo rimasto in vigore per il solo anno 2013 che prevedeva il prelievo della tassa sui rifiuti contestualmente ad una quota a favore dello stato per servizi indivisibili), l'amministrazione nell'aprile 2014 ha deciso di internalizzare il servizio dopo 10 anni di gestione da parte di Hera Spa con prelievo della TIA (tariffa di igiene ambientale). L'obiettivo di conseguire un risparmio contando sul personale



attualmente assegnato al servizio e con l'impegno di poter implementarlo nel corso dell'anno hanno determinato un risparmio che sul piano finanziario ha permesso di evitare un incremento di tariffa, in valore assoluto, di circa euro 550 mila su un totale preventivato di circa 38,8 milioni di euro. Questa scelta ha rimesso in pie di un servizio interno che sta al momento rivedendo l'impostazione di tutta la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

La particolarità di questo tributo consiste nel fatto che, trattandosi di un prelievo a copertura integrale del costo del servizio, non rappresenta certo una fonte di entrata a favore del bilancio comunale, ma viene quantificato dall'agenzia regionale ATERSIR in sede di determinazione del piano economico finanziario.

Viene comunque reso da parte del Comune un servizio integrale a favore dei contribuenti in quanto il conteggio dell'importo da pagare annualmente viene effettuato dall'ufficio ed inviato a ciascun contribuente con istruzioni e modelli F24 già compilati, con opzione se pagare in unica soluzione o in tre rate, evitando così di incorrere in errori o in spese di consulenza.

**Fondo di solidarietà comunale:** Nel corso del 2015 la quota di FSC raffrontata al dato definitivo 2014 fa registrare un taglio pari a 5.003.047,66.

E' utile ricordare che il taglio sul FSC dell'anno 2015 risente del cosiddetto "bonus degli 80 euro" previsto dalla L. 89 del 24 aprile 2014 che per il Comune di Rimini si è tradotto in un taglio di 959.007,87.

Da ultimo per consentire una chiave di lettura comparativa delle modifiche subite dai trasferimenti statali nel corso del triennio, sia in termini di qualificazione che finanziari, si riporta qui di seguito un sintetico quadro riepilogativo che da immediata percezione delle trasformazioni avvenute.

<b>EVOLUZIONE FSR E FONDO DI SOLIDARIETA'</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
Fondo di solidarietà comunale	18.192.413,49	15.747.329,44	10.746.917,75
Imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica	44.807,52	2.855,28	219,31
<b><i>Totale attribuzioni</i></b>	<b>18.237.221,01</b>	<b>15.750.184,72</b>	<b>10.747.137,06</b>
<b>RIDUZIONE FONDO SOLIDARIETA' 2015/2013</b>		<b>-7.490.083,95</b>	
<b>RIDUZIONE FONDO SOLIDARIETA' 2015/2014</b>		<b>-5.003.047,66</b>	

A cui si devono aggiungere ulteriori tagli per:

- alimentazione Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale in base all'IMU ad aliquote base;
- rimborso spese di giustizia (vedi commento in apertura)
- altri trasferimenti statali

che comportano nell'ultimo quadriennio (2011/2014) una **riduzione complessiva di trasferimenti statali pari ad € 23,6 milioni di euro.**

## ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, REGIONE, PROVINCIA E ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Passiamo ora ad esaminare le entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato, delle Regioni, delle Province e di altri Enti del settore pubblico, evidenziati nella tabella sottostante. Questa tipologia di entrate registra, rispetto alla previsione, una contrazione del 1,17% mentre nella categoria 1' si registra una diminuzione drastica rispetto al dato del consuntivo 2014.

<b>ANDAMENTO ENTRATE DEL TITOLO SECONDO DAL 2014 AL 2015 TITOLO II: ENTRATE PROVENIENTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO</b>					
Anni di raffronto	Consuntivo 2014	Iniziale 2015	Assestato 2015	Consuntivo 2015	Variazione % Iniz. 2015/ Cons. 2015
CATEGORIA 1: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	3.533.424,62	2.948.890,00	6.332.947,04	2.883.762,96	-2,26%
CATEGORIA 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	3.369.555,78	4.085.380,00	5.237.433,00	4.306.151,88	5,13%
CATEGORIA 3: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	102.986,77	90.150,00	205.557,36	153.402,95	41,23%
CATEGORIA 4: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	54.300,00	85.845,00	245.954,63	166.716,30	48,51%
CATEGORIA 5: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.699.653,86	2.662.692,00	2.964.242,61	2.249.093,20	-18,39%
<b>TOTALE</b>	<b>9.759.921,03</b>	<b>9.872.957,00</b>	<b>14.986.134,64</b>	<b>9.759.127,29</b>	<b>-1,17%</b>

### Trasferimenti dello Stato

Da una prima analisi del dato della categoria 1 ^ nel 2015 i contributi statali risultano diminuiti notevolmente (circa il 20%), anche se ciò è dovuto principalmente ad alcuni trasferimenti a tantum riconosciuti nel corso dell'anno 2014 a seguito delle modifiche apportate alla normativa riguardante l'IMU che hanno causato per gli enti una riduzione delle entrate tributarie compensate solo in piccola parte dai trasferimenti sopra citati.

Nello specifico si riportano alcuni contributi statali (i più significativi) che hanno visto registrare i seguenti importi e motivazioni:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Partecipazione dell'Ente al contrasto all'evasione fiscale. Questa entrata è stata applicata al bilancio di esercizio in sede di assestamento a copertura parziale del taglio applicato al Fondo di Solidarietà Comunale (ART.1 DL 203 DEL 2005)	500.827,65
COPERTURA DI ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI PER ASSENZE PER MALATTIA E CONTR. ART. 8 C. 10 DL 78/2015 (530 MILIONI)	353.212,63
CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELL'INTERNO (FONDO ACCOGLIENZA)	316.320,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER PROGETTO SPRAR (CAP. 11960/S)	314.550,00

CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMU	279.498,91
TRASFERIMENTI PER MUTUI	195.291,90
CONTRIBUTO MINISTERO UNIVERSITA' E RICERCA PER FONDO DI ISTITUTO MUSICALE LETTIMI	140.000,00
TRASFERIMENTO DALLO STATO COMPENSATIVO DEI MINORI INTROITI A DDIZIONALE IRPEF	127.485,77
CONTRIBUTO DELLO STATO NELLE SPESE PER GLI UFFICI GIUDIZIARI	105.900,97
Contributo compensativo IMU quale minor gettito IMU 2014 per agevolazioni terreni agricoli e fabbricati rurali (ART. 1 COMMA 711 L. 147/13)	104.931,53

Dall'analisi specifica delle succitate voci, che riportano la manovre di trasferimento dello Stato, esclusi finanziamenti specifici che finanziano i interventi o iniziative specifiche, danno la misura della riduzione della cosiddetta finanza derivata che si è ridotta solo ad attenuare il carico dei costi da porre a carico della fiscalità locale.

Una menzione specifica spetta alla riduzione dei contributi dovuti dallo Stato per le spese degli uffici giudiziari. A livello nazionale si è passati dallo stanziamento previsto fino al 2010 di 350 miliardi a quasi integrale rimborso delle spese sostenute dagli EE.LL. a 80 miliardi stanziati nel 2013, con una copertura del rimborso del solo 30% delle spese e, all'attuale dato di consuntivo (105 MILA) che rappresenta circa il 9 % di quanto anticipato dal Comune.

### Contributi della Regione

Nel 2015 i contributi regionali, sia correnti che per funzioni delegate, hanno subito una diminuzione rispetto all'asestato pari a circa un milione di euro.

Anche per questi contributi, come per quelli statali, l'esatta quantificazione viene comunicata solamente in corso d'anno. Il prospetto sottostante dà conto delle principali variazioni degli stanziamenti dei più importanti contributi regionali.

MINORI ENTRATE DA TRASFERIMENTI REGIONALI (categoria 02 e 03)			
Servizio	Tipologia	Asesato 2015	Consuntivo 2015
Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale	CONCORSO DELLA REGIONE AI PIANI DI ZONA (COLL. CAP. 29610 28580/U)	2.100.000,00	1.721.024,72
Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale	ENTRATE DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER I PROGETTI DEL PIANO DI ZONA	100.000,00	75.435,20
Direzione Organizzazione Cultura e turismo	CONTRIBUTI DALLA REGIONE (UNA TANTUM) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE (CAP.20590/S)	50.000,00	0,00
Direzione Organizzazione Cultura e turismo	CONTRIBUTI REGIONALI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI E INTERVENTI SUI BENI CULTURALI (CAP.184 30 18470/60/U)	48.000,00	0,00
Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale	INTERVENTI PER FAVORIRE L'ELIMINAZIONE ED IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (CONTRIBUTO REGIONALE) (COLL. CAP. 29360/U)	100.000,00	0,00
Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale	CONTRIBUTO REGIONE EMILIA ROMAGNA PER FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013 CONV.CON MOD. L. 124/2013- ART6 C.5) (COLL. 28890/S)	374.000,00	320.195,84

Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale	SERVIZIO IMMIGRAZIONE CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER REALIZZAZIONE PIANI DI ZONA (COLL. CAP. 12110/U E 12100/U 12250/U))	161.400,00	124.800,00
Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale	CONTRIBUTO DALLA REGIONE PER L'EROGAZIONE DI VOUCHER DI CARATTERE CONCILIATIVO PER LA FREQUENZA NIDI D'INFANZIA (CAP. 27 190/S)	410.200,81	150.203,43
Direzione Organizzazione Cultura e turismo	CONTRIBUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER PROGETTI PROMOZIONALI NEL CAMPO TURISTICO (L.R. 7/98) (COLL. 20590/S)	50.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.393.600,81</b>	<b>2.391.659,19</b>

### Contributi da Organismi Comunitari e internazionali

Nel 2015 i contributi dalla U.E. hanno subito una contrazione rispetto all'assestato passando da € 245.954,63 di previsione a € 166.716,00 a consuntivo. Si tratta della contabilizzazione del progetto Adriafootouring di cooperazione transfrontaliera IPA adriatico 2007/2013.

Relativamente ai **Contributi Provinciali e di altri Enti Pubblici**, l'importo previsto nel bilancio assestato 2015 pari ad euro 2.964.242,61, ha registrato accertamenti a consuntivo di € 2.249.093,20. Le principali variazioni rispetto all'assestato sono riportate nella tabella che segue:

MINORI ENTRATE DA ALTRI EE.PP.			
Servizio	Tipologia	Assestato 2015	Consuntivo 2015
Direzione Servizi Educativi e Protezione sociale	ANZIANI ENTRATE DA AUSL PER ASSISTENZA DOMICILIARE	1.215.000,00	967.668,27
Direzione Servizi Educativi e Protezione sociale	ENTRATE DA AUSL PER CONTRIBUTI ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO L.R. 29/ 97 (COLL CAP. 29480/S)	380.000,00	226.509,61
<b>TOTALE</b>		<b>1.595.000,00</b>	<b>1.194.177,88</b>

### TABELLA COMPARATIVA INTERVENTO ERARIALE E REGIONALE

Anno	2013	2014	2015
<b>Intervento erariale</b> (trasferimenti statali/popolazione)	227,62	134,39	92,25
<b>Intervento regionale</b> (trasferimenti regionali/popolazione)	16,08	23,50	30,18

La predetta tabella non offre spunti di commento, ma una mera rappresentazione, per le motivazioni suesposte per ciascuna tipologia di contributi, che ne hanno dato conto della diversa allocazione o modalità di contabilizzazione.

Il dato del 2013 relativo all'intervento erariale è inquinato dal contributo compensativo IMU I<sup>A</sup> casa e ad altre entrate "una tantum" che essendo tali non sono state riproposte nel 2014. Il dato tendenziale di riferimento del 2015 rileva un calo marcato come già riportato nei commenti precedenti.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Con l'analisi del titolo terzo dell'entrata termina l'analisi delle entrate correnti di competenza 2015. Le varie categorie di cui è composto il titolo sono riportate nella tabella di seguito: derivanti dai servizi pubblici (categoria 1) derivanti dai beni dell'ente (categoria 2), derivante da interessi attivi (categoria 3) dai dividendi delle aziende partecipate (categoria 4) ed infine da attività diverse (categoria 5).

A consuntivo le entrate accertate aumentano rispetto alla previsione iniziale del 12,59% che si analizzerà nello specifico, ma che risente soprattutto dell'iscrizione in questo titolo dei proventi delle sanzioni al codice della strada che sono state contabilizzate in base ai nuovi principi contabili; il dato risente anche della mancata rendicontazione dei contributi da privati (collegati alla spesa) che hanno subito una forte riduzione rispetto al previsionale.

<b>ANDAMENTO ENTRATE DEL TITOLO TERZO DAL 2014 AL 2015</b>					
<b>TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Anni di raffronto	Consuntivo 2014	Iniziale 2015	Assestato 2015	Consuntivo 2015	Variazione % Iniziale/ Cons.2015
CATEGORIA 1: PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	15.978.371,19	18.429.180,00	22.140.180,00	20.749.936,70	12,59%
CATEGORIA 2: PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	9.080.381,94	9.372.913,00	9.869.152,25	8.946.371,03	-4,55%
CATEGORIA 3: INTERESSI SU ANTICIPAZIONE DI CREDITI	459.204,46	360.000,00	360.000,00	191.964,28	-46,68%
CATEGORIA 4: UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	600.000,00	600.000,00	1.365.546,77	765.546,77	27,59%
CATEGORIA 5: PROVENTI DIVERSI	2.807.424,99	4.252.447,00	7.051.959,01	5.359.061,29	26,02%
<b>TOTALE</b>	<b>28.925.382,58</b>	<b>33.014.540,00</b>	<b>40.786.838,03</b>	<b>36.012.880,07</b>	<b>9,08%</b>

Nel dettaglio le singole tipologie.

### **Proventi dei servizi pubblici**

In questa categoria sono allocate tutte le entrate derivanti dai servizi comunali (scolastici, sportivi, culturali, parcheggi), nonché le entrate derivanti dalla applicazione dei diritti di segreteria e dagli introiti delle contravvenzioni al codice della strada.

Lo scostamento del dato di consuntivo rispetto alla previsione iniziale è dovuto principalmente ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada; l'importo di previsione di 7 milioni di euro ha generato a consuntivo un dato pari ad euro 10,21 milioni dei quali buona parte è stata accantonata al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità mentre, al contrario, il provento da parcheggio ha avuto una minore entrata rispetto al preventivato in assestamento di circa 300 mila euro; la riduzione registrata nel corso dell'anno 2015 è dovuta ad una generale contrazione di proventi da concessioni cimiteriali, diritti di segreteria ed altri proventi per servizi pubblici.

### **Proventi dei beni dell'Ente**

Sono allocati in questa categoria i proventi derivanti dal corrispettivo della concessione del servizio del gas, i fitti attivi di aree ed edifici pubblici, il canone di affitto di alloggi E.R.P. gestiti da Acer, il canone di occupazione di suolo pubblico (COSAP). Le previsioni riferite alle entrate sopraelencate

sono state sostanzialmente confermate rispetto al 2015 mentre segnano una diminuzione rispetto alla previsione assestata dovuta ai minori accertamenti collegati a capitoli di uscita correlati.

### **Interessi attivi**

Gli interessi attivi accertati nel 2015 per un importo di € 191.964,28:

- reinvestimento liquidità derivanti da assunzione di prestiti con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti depositati presso il Tesoriere Comunale che a seguito delle particolari condizioni offerte nella nuova Convenzione di Tesoreria (maggiorazione di 2 punti percentuali sull'Euribor 3 mesi) remunerano con € 25.235,30 la liquidità media di 3,9 milioni registrata nel 2015;
- retrocessione per € 7.500,83 di interessi su somme non erogate a valere su mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti
- rendimento calcolato sulla giacenza di cassa in Tesoreria Unica per Euro 14.053,85;
- rateizzazioni e ritardato pagamento di crediti comunali per Euro 129.483,62.

### **Utili nette aziende partecipate**

La distribuzione degli utili di Rimini Holding per Euro 600.000,00 conferma il dato del 2014. Sono stati inoltre accertati euro 165.546,77 di dividendo straordinario da Rimini Fiera SpA conferito come credito nell'operazione adottata dal Consiglio Comunale nel dicembre scorso propedeutica alla collocazione nel mercato ristretto delle quote azionarie.

### **Proventi diversi**

In questa categoria sono allocati tutti i proventi residuali che non sono specificatamente inseriti nelle altre voci (contributi e recuperi da privati, canoni pubblicitari, recuperi coattivi recupero spese, ecc).

L'accertamento finale di questa categoria, che registra una minore entrata di circa 1,7 milioni di Euro rispetto alla previsione assestata, trova compensazione in altrettante minori spese, trattandosi principalmente di capitoli collegati (vedi ad es. il recupero di somme a carico di terzi per interventi coattivi di demolizione di fabbricati abusivi del valore di € 232.809,45, il recupero degli oneri di gara e vigilanza attraverso il comitato di monitoraggio della distribuzione del gas per € 73.531,16, la mancata escussione di polizze per € 323.458,00 a fronte di interventi non attivati).

Chiudiamo l'analisi delle entrate correnti con la tabella dimostrativa del rapporto fra entrate proprie ed entrate derivate.

<b>COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI (calcolata in base alle codifiche ministeriali)</b>			
<b>ANNI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Entrate proprie</b>	87,74%	94,02%	96,42%
<b>Entrate derivate</b>	12,26%	5,98%	3,58%

Come è già stato ripetutamente spiegato, l'inversione dell'andamento delle due percentuali per il 2013 è dovuto alla contabilizzazione fra le entrate derivate sia del contributo compensativo IMU prima casa che dei contributi tantum quali il contrasto al recupero evasione e la restituzione dell'IMU immobili comunali per l'anno 2012. Il dato 2014 è perfettamente in linea con quello del 2012 e nel 2015 viene confermata la tendenza.

## SPESE CORRENTI

Dopo aver esaminato le entrate correnti di competenza, passiamo ora ad analizzare le spese correnti. Il dato di consuntivo 2015 si è chiuso, rispetto alle previsioni iniziali, con una minore spesa di € 7.711.056,51; nella somma totale sono conteggiati maggiori spese per prestazioni di servizi, rispetto al 2014, pari ad euro 5,4 milioni di euro principalmente dovute alla modifica di esigibilità di alcune spese correnti effettuate con l'operazione del riaccertamento straordinario; neutralizzando gli impegni re-imputati si conferma il trend in diminuzione della spesa risultato delle politiche di Spending Review attuate dall'Amministrazione Comunale.

La relazione proseguirà con l'esame della spesa prima sotto il profilo economico (tipologia di spesa) e poi sotto il profilo funzionale (tipologia di servizi).

<b>2014 - TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>			
<b>Previsione Iniziale 2014</b>	<b>Assestato 2014</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Var. % Consuntivo/Iniziale</b>
158.517.620,00	159.316.385,00	152.428.127,95	-3,84%
<b>2015 - TITOLO I - SPESE CORRENTI</b>			
<b>Previsione Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Var. % Consuntivo/Iniziale</b>
162.172.603,00	179.329.000,48	154.461.546,49	-4,75%

Per meglio comprendere le dinamiche di spesa che hanno determinato il risultato verranno esaminati i singoli interventi di spesa e le principali motivazioni che hanno influito sul dato consuntivo.

<b>RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER INTERVENTI</b>					
<b>Interventi</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Previsione Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Variazione % Consuntivo 2015/ Iniziale 2015</b>
Personale	43.351.299,10	43.280.355,00	46.986.194,25	44.014.135,47	1,70%
Acquisto di beni	1.294.250,35	1.453.095,00	1.526.126,90	1.278.212,98	-12,04%
Prestazioni di servizi	81.335.132,72	85.253.355,00	92.710.856,28	86.783.886,98	1,80%
Utilizzo beni di terzi	2.475.802,40	2.673.920,00	2.664.945,12	2.221.315,89	-16,93%
Trasferimenti	17.986.636,74	18.352.733,00	18.848.491,44	12.505.411,90	-31,86%
Interessi passivi	2.650.977,29	2.578.349,00	2.399.049,00	2.391.651,58	-7,24%
Imposte e tasse	2.944.524,21	2.768.500,00	4.117.121,25	3.682.951,05	33,03%
Oneri straordinari	389.505,14	981.500,00	2.054.646,87	1.583.980,64	61,38%
Fondo Svalutazione crediti	0,00	4.100.000,00	7.635.439,96	-	-100,00%
Fondo di riserva	0,00	730.796,00	386.129,41	-	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>152.428.127,95</b>	<b>162.172.603,00</b>	<b>179.329.000,48</b>	<b>154.461.546,49</b>	<b>-4,75%</b>

### **INTERVENTO 1 – PERSONALE**

Il primo aggregato è costituito dalla spesa per il Personale dell'Ente che rappresenta il 28,50% del totale della spesa corrente. Anche se non è per volume il primo aggregato della Spesa è comunque uno fra i più significativi indicatori della politica dell'Ente.

La spesa di personale 2015 (euro 44.014.135,47) risulta in aumento rispetto all'anno precedente (euro 43.351.299,10). Si deve tuttavia osservare che tale differenza risulta puramente figurativa ed è conseguenza del cambiamento intervenuto nel sistema contabile.

Come noto, infatti, alcune quote della retribuzione accessoria vengono sistematicamente corrisposte nell'anno successivo a quello di riferimento.

Nel corso del 2015, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema contabile, le quote di salari o accessorio del 2014, non ancora pagate, sono confluite nel Fondo pluriennale vincolato e riassunte (impegnate nuovamente).

La stessa operazione è stata effettuata anche nel mese di febbraio 2016 per quelle quote di salario accessorio del 2015, non ancora pagate.

Pertanto, i due dati messi a confronto (spesa di personale dell'anno 2014 e dell'anno 2015) sono così composti:

- la spesa di personale relativa all'anno 2014, pari a euro 43.351.299,10, comprende tutti gli impegni assunti nell'anno, anche se non pagati;
- la spesa di personale relativa all'anno 2015, pari ad euro 44.014.135,47, è data dalla somma della spesa di personale impegnata nell'anno 2015 e delle quote di salario accessorio 2014 pagate nel 2015; tale spesa non comprende le quote di salario accessorio impegnate nel 2015 che saranno pagate nel corso del 2016.

Come si desume dal prospetto che segue, le somme dovute a titolo di salario accessorio nel 2014 e pagate nel corso del 2015 sono più alte rispetto alle medesime somme riferite all'anno 2015 che verranno pagate il prossimo anno.

Tale differenza determina l'apparente incremento di spesa sopra richiamato.

<b>ANNO 2014</b>			
F.do Dip. Competenze	CAP. 3050/1		5.377.911,00
F.do Dip. Oneri	CAP. 3050/4		1.428.744,00
F.do Dir. Competenze	CAP. 3010/1		817.344,00
F.do Dir. Oneri	CAP. 3010/4		235.557,00
Fondi sal. Acc. dip/dir 2014 come da costituzione 2014			<b>7.859.556,00</b>
<b>ANNO 2015</b>			
F.do Dip. Competenze	CAP. 3050/1	Imp. 2015	5.373.515,10
F.do Dip. Competenze	CAP. 3050/1	Imp. Ridotti e portati a FPV 2016	-1.309.965,97
F.do Dip. Competenze	CAP. 3050/1	Imp. Riassunti x FPV 2015	1.676.989,27
F.do Dip. Oneri	CAP. 3050/4	Imp. 2015	1.448.090,45
F.do Dip. Oneri	CAP. 3050/4	Imp. Ridotti e portati a FPV 2016	-321.241,09
F.do Dip. Oneri	CAP. 3050/4	Imp. Riassunti x FPV 2015	399.041,92
F.do Dir. Competenze	CAP. 3010/1	Imp. 2015	826.258,00
F.do Dir. Competenze	CAP. 3010/1	Imp. Ridotti e portati a FPV 2016	-132.201,28
F.do Dir. Competenze	CAP. 3010/1	Imp. Riassunti x FPV 2015	230.193,32
F.do Dir. Oneri	CAP. 3010/4	Imp. 2015	220.347,00
F.do Dir. Oneri	CAP. 3010/4	Imp. Ridotti e portati a FPV 2016	-15.952,25
F.do Dir. Oneri	CAP. 3010/4	Imp. Riassunti x FPV 2015	62.592,18
Fondi salario Accessorio dipendenti/dirigenti 2015 come da costituzione 2015 - Salario Accessorio che verrà pagato nel 2016 + salario Accessorio Fondi 2014 pagato nel 2015			<b>8.457.666,65</b>
Differenza			<b>598.110,65</b>

### Indicatori ministeriali

Indicatori	2013	2014	2015
<b>Incidenza spesa per il personale sulle entrate correnti</b> (spesa personale/entrate correnti)	26,36%	26,56%	26,97%
<b>Indice di rigidità strutturale</b> (spesa personale + rate mutui/entrate correnti)	33,70%	33,49%	33,48%

Nel prospetto che riporta l'andamento dell'incidenza della spesa per il personale e l'indicatore di rigidità strutturale si desume come l'importo delle spese per personale e le spese per mutui si siano ridimensionate.

### Modifica dotazione organica nel triennio

<b>DOTAZIONE ORGANICA DI PERSONALE</b>			
Anno	2013	2014	2015
Numero dipendenti	1166	1167	1153



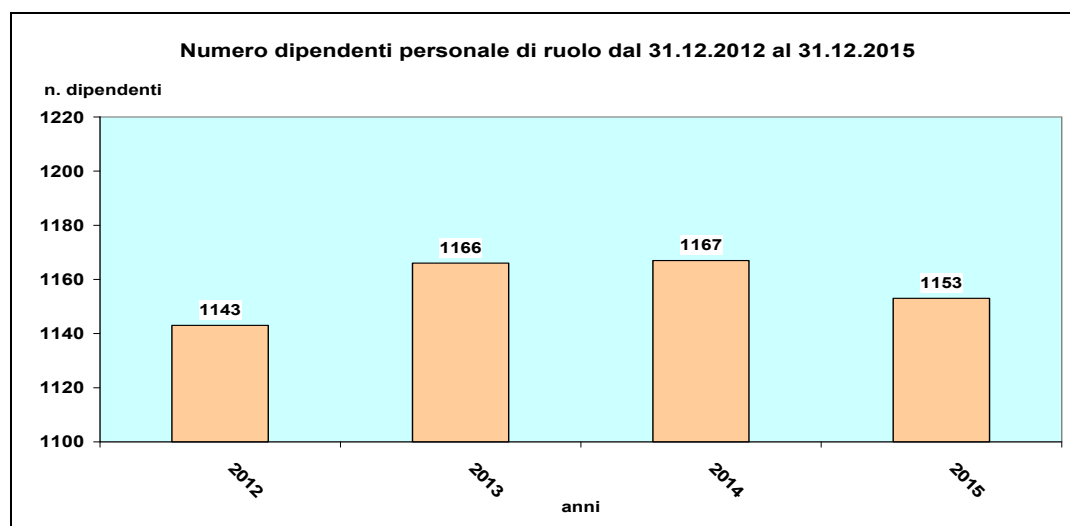
Rapporto dipendenti / popolazione	0,79%	0,79%	0,78%
-----------------------------------	-------	-------	-------

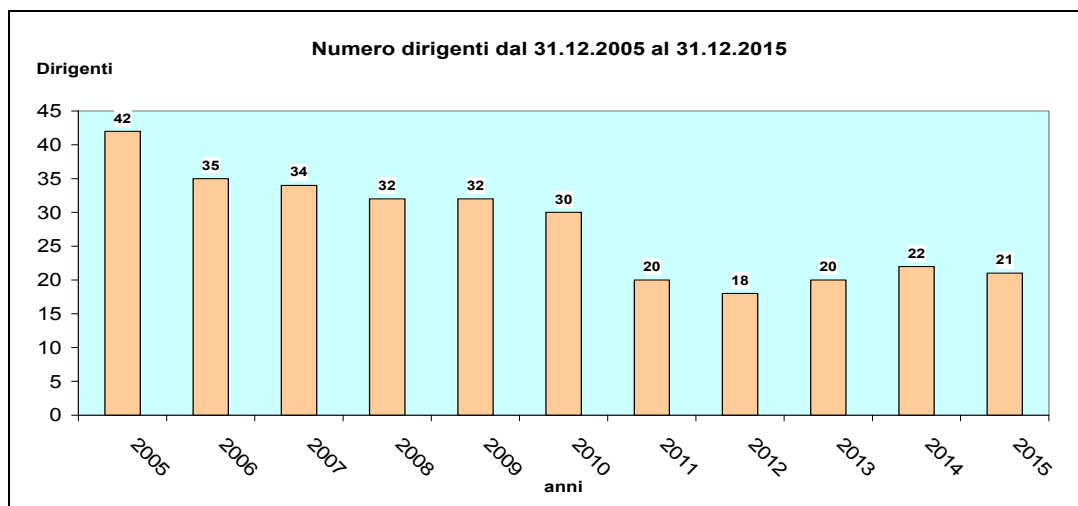
### Tabella numerica 2014 – 2015 per qualifiche

<b>TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE</b>				
Qualifica funzionale	31-12-14		31-12-15	
	Dipendenti di ruolo	posti coperti*	Dipendenti di ruolo	posti coperti*
III - cat. A	1	1	0	0
IV - cat. B	140	139	128	127
V - cat. B3	34	33	33	32
VI - cat. C	677	649	679	647
VII - cat. D	235	225	236	227
VIII - cat. D3	42	42	40	39
Giornalista	1	1	1	1
Docenti musica	14	14	14	14
Dirigenti	22	22	21	21
Segretario generale	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1167</b>	<b>1127</b>	<b>1153</b>	<b>1109</b>

### Movimentazione del personale

Movimentazione del personale nell'anno 2015	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
<b>Dipendenti all'01.01.2015</b>	<b>1.167</b>	<b>72</b>	<b>1.239</b>
<i>Assunzioni</i>	26	116	<b>142</b>
<i>Dimissioni</i>	40	105	<b>145</b>
<b>Dipendenti al 31.12.2015</b>	<b>1.153</b>	<b>83</b>	<b>1.236</b>





Si segnala, infine, che nell'anno 2015 l'Ente ha rispettato tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale.

In particolare nell'esercizio 2015 l'Ente ha ridotto la spesa di personale, rispetto alla media dell'impegnato dei consuntivi 2011-2012-2013 ed ha conseguentemente rispettato l'obbligo sancito dall'art. 1, commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come integrato dall'art. 3 comma 5bis DI 90/2014.

## INTERVENTO 2 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La spesa 2015 relativa all'acquisto di beni ha registrato una diminuzione di circa 175 mila Euro rispetto alla previsione iniziale. Questo è l'esito di una puntuale ricognizione degli impegni assunti, mantenuti limitatamente agli ordini effettivamente eseguiti nel corso dell'anno 2015. Rispetto al 2013 risulta una leggera riduzione.

## INTERVENTO 3 – PRESTAZIONI DI SERVIZI

La spesa per prestazioni di servizi rappresenta l'aggregato principale per volume di spesa di tutta la parte corrente. All'interno di questo intervento di spesa è compresa anche la spesa per la gestione della TARES pari a circa €. 38 milioni; l'intervento riporta una riduzione a consuntivo di circa 6 milioni soprattutto dovuta a spese finanziate con entrate non realizzate. Rispetto al consuntivo 2014 si realizzano maggiori spese soprattutto nel campo manutentivo del patrimonio comunale (circa 500 mila euro in più) e all'aumento del costo per il trasporto pubblico locale connesso al riaccertamento straordinario pari ad euro 477.115,01.

La quota di spesa più importante all'interno di questo intervento è rappresentata dai consumi che nel corso del 2015 hanno subito l'andamento illustrato nella tabella sottostante.

TIPOLOGIA DI SPESA	CONSUNTIVO 2014	INIZIALE 2015	CONSUNTIVO 2015
Gestione Globale del Territorio	3.328.299,96	3.447.281,00	3.442.127,00
Consumi illuminazione pubblica e segnaletica	4.027.529,06	4.000.000,00	4.177.015,00
Global Service edifici - canone	2.998.328,80	2.902.122,00	3.029.066,31
Consumi energia elettrica	1.941.350,00	1.760.000,00	2.036.151,64
Consumi riscaldamento	2.335.359,05	2.155.000,00	1.811.587,56
Consumi idrici	550.000,00	520.000,00	826.930,59
Verde Pubblico, Igiene ambientale, zanzara tigre	3.305.438,53	3.337.531,00	3.610.531,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.486.305,40</b>	<b>18.121.934,00</b>	<b>18.933.409,10</b>

Tranne che per il consumo per riscaldamento le varie spese di gestione aumentano dal 2013 al 2014.

## INTERVENTO 4 – UTILIZZO DI BENI DI TERZI

La minore spesa di circa 440 mila Euro è principalmente imputabile alla partita compensativa dell'Entrata per la regolarizzazione degli anticipi di affitti per l'anno successivo.

## INTERVENTO 5 – TRASFERIMENTI

L'importo connesso ai trasferimenti diminuisce sia rispetto la previsione assestata sia rispetto al dato di consuntivo 2014. La diminuzione è da ricondurre ai nuovi meccanismi previsti dalla contabilità armonizzata per cui gli importi previsti in questo intervento connesso a trasferimenti a favore della Asl oppure di cittadini in condizioni sociali che necessitano di un intervento comunale non si sono realizzati e si esigibili nel corso del 2015 e rimasti al 2016 e seguenti. Infatti in molti di questi casi non c'è correlazione fra la previsione di spesa del comune e una controprestazione specifica tranne che per la Asl.

## INTERVENTO 6 – INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi sostenuta dall'ente nell'anno 2015 è stata pari ad € 2.391.651,58 e registra, rispetto all'esercizio 2014, una riduzione di € 259.325,71. Diversi sono i fattori che motivano l'economia:

1) una riduzione del debito residuo su cui è calcolata la quota interessi. Infatti il mutuo contratto a fine 2014 per il finanziamento della vasca di laminazione Ausa per 18,2 milioni di euro entrerà in ammortamento solo nell'esercizio 2017;

2) la tipologia di rimborso del debito, effettuato con utilizzo di piani di ammortamento sviluppati con il metodo francese a rata costante che, in presenza di invarianza di tassi, determina all'interno della rata un aumento progressivo di quota capitale compensata da una riduzione di quota interessi;

3) la progressiva riduzione dell'euribor 6 mesi, parametro principalmente utilizzato per il conteggio di interessi su mutui a tasso variabile. Infatti nell'esercizio 2015 per il calcolo degli interessi a tasso variabile è stato utilizzato un euribor dello 0,171% per il 1° semestre e dello 0,05% per il secondo semestre (0,30% euribor medio anno 2014 e 0,32% euribor medio anno 2013).

L'economia di € 409.042,32 che si registra nella spesa relativa al rimborso della quota capitale in controtendenza con le caratteristiche dei piani di ammortamento del debito come sopra riportata, può essere così motivata:

1) mancata immediata sostituzione di debito estinto al 31.12.2014 per fine ammortamento per un valore nominale di 1,13 (infatti il debito di 18,2 milioni contratto nell'esercizio 2014 produrrà oneri finanziari solo a decorrere dall'esercizio 2017);

2) attivazione della proposta di rinegoziazione mutui che Cassa Depositi e Prestiti ha presentato nel 2° semestre 2015 e che ha coinvolto n. 13 posizioni debitorie originariamente contratte a tasso fisso. L'operazione si è perfezionata attraverso una riduzione dell'originario tasso ed un allungamento della durata di vita residua di circa 11 anni nonché dello slittamento del rimborso della quota capitale previsto nella rata scadente il 31.12.2015 pari ad € 539.298,13.

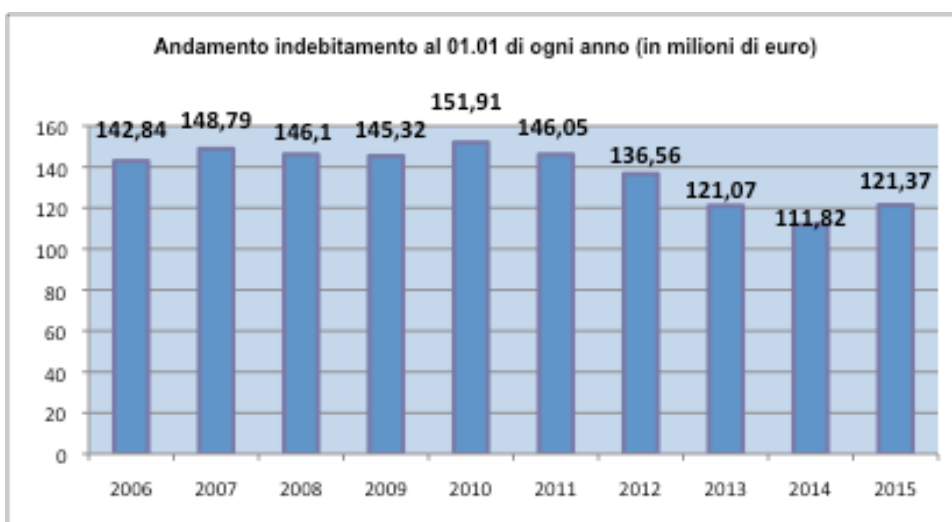
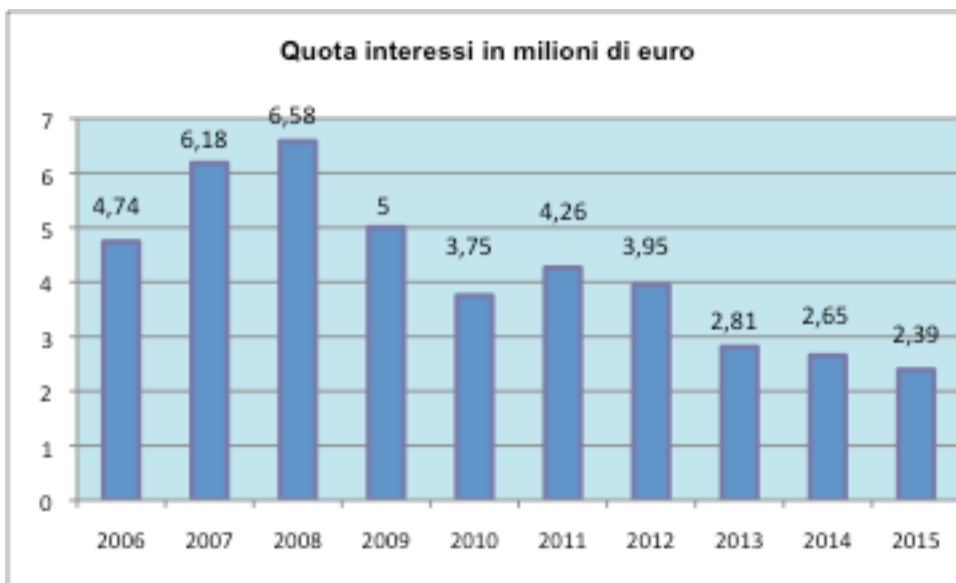
Complessivamente quindi la riduzione del costo del debito rispetto all'esercizio 2014 ha liberato nel 2015 risorse di parte corrente pari ad € 668.368,03.

Il debito al 31.12.2015, di complessivi € 120.048.637,63 è qui rappresentato per tipologia di tasso:



Il tasso medio del costo del debito sostenuto dal Comune di Rimini nel periodo sotto evidenziato ha registrato il seguente andamento che, come è dato vedere, dopo il picco più alto del 2008 ha iniziato una progressiva fase discendente.

2011	2,91%
2012	2,89%
2013	2,32%
2014	2,37%
2015	1,97%



**Nel corso del 2015 il Consiglio Comunale con delibera n. 87 del 19/11/2015 ha inoltre approvato la “Rinegoziazione Mutui Cassa DDPP”.**

L’operazione è intesa come opportunità da parte di ogni singola amministrazione di ridefinire il piano dei pagamenti e di liberare anche se temporaneamente risorse.

Considerate le esigenze di bilancio del Comune di Rimini l'obiettivo conseguito è quello di riduzione e massima della rata annua per i primi anni senza aumentare il tasso medio del debito e con un allungamento medio di circa 10 anni.

In base a quanto stabilito dalla circolare n. 1285 della Cassa DDPP potevano essere considerati i mutui rinegoziabili a tasso fisso e tasso variabile con debito residuo minimo, in ammortamento al 1 luglio 2015 e con scadenza successiva al 2019. Per i prestiti rinegoziati a partire dalla rata del 31 dicembre 2015 la quota capitale non è stata corrisposta e il capitale iniziale del mutuo rinegoziato include tale importo, mentre è stata corrisposta la quota interessi. Considerati tutti i mutui che potevano essere rinegoziati si è proceduto con le seguenti posizioni escludendo quelle a tasso variabile (che presentano un tasso di interesse molto basso), quelle posizioni prossime alla scadenza oppure che erano già state rinegoziate:

Tasso	Data cessazione	Durata Anni	Capitale residuo al 1 luglio 2015	Durata residua	Tasso rinegoziato	Scadenza rinegoziata	Durata residua post rinegoziazione	anni allungamento
3,74	31-12-25	20	800.543,72	10	3,576	30-06-40	24,50	14,5
3,85	31-12-25	20	160.099,57	10	3,62	30-06-40	24,50	14,5
3,75	31-12-26	20	228.518,10	11	3,609	30-06-40	24,50	13,5
3,75	31-12-26	20	898.042,46	11	3,609	30-06-40	24,50	13,5
3,74	31-12-26	20	1.352.205,18	11	3,604	30-06-40	24,50	13,5
4,17	31-12-26	20	1.210.668,42	11	3,817	30-06-40	24,50	13,5
4,17	31-12-26	20	1.291.414,12	11	3,817	30-06-40	24,50	13,5
4,17	31-12-26	20	1.756.002,23	11	3,817	30-06-40	24,50	13,5
4,21	31-12-27	20	2.002.466,05	12	3,877	30-06-40	24,50	12,5
4,35	31-12-30	20	2.994.637,42	15	4,082	30-06-40	24,50	9,5
4,35	31-12-30	20	2.252.974,04	15	4,082	30-06-40	24,50	9,5
3,97	31-12-35	26	2.104.256,00	20	3,9	30-06-40	24,50	4,5
3,71	31-12-35	25	2.824.902,53	20	3,697	30-06-40	24,50	4,5
			<b>19.876.729,84</b>					<b>11,57692308</b>

Con questa operazione, di allungamento del debito, di fatto è stato acquisito credito per finanziare nei primi 10 anni interventi di parte investimenti. Considerata la necessità in capo all'amministrazione comunale di garantire un finanziamento a favore e della manutenzione del proprio patrimonio la scelta della rinegoziazione è coerente con tale necessità in quanto con il futuro assetto di bilancio il rischio è che parte della spesa per investimenti venga trasferita a favore della spesa corrente; in tal modo l'obbligo di finanziare spese per investimenti è garantito anche se di portata limitata.

Contabilmente l'operazione consiste in una riduzione della rata complessiva annuale dal 2015 al 2026 ed un incremento dal 2027 al 2040. La riduzione di rata annuale nel 2015 risulta pari a € 539.298,13 derivanti dal non pagamento della quota capitale in scadenza al 31 dicembre 2015. La rata annua dal 2016 al 2025 diminuirà di euro 626.803,60 mentre la riduzione prevista per l'anno 2026 pari ad euro 515.231,28. Dal 2027 si prevede un aumento della rata connessa al periodo allungato che risulta in media pari a 11,58 anni.

## INTERVENTO 7- IMPOSTE E TASSE

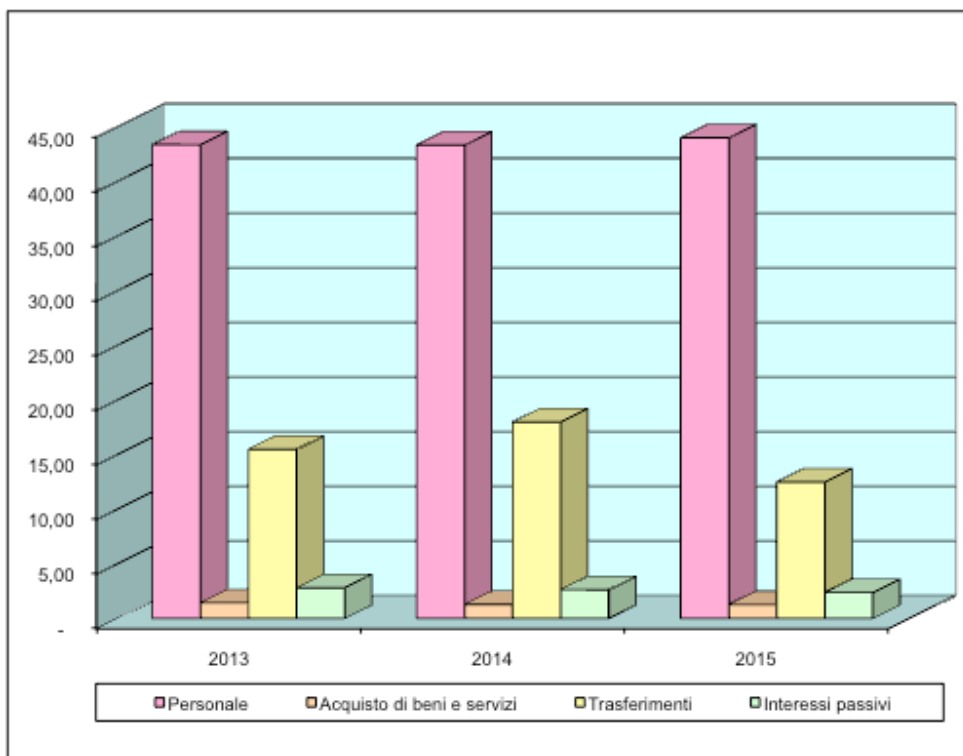
La spesa sostenuta dal Comune nel 2015 per imposte e tasse ha subito un aumento rispetto al dato del 2014 e alla previsione iniziale 2015 soprattutto a causa della maggiore Iva a debito.

## INTERVENTO 8- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE

L'ultima tipologia di spesa che esaminiamo secondo questa codifica, è quella relativa agli oneri straordinari che nel 2015 registrano un aumento rispetto al consuntivo precedente di circa 1,2 milioni di euro.

All'interno di questo intervento sono ricompresi euro 971.855,47 destinati al riconoscimento debiti fuori bilancio per la causa Spina Verde.

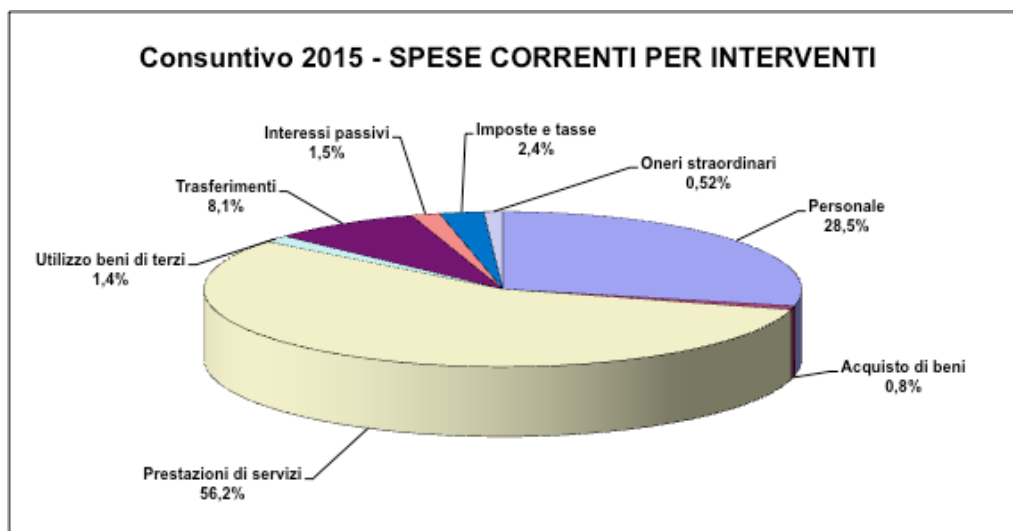
Il prospetto sottostante mette a confronto nell'ultimo triennio gli aggregati delle principali voci di spesa:



Concludiamo questa disamina con una tabella riepilogativa 2013 – 2015 delle spese classificate per interventi che pone a raffronto i dati consuntivi di ciascun esercizio; a seguire la rappresentazione grafica di quattro voci significative del bilancio di parte corrente (personale, acquisto beni e servizi, trasferimenti, interessi passivi).

RIEPILOGO SPESE CORRENTI PER INTERVENTI				
Intervento	2013	2014	2015	Var. % 2013/2014
Personale	43.369.424,46	43.351.299,10	44.014.135,47	1,53%
Acquisto di beni	1.450.900,73	1.294.250,35	1.278.212,98	-1,24%
Prestazioni di servizi	84.463.780,37	81.335.132,72	86.783.886,98	6,70%
Utilizzo beni di terzi	2.751.299,05	2.475.802,40	2.221.315,89	-10,28%
Trasferimenti	15.501.406,61	17.986.636,74	12.505.411,90	-30,47%
Interessi passivi	2.818.679,89	2.650.977,29	2.391.651,58	-9,78%
Imposte e tasse	3.016.994,37	2.944.524,21	3.682.951,05	25,08%
Oneri straordinari	1.078.239,96	389.505,14	1.583.980,64	306,66%
<b>TOTALE</b>	<b>154.450.725,44</b>	<b>152.428.127,95</b>	<b>154.461.546,49</b>	<b>1,33%</b>

Da ultimo il prospetto a seguire fornisce l'immediata rappresentazione della composizione a consuntivo 2014 della spesa per Interventi, evidenziando la percentuale di più di 4/5 della spesa rappresentata da personale e beni e servizi.



## SPESA CORRENTE SOTTO L'ASPETTO FUNZIONALE

RIEPILOGO DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI					
Funzioni	Consuntivo 2014	Previsione Iniziale 2015	Assestato 2015	Consuntivo 2015	Variaz. % Cons.2015/ Iniziale 2015
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	31.530.762,52	36.203.242,00	46.096.583,53	34.098.714,43	-5,81%
Funzioni relative alla giustizia	1.241.389,28	1.237.762,00	1.368.921,54	985.124,54	-20,41%
Funzioni di polizia locale	8.493.488,08	8.456.211,00	8.755.536,00	8.356.421,49	-1,18%
Funzioni di istruzione pubblica	16.206.266,51	16.257.396,00	16.577.481,93	16.044.889,06	-1,31%
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	6.458.661,19	6.609.872,00	7.076.415,04	6.307.319,66	-4,58%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	2.756.831,51	3.252.758,00	3.408.600,96	2.692.190,32	-17,23%
Funzioni nel campo turistico	2.337.851,31	2.354.030,00	2.767.439,89	2.352.061,86	-0,08%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	11.769.574,48	11.713.731,00	12.695.739,26	12.612.894,71	7,68%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	46.580.464,43	48.039.041,00	48.743.516,74	46.051.939,48	-4,14%
Funzioni nel settore sociale	23.459.477,39	25.712.911,00	29.399.231,59	23.475.262,99	-8,70%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.416.400,13	1.795.597,00	1.879.482,00	1.439.062,21	-19,86%
Funzioni relative ai servizi produttivi	176.961,12	540.052,00	560.052,00	45.665,74	-91,54%
<b>TOTALE</b>	<b>152.428.127,95</b>	<b>162.172.603,00</b>	<b>179.329.000,48</b>	<b>154.461.546,49</b>	<b>-4,75%</b>

L'esame della spesa sotto l'aspetto "funzionale" consente un'altra chiave di lettura delle spese dal punto di vista della destinazione, offrendo altri spunti di riflessione sull'attività svolta per meglio comprendere e valutare la destinazione delle risorse in servizi e azioni da parte dell'Ente.

La miglior comprensione delle singole politiche di spesa può essere aiutata dalla lettura integrata delle Relazioni delle singole Direzioni di cui in premessa.

La prima funzione, quella di **Amministrazione Generale** comprende tutti i servizi una volta definiti "obbligatori" (finanziari, tributari, tecnici, organi istituzionali, decentramento, anagrafe, leva, ecc); registra una contrazione del 5,81 % soprattutto dovuta alla previsione in questa funzione del fondo di riserva e del fondo svalutazione crediti che non prevedono impegni a fine anno.

La diminuzione del 20,41 % della funzione **Giustizia**, la cui spesa è riferita esclusivamente alla gestione del tribunale (il cui rimborso da parte dello Stato attraversa tutte le incognite di cui detto innanzi), è dovuta essenzialmente alla cessazione della maggior parte dei servizi a carico del Comune dal 1 settembre 2015.

La riduzione della funzione **Settore Sportivo e Ricreativo** in realtà non è una effettiva riduzione di spesa, ma la mancata attivazione di una spesa correlata all'entrata.

La riduzione della funzione relativa all'**Istruzione Pubblica** è molto contenuta ed è sostanzialmente dovuta alla mancata realizzazione di contributi che non ha attivato la spesa correlata.

La funzione relativa al **Turismo** registra una diminuzione rispetto all'iniziale. E' opportuno però sottolineare che le previsioni sono stimate "consapevolmente" per importi superiori rispetto a quanto effettivamente realizzabile, al fine di rendere immediatamente disponibili tutte le contribuzioni al momento della loro assegnazione (in assenza di stanziamento richiederebbero una variazione di bilancio).

La funzione della **Viabilità e dei trasporti**, registra una diminuzione del 2,82 % di circa 200 mila Euro conseguente al minor costo sostenuto per la gestione dei parcheggi, ad interventi non realizzati perché collegati ad entrate non realizzate.

Anche la funzione relativa al **Territorio e l'Ambiente** presenta una contrazione rispetto alla previsione iniziale del 3,27%. Anche in questa funzione la minore spesa rispetto al preventivo è relativa alle mancate imputazioni a bilancio di spese da recuperare nei confronti di privati e soggetti terzi (demolizioni per manufatti abusivi e interventi in campo ambientale).

L'analisi e la valutazione delle azioni e degli interventi ricompresi nella funzione del **Settore Sociale** è rinviata alla relazione svolta dal Direttore di settore trattandosi di un'attività gestita anche attraverso deleghe all'AUSL, quindi non contabilizzate direttamente nel bilancio dell'Ente, per cui la mera rappresentazione contabile risulterebbe parziale, fuorviante e poco significativa.



## INVESTIMENTI

Nell'anno 2015 gli interventi finanziati in parte investimenti ammontano a d € 34.124.894,49 ripartiti come segue:

- in opere pubbliche in senso stretto (int. 01 e 06) per € 31.468.234,84
- per altri investimenti per € 2.656.659,65

L'importo per investimenti programmato con il Bilancio 2015 pari a complessivi 110,13 milioni di euro, è stato impegnato oltre che per le somme di competenza dell'anno 2015 pari a 34,12 milioni di euro anche per ulteriori 49,90 milioni di euro che risultano finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato e impegnati nell'anno 2016.

Prima di passare all'esame degli investimenti, analizziamo le risorse straordinarie in base alla tipologia e attraverso un raffronto fra consuntivo 2014/2015 e previsioni del 2015.

<b>RISORSE DI PARTE STRAORDINARIA 2015</b>				
<b>Elenco per tipologia di finanziamento</b>				
<b>Tipo di finanziamento</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>
Concessioni edilizie	4.422.898,79	4.020.685,00	4.032.775,72	3.104.681,05
Contributi statali	10.062.547,58	607.798,00	3.298.818,99	2.703.369,39
Contributi regionali	412.803,49	5.221.000,00	8.347.035,50	4.514.270,52
Contributi provinciali	-	-	4.816.039,57	4.816.537,33
Contributi altri EE. PP.	-	210.000,00	3.964.308,27	3.963.371,98
Contributi da privati	1.168.914,83	2.479.000,00	11.976.399,97	10.577.186,42
Mutui	18.203.798,10	8.425.000,00	14.592.011,43	9.982.099,49
Monetizzazioni	1.255.649,53	1.210.000,00	670.000,00	1.215.478,54
Alienazioni patrimonio immobiliare	380.488,10	994.000,00	2.136.418,30	2.175.148,39
Recupero maggiori oneri PEEP	389.567,45	400.000,00	403.000,00	357.374,41
Alienazioni patrimonio abitativo	-	30.000,00	30.000,00	26.872,94
Alienazioni beni mobili	-	100.000,00	101.847,00	11.839,86
Avanzo di amministrazione	7.648.696,00	11.895.000,00	16.408.350,35	16.408.350,35
Supestandard aggiuntivi PRG	-	1.250.000,00	520.000,00	-
Reinvestimento entrate gestione ERP	10.319,04	-	-	-
Imposta di scopo	50.015,54	-	-	-
Entrate correnti	451.140,00	-	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	30.239.585,71	30.239.585,71
Leasing finanziario	-	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Conven. con privati project financing	-	7.974.000,00	7.974.000,00	-
<b>Totale</b>	<b>44.456.838,45</b>	<b>49.816.483,00</b>	<b>114.510.590,81</b>	<b>90.096.166,38</b>

Dall'analisi delle diverse tipologie di risorse appare evidente che la parte più significativa delle stesse sia rappresentata dalle risorse derivanti dal finanziamento degli interventi negli anni precedenti tramite il Fondo Pluriennale Vincolato.

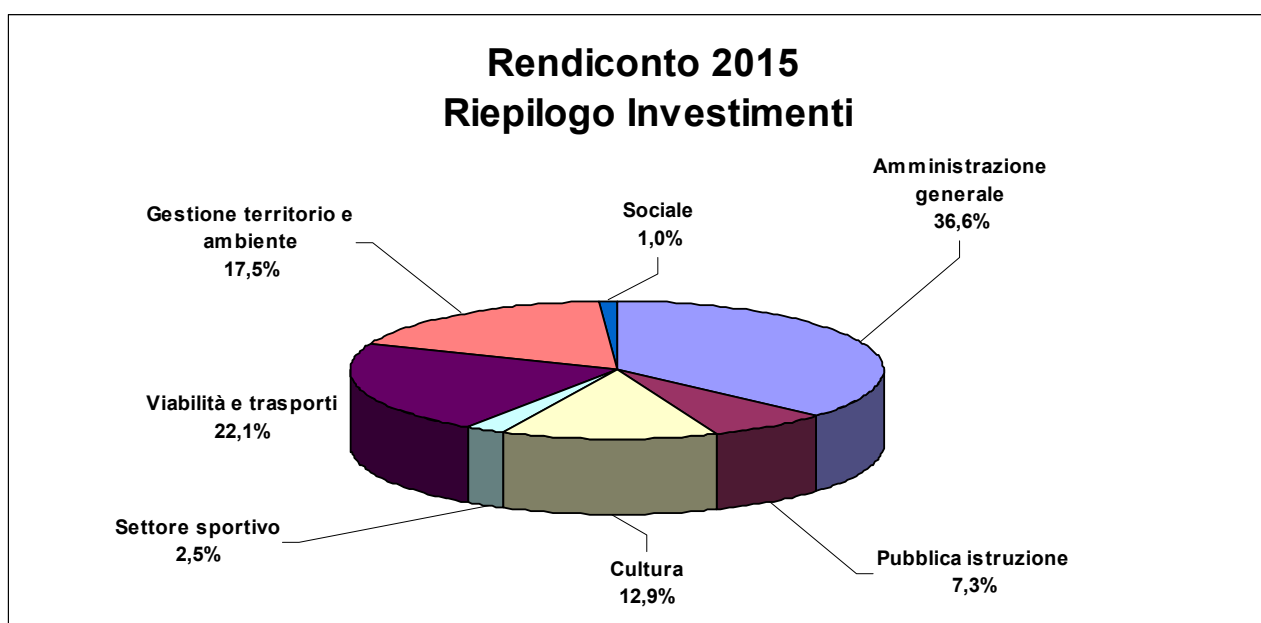
<b>ELENCO TIPOLOGIA DI RISORSE COMUNALI</b>				
<b>Tipo di risorse</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>
Risorse comunali	14.608.774,45	19.899.685,00	24.302.391,37	23.299.745,54
Mutui e BOC	18.203.798,10	8.425.000,00	14.592.011,43	9.982.099,49
<b>Totale risorse proprie dell'Ente</b>	<b>32.812.572,55</b>	<b>28.324.685,00</b>	<b>38.894.402,80</b>	<b>33.281.845,03</b>
Contributi Pubblici	10.475.351,07	6.038.798,00	20.426.202,33	15.997.549,22
Contributi Privati	1.168.914,83	15.453.000,00	24.950.399,97	10.577.186,42
Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	30.239.585,71	30.239.585,71
<b>TOTALE RISORSE 2015</b>	<b>44.456.838,45</b>	<b>49.816.483,00</b>	<b>114.510.590,81</b>	<b>90.096.166,38</b>

Nell'anno 2015 per quanto riguarda la voce ri ferita i mutui sono cont eggiati anche mutui contratti negli anni precedenti c on esigibilità nell'anno 2015 quali il mutuo contratto per il conseguimento di Via Roma, l'intervento al plesso scolastico di Via XX Settembre per la realizzazione della nuova scuola materna, la nuova viabilità di Corpòlo.

Nel corso del 2015 poi sono stati attivati mutui per il finanziamento dell'allargamento di Via Diredaia, e per euro 1.550.082,84 per la messa a norma e la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, tra i quali spiccano per l'importo investito l'adeguamento degli spogliatoi del campo da calcio del centro sportivo di San Giuliano, gli spogliatoi e la tribuna dei due campi di calcio del centro sportivo di Viserba, il centro sportivo calcio di Rivazzurra, il rifacimento del fono della palestra Rodari, il centro sportivo di calcio di Torre Pedrera, il centro sportivo calcio Ina Casa. Sono poi stati contratti ulteriori mutui per la realizzazione della rotatoria tra Via Tripoli e Via Bassi, per l'attraversamento del Parco Cervi per il progetto Nuove Piazze del centro Storico, per la riqualificazione di piazze e spazi urbani, per la riqualificazione di Piazzale Boscovich.

E' importante sottolineare anche l'avanzo applicato del corso del 2015 agli investimenti pari a euro 16.408.350,35.

Dopo aver analizzato le entrate straordinarie del 2015 e dato conto degli scostamenti, passiamo ora ad esaminare l'aspetto "funzionale", cioè verso quali aree di intervento queste risorse sono state destinate, secondo le scelte prioritarie dell'amministrazione comunale.



Come emerge chiaramente anche dalla sottostante tabella, le risorse disponibili nel 2014 sono state canalizzate principalmente in direzione di Settori come la Pubblica Istruzione, Viabilità ed Ambiente che complessivamente hanno assorbito il 91% della spesa.

CONSUNTIVO 2014 - RIEPILOGO PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO					
Funzioni	Consuntivo 2014	Iniziale 2015	Consuntivo 2015	Var. % Cons. 2015 /Iniziale 2015	Incidenza % Funzione su Cons.2015
Amministrazione generale	2.712.090,15	5.429.000,00	12.495.716,37	130,17%	36,62%
Giustizia	-	-	2.767,86	0,00%	0,00%
Pubblica istruzione	2.767.785,97	1.800.000,00	2.498.386,28	38,80%	7,32%
Cultura	335.000,00	500.000,00	4.397.582,45	779,52%	12,89%
Settore sportivo	226.042,00	9.225.000,00	849.393,62	-90,79%	2,49%
Viabilità e trasporti	9.266.575,60	17.035.000,00	7.557.198,49	-55,64%	22,15%
Gestione territorio e ambiente	27.871.774,90	6.378.483,00	5.987.871,31	-6,12%	17,55%
Settore sociale	350.000,00	4.900.000,00	335.978,11	-93,14%	0,98%
<b>TOTALE</b>	<b>43.529.268,62</b>	<b>45.267.483,00</b>	<b>34.124.894,49</b>	<b>-24,61%</b>	<b>100,00%</b>
Movimenti finanziari	-	-	-	0,00%	0,00%
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>43.529.268,62</b>	<b>45.267.483,00</b>	<b>34.124.894,49</b>	<b>-24,61%</b>	<b>100,00%</b>

## GESTIONE RESIDUI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 30/04/2015 in attuazione del processo di armonizzazione contabile il Comune di Rimini ha attuato quanto previsto dall'articolo 1 del [D.Lgs. 126/2014](#) e in particolare: "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico - finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
  - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
  - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
  - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
  - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)." (comma 7);
- "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio."(comma 8).

A seguito dell'istruttoria eseguita in base alla normativa citata l'esito di tale processo ha determinato le seguenti risultanze contabili che hanno determinato anche la rideterminazione del risultato di amministrazione 2014 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 28/04/2015 di approvazione del rendiconto della gestione 2014:

<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014 (a)</b>	<b>6.889.871,42</b>
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (b)	(-) 23.138.983,58
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (c) (1)	(+) 48.353.557,24
Residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili M0565	(-) 57.908.221,80

(d)		
Residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (e)	(+)	93.779.785,94
Residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del Fondo Pluriennale vincolato (f) (7)	(+)	-
Fondo Pluriennale Vincolato g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	35.871.564,14
<b>Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 – dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>32.104.445,08</b>

In fase di riaccertamento straordinario:

- è stato inoltre accantonata una quota di avanzo di amministrazione pari ad €. 3.500.422,72 destinata a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità; tale quota è stata calcolata in base alla presunta inesigibilità emersa in sede di riaccertamento straordinario dei residui attivi;
- è stato iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 – 2017 il Fondo Pluriennale Vincolato distinto per la parte relativa alla spesa corrente e quella relativa alla spesa in conto capitale così previsto dal modello allegato 5/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

Nel corso dei primi mesi del 2016 è stata invece effettuata l'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi attraverso operazioni di verifica delle ragioni del mantenimento degli stessi con ciascuna Direzione di competenza, alla luce dei nuovi principi di contabilità finanziaria.

Sul fronte dei residui attivi si è proseguito nell'eliminazione di quelli che non corrispondono a crediti (inesigibili) e al mantenimento dei crediti anche se di dubbia esigibilità con l'aggiornamento impegno a iscriverne nella parte spesa un Fondo che si chiama di Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) o difficilmente esigibili).

Con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 03/03/2016 ai sensi art. 3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 è stato adottato il riaccertamento ordinario che rispetto agli anni passati, con l'introduzione della nuova contabilità, assume un ruolo profondamente diverso. Nel decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione. L'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate". La deliberazione, a differenza di quanto succedeva in passato, ha provveduto non solo a verificare la sussistenza dei crediti e dei debiti ma ha prodotto le eliminazioni per procedere con la reimputazione dei residui agli esercizi 2016 – 2018 del vigente bilancio di previsione. Questo ha proceduto quindi alla variazione degli stanziamenti sia di parte corrente che straordinaria del Bilancio di previsione 2015 – 2017 e 2016 – 2018 quest'ultimo deliberato dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 107 del 22.12.2015, con l'adeguamento delle previsioni di Entrata e di Spesa e l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

A conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultano le seguenti risultanze contabili

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	euro	84.035.426,39
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	euro	143.950.595,61
CONSISTENZA RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2015	euro	69.136.313,78
CONSISTENZA RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2015	euro	39.063.482,96

## RESIDUI ATTIVI

Dalle tabelle che seguono si desume l'attività di riaccertamento operata

- la prima, riassume la situazione complessiva dei residui attivi al 31.12.2014 e retro, che tiene conto di tutte le eliminazioni e dei maggiori accertamenti di cui più sopra dato conto;
- la seconda la situazione dei residui attivi che si sono formati nel corso della gestione degli accertamenti di competenza 2014, al netto delle riscossioni avvenute in corso d'anno.

<b>RIEPILOGO GENERALE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2015 E RETRO</b>				
	<b>IMPORTO A INIZIO ANNO</b>	<b>INCASSI</b>	<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE</b>	<b>RESIDUO DA CONSERVARE</b>
<b>Titolo 1</b>	138.700.511,55	112.767.215,86	-317.035,70	25.616.259,99
<b>Titolo 2</b>	23.772.333,45	16.039.263,10	-2.564.826,07	5.168.244,28
<b>Titolo 3</b>	49.164.257,06	30.406.121,21	-2.970.345,76	15.787.790,09
<b>Titolo 4</b>	90.580.602,57	25.778.669,84	-51.565.433,20	13.236.499,53
<b>Titolo 5</b>	36.594.866,94	1.010.153,03	-26.546.887,67	9.037.826,24
<b>Titolo 6</b>	21.098.068,89	20.737.477,25	-70.897,99	289.693,65
<b>Totale Generale</b>	<b>359.910.640,46</b>	<b>206.738.900,29</b>	<b>-84.035.426,39</b>	<b>69.136.313,78</b>
<b>RIEPILOGO GENERALE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2015</b>				
	<b>ACCERTATO</b>	<b>INCASSI</b>	<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE</b>	<b>RESIDUO DA CONSERVARE</b>
<b>Titolo 1</b>	121.351.961,85	105.603.492,18	0,00	15.748.469,67
<b>Titolo 2</b>	9.759.127,29	6.243.502,95	0,00	3.515.624,34
<b>Titolo 3</b>	36.012.880,07	24.240.958,84	0,00	11.771.921,23
<b>Titolo 4</b>	33.466.130,83	20.384.218,31	0,00	13.081.912,52
<b>Titolo 5</b>	9.982.099,49	944.273,25	0,00	9.037.826,24
<b>Titolo 6</b>	20.783.884,96	20.645.072,62	0,00	138.812,34
<b>Totale Generale</b>	<b>231.356.084,49</b>	<b>178.061.518,15</b>	<b>0,00</b>	<b>53.294.566,34</b>

L'ultima tabella rappresenta il grado di smaltimento medio dei residui, ossia la capacità di riscossione, che conferma la validità dell'adozione sempre più puntuale del "principio di cassa". Fra le poste più rilevanti non ancora riscosse, che non dipendono dall'azione dell'Ente, è doveroso sottolineare la permanenza di crediti nei confronti dello Stato.

<b>GRADO DI INCASSO DEI RESIDUI ATTIVI</b>				
<b>Titolo</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
I	Entrate tributarie	96,43%	79,96%	77,13%
II	Entrate derivanti da trasferimenti	30,50%	23,07%	18,81%
III	Entrate extratributarie	61,42%	66,24%	65,49%
IV	Alienazione beni e trasferimenti di capitali	33,41%	30,90%	22,60%
VI	Partite di giro	87,42%	45,74%	39,59%
<b>GRADO DI INCASSO MEDIO (al netto del tit. V)</b>		<b>61,83%</b>	<b>49,18%</b>	<b>44,73%</b>
V	Accensione prestiti	44,50%	18,74%	12,58%
<b>GRADO DI INCASSO MEDIO</b>		<b>58,95%</b>	<b>44,11%</b>	<b>39,37%</b>

<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>		<b>€.</b>	<b>85.733.115,67</b>
di cui:	Parte corrente	€.	7.549.896,81
	Parte straordinaria	€.	78.112.320,87
	C/terzi	€.	70.897,99

## RESIDUI PASSIVI

Sul versante dei residui passivi il cambiamento di contabilità ha inciso in modo determinante in quanto, come si riporta di seguito i residui passivi che non sono più tali (che non hanno il requisito dell'esigibilità nell'anno 2015) sono riportati negli esercizi successivi qualora siano giustificati da obbligazioni giuridicamente perfezionate.

<b>IMPEGNI ELIMINATI A RESIDUI</b>		<b>€.</b>	<b>143.950.595,61</b>
di cui:	Parte corrente	€.	15.615.821,70
	Parte straordinaria	€.	128.238.012,49
	C/terzi	€.	96.761,42

Occorre precisare che il dato relativo alla parte straordinaria risente degli impegni assunti per i contratti in essere per l'esecuzione delle opere pubbliche che vengono rimandati agli esercizi successivi; il meccanismo introdotto nel corso del 2015 è ancora in una fase di rodaggio in quanto a regime è necessario che il bilancio possa recepire con maggiore flessibilità possibile i cambiamenti nel cronoprogramma di effettuazione delle opere.

Per quanto attiene ai residui complessivi che si sono determinati a seguito della gestione 2015 comprensivi degli stanziamenti di competenza passiamo qui di seguito ad avere la seguente rappresentazione.

<b>RIEPILOGO GENERALE RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2015</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>IMPEGNATO</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>ECONOMIE O INSUSSISTENZE</b>	<b>RESIDUO DA CONSERVARE</b>
<b>Titolo 1</b>	154.461.546,49	130.883.776,79	0,00	23.577.769,70
<b>Titolo 2</b>	34.124.894,49	21.663.596,30	0,00	12.461.298,19
<b>Titolo 3</b>	8.245.172,93	8.246.172,93	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b>	20.827.037,04	18.553.060,41	0,00	2.273.976,63
<b>Totale Generale</b>	<b>217.658.650,95</b>	<b>179.346.606,43</b>	<b>0,00</b>	<b>38.313.044,52</b>

Nella tabella che segue si dà conto del grado di smaltimento dei residui passivi nel triennio 2013 - 2015. E' evidente come nel 2015 la percentuale di smaltimento dei residui sia anche in questo caso influenzata dai nuovi meccanismi imposti dall'armonizzazione per cui le somme mantenute a residui devono corrispondere a debiti dal punto di vista economico.

<b>GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI</b>				
<b>Titolo</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
I	Spese correnti	68,17%	77,28%	611,58%
II	Spese in conto capitale	22,92%	13,90%	374,64%
III	Rimborso prestiti	0,00%	0,00%	0,00%
IV	Partite di giro	89,18%	89,89%	1762,66%
<b>GRADO MEDIO DI SMALTIMENTO</b>		<b>60,09%</b>	<b>60,36%</b>	<b>916,29%</b>

## STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Così come previsto dalla normativa, diamo conto nella presente relazione dei dati del **Conto del Patrimonio** e del **Conto Economico**.

### STATO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione adottati, ai sensi di legge dell'art. 230 D. Lgs. 267/2000, sono qui di seguito esplicitati.

#### Patrimonio mobiliare

**A)** In merito ai **beni mobili di competenza dell'Economo**, sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- valutazione dei beni al prezzo di acquisto (fattura) o al prezzo di mercato per i beni vestiti privi di idonea documentazione contabile;
- valutazione del valore al 31/12/96 con applicazione dei coefficienti di ammortamento di cui all'art. 229 comma 7, del D.Lgs.267/2000.

**B)** Le **attrezzature** sono state inventariate includendo le componenti interne o collegate a ciascuna postazione, per quelle informatiche

- il valore attribuito è quello di costo (fattura) al netto delle quote di ammortamento annuo calcolate al 20%; i beni di importo inferiore a Euro 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'anno di acquisto.

#### Patrimonio immobiliare

I **beni demaniali** già acquisiti alla data del 31/12/96 sono stati valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione alla medesima data; i beni demaniali acquisiti successivamente sono stati valutati al costo.

I **beni patrimoniali** (terreni e fabbricati) già acquisiti alla data del 31/12/96 sono stati valutati al valore catastale; i beni patrimoniali acquisiti successivamente sono stati valutati al costo.

La tabella che segue riproduce il **Conto del Patrimonio** nel quale vengono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'anno. Le variazioni sono determinate dalle movimentazioni finanziarie con rilevanza economico - patrimoniale (accertamenti per l'entrata – fatture e liquidazioni per la spesa) e da operazioni extra bilancio, quali le permute, che non hanno determinato movimentazioni contabili, ma solo quelle patrimoniali o le acquisizioni dovute a convenzioni urbanistiche

Più precisamente:

**nell'attivo**, evidenziamo:

- le immobilizzazioni immateriali si riferiscono all'ammontare delle progettazioni per le opere pubbliche;
- la liquidità di cassa seppur diminuita rispetto allo scorso anno permane sempre ad un livello alto.

**Nel passivo**, si evidenziano :

- i debiti di finanziamento rappresentano la nostra quota di indebitamento al 31.12.2013;
- i debiti di funzionamento rappresentano gli impegni del titolo I della spesa "Spesa Corrente" non ancora pagati ai fornitori.

## STATO PATRIMONIALE

<b>Attivo</b>		<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	Euro	2.792.107,02	2.631.480,99	- 160.626,03
Immobilizzazioni materiali	Euro	509.309.963,15	520.974.622,16	11.664.659,01
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	211.228.071,24	211.538.687,24	310.616,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>Euro</b>	<b>723.330.141,41</b>	<b>735.144.790,39</b>	<b>11.814.648,98</b>
Rimanenze	Euro	-		
Crediti	Euro	128.240.372,04	68.846.620,13	- 59.393.751,91
Altre attività finanziarie	Euro			
Disponibilità liquide	Euro	56.493.045,22	50.429.643,36	- 6.063.401,86
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>Euro</b>	<b>184.733.417,26</b>	<b>119.276.263,49</b>	<b>- 65.457.153,77</b>



Ratei e risconti	Euro	-	-	-
				-
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>908.063.558,67</b>	<b>854.421.053,88</b>	<b>- 53.642.504,79</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>Euro</b>	<b>94.838.432,50</b>	<b>78.304,29</b>	<b>- 94.760.128,21</b>
<b>Passivo</b>		<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>Euro</b>	<b>661.728.566,53</b>	<b>663.557.354,15</b>	<b>1.828.787,62</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>Euro</b>	<b>82.668.259,58</b>	<b>44.291.481,62</b>	<b>- 38.376.777,96</b>
Debiti di finanziamento	Euro	121.371.520,72	120.048.637,63	- 1.322.883,09
Debiti di funzionamento	Euro	41.088.693,36	24.148.115,53	- 16.940.577,83
Debiti per anticipazione di cassa	Euro	-	-	-
Altri debiti	Euro	1.206.518,48	2.375.464,95	1.168.946,47
<b>Debiti</b>	<b>Euro</b>	<b>163.666.732,56</b>	<b>146.572.218,11</b>	<b>- 17.094.514,45</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>Euro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale del passivo</b>	<b>Euro</b>	<b>908.063.558,67</b>	<b>854.421.053,88</b>	<b>- 53.642.504,79</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>Euro</b>	<b>94.838.432,50</b>	<b>78.304,29</b>	<b>- 94.760.128,21</b>

## CONTO ECONOMICO

Dall'esame del conto economico (tenuto con un sistema di contabilità economico-analitica integrato con il sistema di contabilità finanziari a) deriva un utile economico dell'Ente per l'esercizio 2015 pari ad € 1.662.916,56.

		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi della gestione	A	162.155.116,12	166.522.556,16	4.367.440,04
Costi della gestione	B	169.806.392,26	158.611.894,30	- 11.194.497,96
<b>Risultato della gestione</b>		<b>-7.651.276,14</b>	<b>7.910.661,86</b>	<b>15.561.938,00</b>
Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	C	410.670,24	637.756,45	227.086,21
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>-7.240.605,90</b>	<b>8.548.418,31</b>	<b>15.789.024,21</b>
Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	D	- 2.207.992,89	- 2.199.687,30	8.305,59
Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	E	- 733.448,87	- 4.685.814,45	- 3.952.365,58
<b>Risultato economico di esercizio</b>		<b>-10.182.047,66</b>	<b>1.662.916,56</b>	<b>11.844.964,22</b>

Occorre ricordare che il processo di armonizzazione dei conti pubblici prevede che debba essere riaperto lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 prevedendo una riclassificazione dei beni in base al nuovo piano dei conti e qualora il loro valore si discosti dai vecchi valori occorre rivederne la



*Allegati*



**SPESA COMPLESSIVA PER FUNZIONI 2015**

<b>Funzione 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</b>					
Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	21.451.057,05	18.760.002,19	87,45%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	492.491,26	390.911,19	79,37%
1	3	Prestazioni di servizi	9.953.869,15	8.282.734,14	83,21%
1	4	Utilizzo di beni di terzi	1.023.435,64	747.773,50	73,07%
1	5	Trasferimenti	871.247,86	707.242,00	81,18%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	114.140,00	114.121,06	99,98%
1	7	Imposte e tasse	4.115.070,25	3.682.636,05	89,49%
1	8	Oneri straordinari della gestione corrente	1.853.702,95	1.413.294,30	76,24%
1	10	Fondo svalutazione crediti	5.835.439,96	0,00	
1	11	Fondo di Riserva	386.129,41	0,00	0,00%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>46.096.583,53</b>	<b>34.098.714,43</b>	<b>73,97%</b>
2	1	Acquisizione di beni immobili	16.577.760,37	9.301.013,80	56,11%
2	2	Espropri e servitu' onerose	1.100.000,00	539,83	0,05%
2	5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	512.640,73	342.097,06	66,73%
2	6	Incarichi professionali esterni	1.382.434,39	656.836,63	47,51%
2	7	Trasferimenti di capitale	1.030.528,28	878.857,87	85,28%
2	9	Conferimenti di capitale	1.316.371,18	1.316.371,18	100,00%
<b>2</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>21.919.734,95</b>	<b>12.495.716,37</b>	<b>57,01%</b>
3	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	5.000.000,00	0,00	0,00%
3	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	5.167.012,00	4.627.711,83	89,56%
3	4	Rimborso prestiti obbligazionari	3.617.462,00	3.617.461,10	100,00%
<b>3</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESERIMBORSO PRESTITI</b>	<b>13.784.474,00</b>	<b>8.245.172,93</b>	<b>59,81%</b>
		<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>46.096.583,53</b>	<b>34.098.714,43</b>	<b>73,97%</b>
		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>21.919.734,95</b>	<b>12.495.716,37</b>	<b>57,01%</b>
		<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>13.784.474,00</b>	<b>8.245.172,93</b>	<b>0,00%</b>
		<b>TOTALE FUNZIONE 1</b>	<b>81.800.792,48</b>	<b>54.839.603,73</b>	<b>67,04%</b>

<b>Funzione 2 - FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA</b>					
Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	27.559,00	24.708,77	89,66%
1	3	Prestazioni di servizi	1.341.362,54	960.415,77	71,60%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.368.921,54</b>	<b>985.124,54</b>	<b>71,96%</b>
2	5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2.767,86	2.767,86	100,00%
<b>2</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.767,86</b>	<b>2.767,86</b>	<b>100,00%</b>

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>1.368.921,54</b>	<b>985.124,54</b>	<b>71,96%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.767,86</b>	<b>2.767,86</b>	<b>100,00%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 2</b>	<b>1.371.689,40</b>	<b>987.892,40</b>	<b>72,02%</b>

<b>Funzione 3 - FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE</b>					
Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	6.772.441,70	6.769.525,85	99,96%
1	2	Acquisto beni di consumo	214.397,00	185.836,88	86,68%
1	3	Prestazioni di servizi	1.677.617,30	1.332.016,01	79,40%
1	5	Trasferimenti	26.080,00	25.079,25	96,16%
1	8	Oneri straordinari della gestione corrente	65.000,00	43.963,50	67,64%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>8.755.536,00</b>	<b>8.356.421,49</b>	<b>95,44%</b>
<b>2</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
		<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>8.755.536,00</b>	<b>8.356.421,49</b>	<b>95,44%</b>
		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
		<b>TOTALE FUNZIONE 3</b>	<b>8.755.536,00</b>	<b>8.356.421,49</b>	<b>95,44%</b>

<b>Funzione 4 - FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA</b>					
Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1		Personale	6.743.818,00	6.635.639,59	98,40%
1	1	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	387.401,87	374.788,85	96,74%
1	2	Prestazioni di servizi	7.547.887,80	7.286.485,51	96,54%
1	3	Utilizzo di beni di terzi	153.000,00	114.005,07	74,51%
1	4	Trasferimenti	1.523.746,26	1.412.731,97	92,71%
1	5	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	221.628,00	221.238,07	99,82%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>16.577.481,93</b>	<b>16.044.889,06</b>	<b>96,79%</b>
2		Acquisizione di beni immobili	9.387.406,25	2.413.389,40	25,71%
2	1	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	85.000,00	84.996,88	100,00%
<b>2</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>9.472.406,25</b>	<b>2.498.386,28</b>	<b>26,38%</b>
		<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>16.577.481,93</b>	<b>16.044.889,06</b>	<b>96,79%</b>
		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>9.472.406,25</b>	<b>2.498.386,28</b>	<b>26,38%</b>
		<b>TOTALE FUNZIONE 4</b>	<b>26.049.888,18</b>	<b>18.543.275,34</b>	<b>71,18%</b>

**SPESA COMPLESSIVA PER FUNZIONI 2015**

**Funzione 5 - FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	2.003.469,65	1.978.928,42	98,78%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	173.162,00	114.889,62	66,35%
1	3	Prestazioni di servizi	4.120.636,74	3.451.498,42	83,76%
1	4	Utilizzo di beni di terzi	288.309,48	287.742,29	99,80%
1	5	Trasferimenti	146.960,00	133.427,49	90,79%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	267.678,00	267.278,59	99,85%
1	7	Imposte e tasse	2.000,00	315,00	15,75%
1	8	Oneri straordinari della gestione corrente	74.199,17	73.239,83	98,71%
1	**	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>7.076.415,04</b>	<b>6.307.319,66</b>	<b>89,13%</b>
2	1	Acquisizione di beni immobili	16.682.018,27	4.397.582,45	26,36%
2	**	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>16.682.018,27</b>	<b>4.397.582,45</b>	<b>26,36%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>7.076.415,04</b>	<b>6.307.319,66</b>	<b>98,71%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>16.682.018,27</b>	<b>4.397.582,45</b>	<b>26,36%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 5</b>			<b>23.758.433,31</b>	<b>10.704.902,11</b>	<b>45,06%</b>

**Funzione 6 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	284.260,00	276.706,16	97,34%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	81.900,00	50.317,51	61,44%
1	3	Prestazioni di servizi	2.818.413,96	2.222.452,88	78,85%
1	4	Utilizzo di beni di terzi	17.500,00	17.000,00	97,14%
1	5	Trasferimenti	176.500,00	101.297,82	57,39%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	15.277,00	15.265,95	99,93%
1	8	Oneri straordinari della gestione corrente	14.750,00	9.150,00	62,03%
1	**	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.408.600,96</b>	<b>2.692.190,32</b>	<b>78,98%</b>
2	1	Acquisizione di beni immobili	11.985.377,27	849.393,62	7,09%
2	**	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>11.985.377,27</b>	<b>849.393,62</b>	<b>7,09%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>3.408.600,96</b>	<b>2.692.190,32</b>	<b>78,98%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>11.985.377,27</b>	<b>849.393,62</b>	<b>7,09%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 6</b>			<b>15.393.978,23</b>	<b>3.541.583,94</b>	<b>23,01%</b>

**Funzione 7 - FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	595.220,00	571.522,08	96,02%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	11.199,00	7.674,77	68,53%
1	3	Prestazioni di servizi	1.307.720,89	1.206.812,04	92,28%
1	5	Trasferimenti	853.300,00	566.052,97	66,34%
1	**	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>2.767.439,89</b>	<b>2.352.061,86</b>	<b>84,99%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>2.767.439,89</b>	<b>2.352.061,86</b>	<b>84,99%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 7</b>			<b>2.767.439,89</b>	<b>2.352.061,86</b>	<b>84,99%</b>

**Funzione 8 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	3.000,00	1.124,94	37,50%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	11.784.837,98	11.708.799,75	99,35%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	42.070,28	42.070,28	100,00%
1	7	Imposte e tasse	865.831,00	860.899,74	99,43%
1	**	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>12.695.739,26</b>	<b>12.612.894,71</b>	<b>99,35%</b>
2	1	Acquisizione di beni immobili	28.949.290,12	7.523.401,66	25,99%
2	2	Espropri e servitù onerose	277.233,69	33.796,83	
2	6	Incarichi professionali esterni	26.259,20	0,00	
2	7	Trasferimenti di capitale	389.401,77	-	
2	**	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>29.642.184,78</b>	<b>7.557.198,49</b>	<b>25,49%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>12.695.739,26</b>	<b>12.612.894,71</b>	<b>99,35%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>29.642.184,78</b>	<b>7.557.198,49</b>	<b>25,49%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 8</b>			<b>42.337.924,04</b>	<b>20.170.093,20</b>	<b>47,64%</b>

**Funzione 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	3.710.471,00	3.690.690,36	99,47%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	22.925,77	13.669,22	59,62%
1	3	Prestazioni di servizi	41.555.041,48	40.764.472,21	98,10%
1	4	Utilizzo di beni di terzi	455.000,00	440.319,92	96,77%
1	5	Trasferimenti	251.786,74	197.906,74	78,60%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	906.297,00	905.387,02	99,90%
1	8	Oneri straordinari della gestione corrente	41.994,75	39.494,01	94,05%
1	10	Fondo svalutazione crediti	1.800.000,00	0,00	0,00%
1	**	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>48.743.516,74</b>	<b>46.051.939,48</b>	<b>94,48%</b>
2	1	Acquisizione di beni immobili	14.683.605,38	5.987.871,31	40,78%
2	7	Trasferimenti di capitale	500.000,00	0,00	0,00%
2	**	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>15.183.605,38</b>	<b>5.987.871,31</b>	<b>39,44%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>48.743.516,74</b>	<b>46.051.939,48</b>	<b>94,48%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>15.183.605,38</b>	<b>5.987.871,31</b>	<b>39,44%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 9</b>			<b>63.927.122,12</b>	<b>52.039.810,79</b>	<b>81,40%</b>

**SPESA COMPLESSIVA PER FUNZIONI 2015**  
**Funzione 10 - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	4.650.721,85	4.569.238,09	98,25%
1	2	Acquisto di beni di consumo e o di materie prime	139.650,00	139.000,00	99,53%
1	3	Prestazioni di servizi	9.744.324,64	9.230.577,20	94,73%
1	4	Utilizzo di beni di terzi	727.700,00	614.475,11	84,44%
1	5	Trasferimenti	14.125.871,10	8.911.951,02	84,44%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	5.913,00	5.182,57	87,65%
1	7	Imposte e tasse	51,00	0,00	
1	8	Oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00	4.839,00	84,44%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>29.399.231,59</b>	<b>23.475.262,99</b>	<b>79,85%</b>
2	1	Acquisizione di beni immobili	5.239.042,82	335.978,11	6,41%
<b>2</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>5.239.042,82</b>	<b>335.978,11</b>	<b>6,41%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>29.399.231,59</b>	<b>23.475.262,99</b>	<b>79,85%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>5.239.042,82</b>	<b>335.978,11</b>	<b>6,41%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 10</b>			<b>34.638.274,41</b>	<b>23.811.241,10</b>	<b>68,74%</b>

**Funzione 11 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	1	Personale	747.176,00	737.173,96	98,66%
1	3	Prestazioni di servizi	319.091,80	311.957,31	47,80%
1	5	Trasferimenti	810.929,20	387.652,36	76,57%
1	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.285,00	2.278,58	99,72%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.879.482,00</b>	<b>1.439.062,21</b>	<b>76,57%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>1.879.482,00</b>	<b>1.439.062,21</b>	<b>76,57%</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
<b>TOTALE FUNZIONE 11</b>			<b>1.879.482,00</b>	<b>1.439.062,21</b>	<b>76,57%</b>

**Funzione 12 - FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI**

Titolo	Interv.	Descrizione	Previsione definitiva	Consuntivo 2015	% realizz.
1	3	Prestazioni di servizi	540.052,00	25.665,74	100,00%
1	5	Trasferimenti	20.000,00	20.000,00	8,15%
<b>1</b>	<b>**</b>	<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>560.052,00</b>	<b>45.665,74</b>	<b>8,15%</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			<b>560.052,00</b>	<b>45.665,74</b>	<b>8,15%</b>
<b>TOTALE FUNZIONE 12</b>			<b>560.052,00</b>	<b>45.665,74</b>	<b>8,15%</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE CORRENTI</b>			<b>179.329.000,48</b>	<b>154.461.546,49</b>	<b>86,13%</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			<b>110.127.137,58</b>	<b>34.124.894,49</b>	<b>30,99%</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			<b>13.784.474,00</b>	<b>8.245.172,93</b>	<b>59,81%</b>
<b>TOTALE</b>			<b>303.240.612,06</b>	<b>196.831.613,91</b>	<b>64,91%</b>





# *Servizi a Domanda Individuale*



**RIEPILOGO COSTI E RICAVI PREVISTI SUI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**  
**ESERCIZIO 2015**

SERVIZI	Previsione 2015			Consuntivo 2015		
	COSTI	RICAVI	%	COSTI	RICAVI	%
REFEZIONE SCOLASTICA	3.819.768,36	3.500.000,00	91,63	3.877.935,45	3.466.904,51	89,40
ASILI NIDO	7.622.527,47	1.322.500,00	17,35	7.180.573,81	1.195.630,17	16,65
MANIFESTAZIONI CULTURALI SPETTACOLI	2.411.687,91	552.500,00	22,91	3.103.916,92	603.132,12	19,43
MUSEI PINACOTECHHE E MOSTRE	2.661.392,75	318.630,00	11,97	2.528.520,33	175.240,78	6,93
GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI	1.036.662,43	436.000,00	42,06	971.555,26	393.568,54	40,51
IMPIANTI SPORTIVI	3.578.059,28	713.958,00	19,95	3.363.015,45	345.172,88	10,26
GESTIONE PARCHEGGI	675.632,58	3.700.000,00	547,63	772.027,63	2.992.019,25	387,55
<b>TOTALE GENERALI</b>	<b>21.805.730,78</b>	<b>10.543.588,00</b>	<b>48,35</b>	<b>21.797.544,85</b>	<b>9.171.668,25</b>	<b>42,08</b>

## REFEZIONE SCOLASTICA

PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015				PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015	
Cuoche	28.304,76	28.912,20	Rette di frequenza	3.500.000,00	3.466.904,51				
Cuoche supplenti	-	-	% di copertura esclusi degli ammortamenti	96,03	93,63				
Personale amministrativo	31.287,00	30.457,28	% di copertura compresi gli ammortamenti	91,63	89,40				
Refezione	3.407.000,00	3.555.402,54							
Spese generali	178.176,60	88.163,43							
Totale al netto degli ammortamenti	3.644.768,36	3.702.935,45							
Ammortamento	175.000,00	175.000,00							
Totale complessivo	3.819.768,36	3.877.935,45							

## ASILI NIDO

	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
Personale di ruolo *	3.080.628,84	2.846.188,88	Rette di frequenza	930.000,00	891.001,07
			Contributo regionale progetto 0/6 anni	-	-
			Contributo regionale per erogazione voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d'infanzia	202.500,00	150.203,43
Personale supplente	641.621,90	700.982,65			
Personale amministrativo	20.304,00	19.420,15			
Affidamento ASP Valloni servizi sostegno bambini svantaggiati	1.609.000,00	1.605.757,30	Proventi ASP casa Valloni mensa Bruco verde e Cerchio magico	100.000,00	48.587,67
Spese di gestione	371.338,83	361.992,96	Contributo provinciale per servizi asili nido	-	-
Servizio assistenza sorveglianza e pulizia nidi comunali	825.000,00	847.050,14	Contributo provinciale per servizi per l'infanzia L. R. 1/2000	90.000,00	105.838,00
Erogazione voucher frequenza asili	202.500,00				
Servizio mensa nidi Bruco verde e Cerchio magico	100.000,00	96.652,21		1.322.500,00	1.195.630,17
Convenzione con privati per gestione Asili Nido	352.200,00	291.056,35		=====	=====
Corsi per operatori	12.000,00	2.099,01			
Interessi passivi su mutui	5.000,00	1.972,54	% di copertura esclusi degli ammortamenti	18,32	17,65
	7.219.593,57	6.773.172,19	% di copertura compresi gli ammortamenti	17,35	16,65
Quota ammortamento	402.933,90	407.401,62			
	=====	=====			
	7.622.527,47	7.180.573,81			

## MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI

	PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
Spese generali assessorato	106.744,02	106.020,96			
Personale	233.164,36	575.086,52	Contributi regionali e provinciali per Sagra Malatestiana	-	95.140,00
Spese per manifestazioni teatrali	56.700,00	55.898,93	Proventi attività culturali	202.500,00	181.133,84
Altre manifestazioni culturali, musicali e cinematografiche	397.893,00	332.616,75	Sponsorizzazioni da privati per Sagra Malatestiana	205.000,00	235.394,73
Fellinianno	31.500,00	9.768,37			
Sagra Malatestiana	619.000,00	1.106.255,47			
Manifestazioni culturali collaterali e teatrali	762.000,00	691.313,59	Contributo Ministero Turismo per Sagra Malatestiana	95.000,00	42.812,05
	-----	-----	Proventi da attività cinematografica Agostiniani	50.000,00	48.651,50
	2.207.001,38	2.876.960,59			
Quota ammortamento	204.686,53	226.956,33		-----	-----
	-----	-----		552.500,00	603.132,12
	2.411.687,91	3.103.916,92		=====	=====
	=====	=====	% di copertura esclusi degli ammortamenti	25,03	20,96
			% di copertura compresi gli ammortamenti	22,91	19,43

## MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015	
Personale	908.469,86	982.088,50	Proventi dai musei comunali	62.000,00	67.916,95		
Spese generali *	462.504,51	437.708,71	Proventi da privati attivita' espositive	14.000,00	366,00		
			Proventi derivanti dall'iscrizione a laboratori musei	2.700,00	-		
Publicazioni ed oggettistica	2.000,00	-	Proventi da conc.a terzi sale musei	12.000,00	11.712,00		
			Festival Antico e Presente	44.680,00	4.220,00		
Pulizia locali *	105.004,22	80.531,95	Publicazioni ed oggettistica	2.000,00	319,30		
Restauro danni provocati a monumenti e opere d'arte	10.000,00	-	Risarcimento danni a monumenti e opere d'arte	10.000,00	1.950,00		
Servizio di guida ed iniziative diverse presso i Musei Comunali	252.683,00	248.399,56	Contributi pubblici per iniziative del museo	95.250,00	27.000,00		
Galleria dell'Immagine	3.000,00	3.000,00	Sponsorizzazione da privati per museo	71.500,00	61.756,53		
Mostre temporanee ed attivita' diverse	78.541,00	29.760,95	Contributi privati manutenzione opere d'arte	4.500,00	-		
Festival Antico e presente	61.655,00	23.510,76		-----	-----		
Incarichi professionali	132.610,00	96.350,74		318.630,00	175.240,78		
	-----	-----		=====	=====		
	2.016.467,59	1.901.351,17	% di copertura esclusi gli ammortamenti	15,80	9,22		
Quota ammortamento	644.925,16	627.169,16	% di copertura compresi gli ammortamenti	11,97	6,93		
	-----	-----					
	2.661.392,75	2.528.520,33					
	=====	=====					

**GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI**

		PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015			PREVISIONE 2015	CONSUNTIVO 2015
Spese funzionamento Teatri e sale *		245.974,74	214.093,06	Proventi attività teatrali		297.500,00	271.700,75
Personale attività cinematografiche		77.611,82	113.029,10	Tariffe per servizio custodia/assistenza tecnica riunioni		2.000,00	1.842,20
Corso del Cinema		-	-	Provento concessione sala ST.Maur del Fosses		4.500,00	244,00
Spese per manifestazioni cinematografiche e attività cineteca		95.870,00	69.839,77	Proventi da attività Cineteca		30.000,00	38.507,00
Stagione teatrale		529.000,00	492.544,16	Proventi da concessione spazi attività teatrali		100.000,00	79.734,31
Spesa per gestione sala ST.Maur del Fosses + Sale e CI.VI.VO.		18.013,72	1.573,20	Contributi provinciali attività cineteca		-	-
		-----	-----	Sponsorizzazione da privati attività cineteca		2.000,00	1.540,28
		966.470,28	891.079,29			-----	-----
Quota ammortamento		70.192,15	80.475,97			436.000,00	393.568,54
		-----	-----			=====	=====
		1.036.662,43	971.555,26	% di copertura esclusi gli ammortamenti		45,11	44,17
		=====	=====				
				% di copertura compresi gli ammortamenti		42,06	40,51



## I M P I A N T I   S P O R T I V I

PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2015		CONSUNTIVO 2015	
Personale	372.196,04	272.573,61	Proventi impianti sportivi	379.000,00	340.522,97		
			Proventi deriventi da concessioni impianti sportivi	9.000,00	4.349,91		
Spese generali	1.516.176,84	1.405.446,04	Sanzioni pecuniarie uso impianti sportivi e somme recuperate per danni ad impianti sportivi	2.500,00	300,00		
			Escussione polizze fideiussorie campi da calcio	<u>323.458,00</u>	-		
Spese campi da calcio	340.958,00	339.964,16		<u>713.958,00</u>	345.172,88		
				=====	=====		
Manut. impianti affidati ai quartieri	-	-	% di copertura esclusi gli ammortamenti	24,48	14,24		
Spese palazzetto dello sport e impianti sportivi	603.323,00	185.663,03					
			% di copertura compresi gli ammortamenti	19,95	10,26		
Spese piscina comunale	403.500,00	401.558,00					
Interessi passivi su mutui	16.000,00	14.709,13					
DEDOTTO:							
1/3 spese palazzetto per utilizzo scolastico	-	201.107,67	-	61.887,68			
1/3 spese per piscina comunale	-	134.500,00	-	133.852,67			
		<u>2.916.546,21</u>		<u>2.424.173,63</u>			
Quota ammortamento	661.513,07	938.841,82					
	-----	-----					
	3.578.059,28	3.363.015,45					
	=====	=====					

**GESTIONE PARCHEGGI**

	<b>COSTI</b>			<b>RICAV</b>	
	<b>PREVISIONE 2014</b>	<b>PREVISIONE 2015</b>		<b>PREVISIONE 2015</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
Personale	168.632,58	277.691,64	Provento gestione parchimetri e parcheggi comunali	3.700.000,00	2.992.019,25
Spese gestione parcheggi	375.000,00	365.531,12			
Manutenzione aree e segnaletica parcheggi	132.000,00	128.804,87			
	<u>675.632,58</u>	<u>772.027,63</u>		<u>3.700.000,00</u>	<u>2.992.019,25</u>
	=====	=====			
				547,63%	387,55%